



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Direzione Generale

DUP 2019 - 2021

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Premessa

Sezione Strategica (SeS)

Quadro Strategico	p. 7
<i>Il Nuovo Sistema di bilancio</i>	p. 8
<i>Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali</i>	p. 9
 Analisi strategica delle condizioni esterne	
<i>Introduzione ai dati</i>	p. 11
<i>Indicatori di benessere equo e sostenibile</i>	p. 12
<i>Inquadramento territoriale e dati di contesto</i>	p. 17
<i>Analisi e lettura del territorio provinciale</i>	p. 20
<i>Il quadro normativo di riferimento</i>	p. 34
 Analisi strategica delle condizioni interne	
<i>Il Governo dell'Ente</i>	p. 36
<i>La struttura organizzativa e le risorse</i>	p. 37
<i>Organismi partecipati dell'Ente</i>	p. 39
<i>Il patrimonio dell'Ente</i>	p. 44
<i>Lo stato della finanza delle Province</i>	p. 46
<i>La situazione di bilancio della Provincia di Pesaro e Urbino</i>	p. 48
<i>La Legge di bilancio 2018</i>	p. 49
<i>Risorse per le Province</i>	p. 50
<i>Il fondo pluriennale per gli investimenti sulle strade e le risorse per l'edilizia scolastica</i>	p. 52
<i>Piano Investimenti 2019-2021</i>	p. 53
<i>La situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente</i>	p. 57
<i>Equilibri</i>	p. 58
<i>Pareggio di bilancio</i>	p. 61
<i>Investimenti e realizzazione OO.PP.</i>	p. 62
 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	
<i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici</i>	p. 64

Sezione Operativa - Parte Prima

Entrata	
<i>Riepilogo titoli entrata</i>	p. 84
<i>Analisi Risorse dei tributi</i>	p. 85
 Spesa	
<i>Riepilogo titoli spesa</i>	p. 89

<i>Riepilogo per Missioni</i>	<i>p. 90</i>
<i>Redazione dei Programmi e Obiettivi</i>	<i>p. 93</i>
<i>Gestione dell'indebitamento</i>	<i>p.144</i>
<i>Strumenti di finanza derivata</i>	<i>p.145</i>

Sezione Operativa - Parte Seconda (ALLEGATI)

Programma Opere Pubbliche (Allegato 1)

Programma fabbisogno del Personale

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

Premessa

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso.

L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori. La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova *governance* delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Del Rio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio, volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, determinata dai tagli imposti, da ultimo, dalla manovra finanziaria del 2015 per il triennio successivo, è arrivata nel 2017 alla fase più acuta.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale "Casa dei Comuni".

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime *"preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente"*.

Nella raccomandazione il Congresso esorta il Governo e il Parlamento italiano a *"riesaminare, tramite consultazioni, i criteri per il calcolo dei tagli al bilancio e a **revocare le restrizioni finanziarie imposte agli enti locali, in particolare alle Province**, per garantire loro risorse sufficienti, proporzionate alle loro responsabilità. Raccomanda altresì di chiarire le competenze delle province e città metropolitane, riesaminando le attuali restrizioni imposte in materia di risorse umane a livello locale"* ed evidenzia *"l'incertezza sul futuro delle province, dopo il rifiuto della riforma costituzionale nel dicembre 2016"* e *"la ridotta capacità degli enti locali di disporre in concreto di personale adeguatamente qualificato per l'esercizio delle loro competenze, a causa della mancanza di prospettive di carriera, dei tagli di bilancio e del "blocco" intersettoriale delle assunzioni di questi ultimi anni"*.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al *"principio di sussidiarietà"*, **riconsiderando l'opportunità di una** revisione della forma rappresentativa prevista dalla L 56/14 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando

coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

– Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

– In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Dopo quattro anni dalla Legge 56/2014 e dalla Legge 190/2014, e nonostante l'esito referendario del dicembre 2016, perdurano, aggravandosi, le criticità finanziarie delle Province che incidono immancabilmente sulla possibilità di attuare una programmazione sostenibile soprattutto di medio periodo.

L'anno 2018 ha visto l'approvazione del Bilancio previsionale nel mese di giugno ed ha quindi determinato la rinnovata necessità di azione in esercizio provvisorio (e gestione provvisoria), con tutte le limitazioni di spesa e le difficoltà di gestione di tutti quegli strumenti programmatori, che, nonostante tali, restano "provvisori" per buona parte dell'anno.

Si fa presente che la Provincia di Pesaro e Urbino ha approvato il DUP 2018-2020 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 18/2018 e che, nella fase attuale, la sezione operativa e gli obiettivi strategici sono stati ulteriormente rivisti, riformulati ed aggiornati dalla struttura amministrativa per ampliare l'orizzonte temporale all'esercizio 2021 con le attività ad oggi programmabili.

Si fa presente, altresì, che per la programmazione settoriale (Piano delle alienazioni, Piano del fabbisogno del personale, Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale, Piano del fabbisogno di personale e programma annuale delle assunzioni, oltre al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture) è stata considerata quella contenuta nel DUP 2018-2020 di cui sono state tenute presenti le previsioni relative agli anni 2019-2020, come strumento programmatico provvisorio.

Si precisa, inoltre, che lo schema di Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019-2021 è stato redatto in coerenza con il Bilancio di Previsione 2018-2020 (approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n.19 del 22/06/2018) di cui sono

state tenute presenti le previsioni relative agli anni 2019-2020, come strumento programmatico provvisorio, utilizzato nelle more dell'approvazione di quello relativo al periodo 2019-2021, in coerenza con il quale si provvederà all'aggiornamento.

Sezione Strategica (SeS)

Quadro Strategico

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro Ente;

b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;

c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico del territorio e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente

vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

La nuova Provincia, ente di area vasta disegnato dalla riforma, concentrerà la propria attività su una serie di funzioni fondamentali (Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente, polizia provinciale, pianificazione dei servizi di trasporto pubblico e autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, viabilità provinciale e manutenzione della viabilità regionale, programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica delle scuole superiori, raccolta ed elaborazione dei dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e pari opportunità), nonché sull'opportunità di rappresentare il luogo di aggregazione e di gestione di una serie di funzioni a servizio dei Comuni che questi riterranno di svolgere in maniera associata e coordinata.

Le vicende che hanno accompagnato il percorso della riforma, intrecciate con i provvedimenti e le modalità di attuazione, fortemente penalizzanti da un punto di vista finanziario, hanno segnato, soprattutto negli ultimi due anni, le capacità di intervento e di risposta della Provincia nei confronti del territorio e degli utenti dei servizi, anche di quelli oggi ritenuti fondamentali.

Nonostante questo impegno prioritario dell'ente si è caratterizzato per accompagnare nel modo migliore possibile il processo di riordino, in un rapporto stretto con la Regione per le funzioni in transito, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi; dall'altro lato con una selezione mirata delle priorità di intervento per scuole e viabilità, pur nella limitatezza di risorse.

Il 2018 ha visto una Provincia confermata da un punto di vista istituzionale (dopo la bocciatura della riforma costituzionale), ma ridotta nelle competenze e nella capacità di risposta sul territorio, costretta ad una riorganizzazione interna con limitatezza di

risorse umane e ancor di più finanziarie, con l'obiettivo di far fronte nel modo migliore possibile alle funzioni assegnate dalla riforma nazionale e regionale. Un ruolo che ha richiesto e che dovrà vedere un sempre maggior impegno dei Sindaci e dei Comuni, con l'obiettivo di costruire un nuovo assetto a sostegno della qualità dei servizi al cittadino ed a sostegno degli stessi Comuni. Resta il fatto che il Governo ed il Parlamento dovranno accompagnare questo percorso con una più puntuale e organica ridefinizione del ruolo del Province nel contesto istituzionale e territoriale e con una profonda revisione delle risorse disponibili per far fronte alle funzioni assegnate, a partire dalla Legge di Stabilità 2018.

Il Nuovo Sistema di Bilancio

Nel nuovo "sistema di bilancio" degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., "il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" è il necessario corollario al concetto stesso di "programmazione", inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà data al fine di organizzare le risposte ai bisogni del territorio, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il processo di programmazione si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Ciò, ovviamente nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio di coerenza, in particolare, implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

Il nuovo "sistema di bilancio" è da intendersi quindi come ciclo virtuoso di programmazione-previsione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.

Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale scadenza, però, è ordinatoria e non produce sanzioni, come chiarito dalla Conferenza

Stato-Città del 18 febbraio 2016, essendo collegata a quella successiva del 31 dicembre, entro la quale va presentato il bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del DUP da parte del Consiglio trova la sua collocazione temporale anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL, così come viene raccomandato nel principio contabile;

- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali (DUP) costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza:

- con le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale;
- con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare, l'analisi strategica viene affrontata mediante:

- analisi del **contesto** normativo di riferimento;
- analisi della **situazione socio-economica** del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;
- **indirizzi** generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica;
- **verifica** dello stato di attuazione dei programmi relativa all'anno 2017;
- individuazione dei **nuovi obiettivi strategici**, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Partendo dagli obiettivi operativi sono quindi costruiti gli obiettivi gestionali del PEG. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La **Sezione Operativa** supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed è costituita:

- **per la parte entrata**, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli nonché dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- **per la parte spesa**, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo.

Detti indirizzi programmatici sono integrati dai seguenti atti, **allegati al DUP**, di programmazione di settore:

- 1) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- 2) programma biennale degli acquisti di beni e servizi, e relativi aggiornamenti annuali;
- 3) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- 4) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- 5) programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Introduzione ai dati

Fondamentale è l'importanza di una analisi e lettura del territorio della provincia di Pesaro e Urbino sia dal punto di vista del profilo strutturale che in ottica di benessere equo e sostenibile. In questo allegato al Documento Unico di Programmazione 2019-2021 la lettura socio-economica del territorio di riferimento e il consolidamento degli indicatori di Bes a livello locale contribuisce a una lettura ampia e con visione multidimensionale degli indicatori proposti. Nel Documento di Economia e Finanza 2017 si svolge un primo esercizio di simulazione sull'andamento di alcuni indicatori di Benessere equo e sostenibile in funzione della politica economica del Governo, confermando la felice intuizione che esiste un'evidente relazione tra le politiche pubbliche e il benessere dei cittadini, intuizione che ha guidato fin dal suo esordio il progetto Bes, e che le province hanno assunto a riferimento nel percorso teorico e metodologico seguito nel "Bes delle province". Le misure della qualità della vita e della sostenibilità ed equità del benessere dei cittadini a livello locale rappresenta un contributo alla produzione di indicatori statistici utili alla pianificazione degli enti locali. Il Bes delle province è un progetto per la costruzione di indicatori territoriali per la governance di area vasta. Nel solco delle riflessioni teoriche e metodologiche sviluppate a livello nazionale, gli indicatori individuati seguono una concezione multidimensionale del benessere attenta sia ai parametri economici sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine sono stati progettati e calcolati grazie allo sviluppo dei risultati del progetto sul Bes delle province coordinato dal Cuspi (partecipano 23 Enti di cui è capofila la Provincia di Pesaro e Urbino) che l'ha promosso in partnership con l'Istat. Il sito www.besdelleprovince.it, dedicato al progetto, è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. Per gli approfondimenti tematici sul Bes si consiglia di consultare la piattaforma web che espone sia la documentazione metodologica, sia l'analisi 2017 e tutti i dati delle pubblicazioni sin qui realizzate nell'ambito del progetto (2013, 2014, 2015). Gli indicatori proposti contenuti nella documentazione allegata individuano gli indicatori dell'analisi di contesto quale imprescindibile analisi di lettura del territorio e gli

indicatori di Bes che si ritiene tengano conto delle funzioni svolte dal governo di area vasta e dunque rispondano in maniera più pertinente ed efficace alle esigenze informative specifiche di questo livello territoriale e amministrativo. Nell'allegato sono presenti brevi commenti e un sintetico glossario.

Indicatori di benessere equo e sostenibile

La tavola 1.1 che segue elenca, temi e domini, degli indicatori di benessere equo e sostenibile. Per facilitare l'interpretazione dei dati si presentano dei sintetici commenti relativi ai temi di benessere presi in considerazione: aspettativa di vita, competenze e partecipazione scolastica, partecipazione al lavoro, reddito, patrimonio culturale e naturalistico, qualità e sostenibilità ambientale, pubblica utilità.

Aspettativa di vita: nell'ambito della dimensione *Salute*, la speranza di vita alla nascita si assesta su valori superiori alla media regionale e leggermente inferiori al valore nazionale.

Competenze e Partecipazione scolastica: buoni valori vengono registrati per gli indicatori del livello di competenza alfabetica e numerica nell'ambito della dimensione *Istruzione e Formazione*. Il livello di competenza alfabetica degli studenti della provincia di Pesaro e Urbino è pari a 200,8. Il dato è 2 punti in più della media nazionale, ma inferiore a quello regionale; il livello di competenza numerica, pari a 205,1 supera di 7 punti quello nazionale ed è superiore anche alla media regionale.

Eurostat colloca l'Italia al primo posto tra i Paesi dell'Unione Europea per tasso di Neet (giovani che non lavorano e non studiano). La percentuale di giovani italiani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non sono in formazione e non lavorano, è alta, e ciò nonostante negli ultimi anni il fenomeno abbia fatto registrare una importante contrazione. Dall'analisi dei dati si nota un valore in linea con il dato regionale ma inferiore al dato nazionale.

Partecipazione al lavoro: nell'ambito della dimensione *Lavoro e conciliazione dei tempi di vita* osserviamo che gli indicatori del livello di partecipazione al lavoro sono nel complesso positivi rispetto alla situazione nazionale, fotografando un territorio che è ancora in grado di offrire buone opportunità lavorative. In particolare, il tasso di mancata partecipazione al lavoro registra un valore superiore alla media regionale ma ha un valore inferiore a quella nazionale. Positivi i dati ottenuti andando ad approfondire il tema delle pari opportunità in ambito lavorativo. La differenza tra i tassi di mancata

partecipazione al lavoro per i due generi è bassa (4,4 punti percentuali) e significativamente inferiore sia ai valori medi nazionali che a quelli regionali.

Reddito: gli indicatori della dimensione *Benessere economico* descrivono una situazione favorevole per il territorio provinciale relativamente al reddito lordo pro-capite disponibile per famiglia che supera il reddito pro-capite italiano ed è leggermente superiore a quello regionale.

Patrimonio culturale e naturalistico: nella dimensione *Paesaggio e patrimonio culturale* gli indicatori si riferiscono a una parte integrante del patrimonio culturale, cioè all'eredità storica della collettività. Il grado di conservazione dei paesaggi riconosciuti di valore storico è assunto, al pari della consistenza del patrimonio artistico e monumentale, come un correlato della capacità di un territorio di rappresentare una fonte di benessere per la collettività. Risulta bassa la densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico, solo l'1,3%. Il valore registrato è inferiore al valore del livello nazionale ed uguale al dato regionale. La percentuale delle aree di particolare interesse naturalistico, comprese nella rete Natura 2000, sulla superficie territoriale totale a livello provinciale rappresenta la quota di territorio tutelato che ammonta al 66,7% a fronte di una media regionale e nazionale nettamente inferiore. La diffusione di aziende agrituristiche è superiore sia al dato nazionale che al dato regionale.

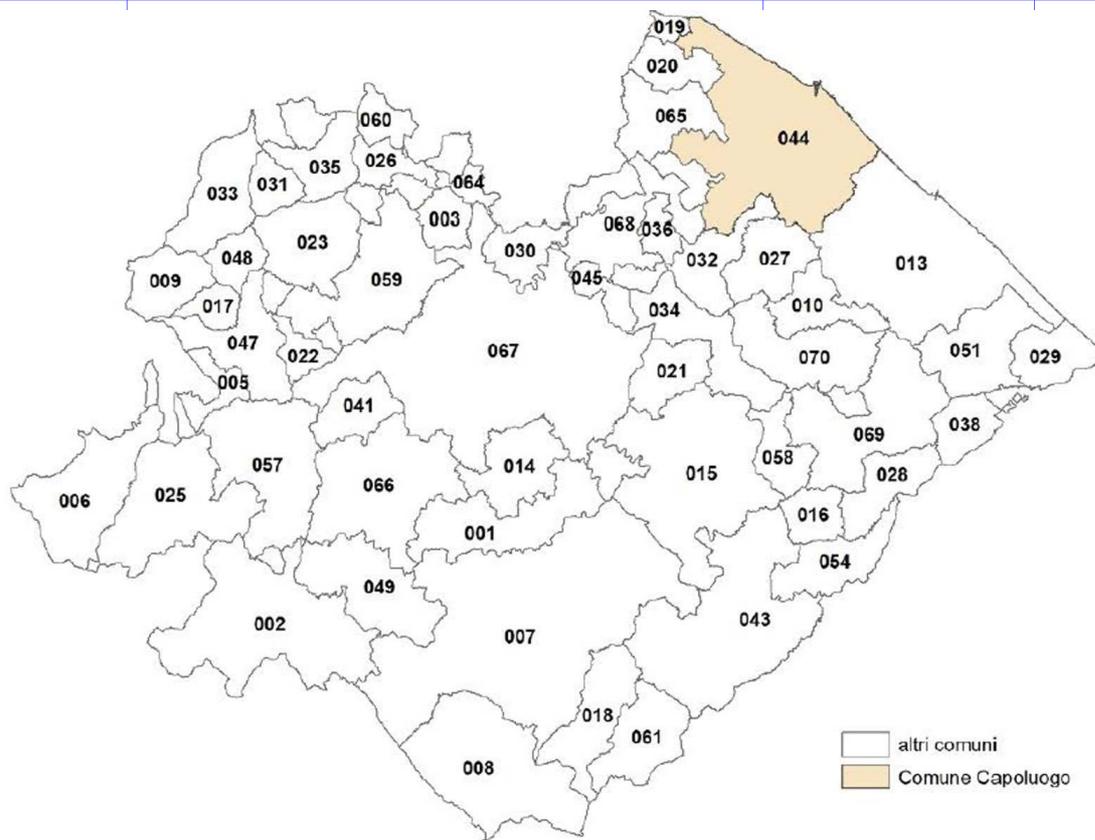
Qualità e sostenibilità ambientale: L'analisi della dimensione *Ambiente* evidenzia la necessità di un miglioramento per il tema della qualità ambientale e della sostenibilità ambientale. Infatti la disponibilità di verde urbano nel capoluogo è inferiore alla media dei capoluoghi italiani. I dati sulla sostenibilità ambientale indicano una percentuale piuttosto bassa di energia prodotta tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili (24,2%) sia rispetto al valore nazionale che a quello regionale.

Pubblica utilità: buona la qualità dei servizi di pubblica utilità nell'ambito della dimensione *Qualità dei servizi*. La raccolta differenziata di rifiuti urbani raggiunge quasi il 57% attestandosi ad un valore superiore rispetto al livello nazionale ma inferiore al livello regionale.

Tavola 1.1 Gli indicatori di benessere equo e sostenibile a livello provinciale

SALUTE

Anno
2016



Territorio	Indicatori del dominio		Unità di misura
PU			83,8
	Cod. Comune	Cod. Comune	
	001 Acqualagna	032 Monteciccardo	
	002 Apecchio	033 Montecopiolo	
	003 Auditore	034 Montefelcino	
	005 Belforte all'Isauro	035 Montegrimano Terme	
	006 Borgo Pace	036 Montelabbate	
	007 Cagli	038 Monte Porzio	
	008 Cantiano	041 Peglio	
	009 Carpegna	043 Pergola	
	010 Cartoceto	044 Pesaro - Capoluogo	
	013 Fano	045 Petriano	
	014 Fermignano	047 Piandimeleto	
	015 Fossombrone	048 Pietrarubbia	
	016 Fratte Rosa	049 Piobbico	
	017 Frontino	051 San Costanzo	
	018 Frontone	054 San Lorenzo in Campo	
	019 Gabicce Mare	057 Sant'Angelo in Vado	
	020 Gradara	058 Sant'Ippolito	
	021 Isola del Piano	059 Sassocorvaro	
	022 Lunano	060 Sassofeltrio	
	023 Macerata Feltria	061 Serra Sant'Abbondio	
	025 Mercatello sul Metauro	064 Tavoleto	
	026 Mercatino Conca	065 Tavullia	
	027 Mombaroccio	066 Urbania	
	028 Mondavio	067 Urbino	
	029 Mondolfo	068 Vallefoglia	
	030 Montecalvo in Foglia	069 Colli al Metauro	
	031 Monte Cerignone	070 Terre Roveresche	

	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	
Marche	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	83,4
Italia	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	84,0
ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
Territorio	Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno 2017
PU	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	200,8
Marche	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	201,5
Italia	Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	198,3
PU	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	205,1
Marche	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	203,9
Italia	Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	198,3
PU	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	20,5
Marche	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	19,0
Italia	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	24,1
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA			
Territorio	Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno 2016
PU	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	17,7
Marche	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	16,6
Italia	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	21,6
PU	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	4,4
Marche	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	6,1
Italia	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	7,7
BENESSERE ECONOMICO			
Territorio	Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno 2015
PU	Reddito lordo pro-capite	euro	14.469
Marche	Reddito lordo pro-capite	euro	14.337
Italia	Reddito lordo pro-capite	euro	14.223
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE			
Territorio	Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno 2011
PU	Consistenza del tessuto urbano storico	valori percentuali	66,8

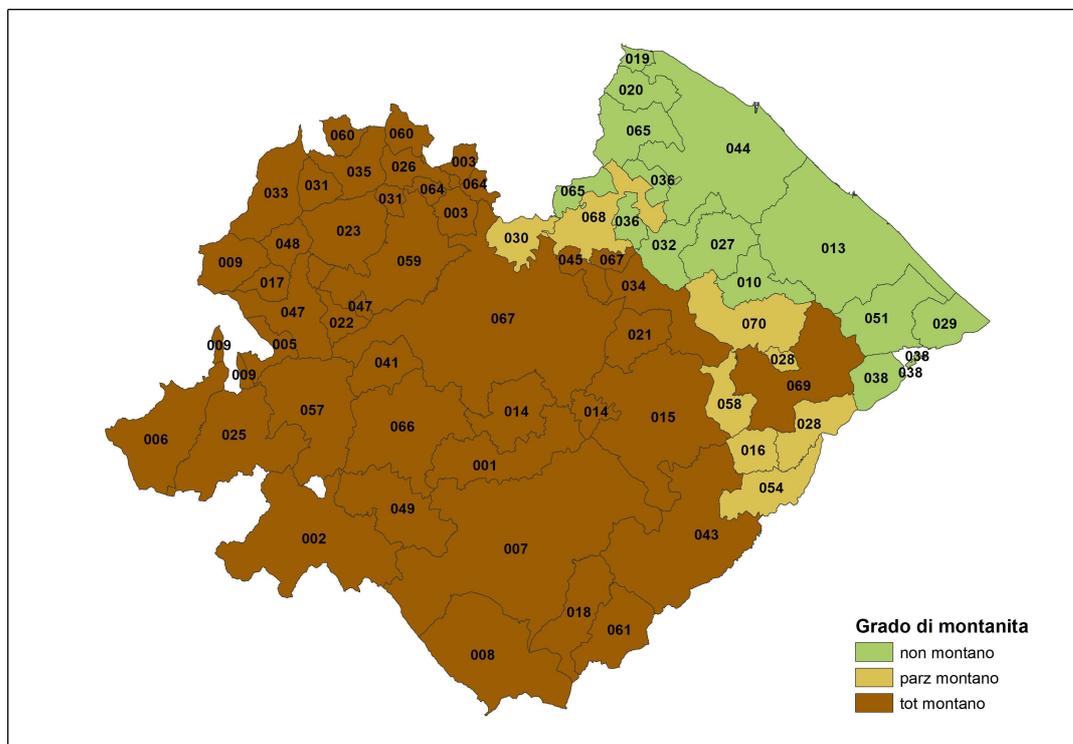
Marche	Consistenza del tessuto urbano storico	valori percentuali	65,9
Italia	Consistenza del tessuto urbano storico	valori percentuali	61,2
Territorio	Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno 2016
PU	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,3
Marche	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,3
Italia	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,9
PU	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	12,2
Marche	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	11,3
Italia	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	7,5
PU	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	66,7
Marche	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	37,6
Italia	Aree di particolare interesse naturalistico	valori percentuali	44,8
AMBIENTE			
Territorio	Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno 2016
PU	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	20,4
Marche	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	22,1
Italia	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	31,0
PU	Energia da fonti rinnovabili	valori percentuali	24,2
Marche	Energia da fonti rinnovabili	valori percentuali	26,9
Italia	Energia da fonti rinnovabili	valori percentuali	33,1
QUALITA' DEI SERVIZI			
Territorio	Indicatori del dominio	Unità di misura	Anno 2016
PU	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	56,8
Marche	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	59,6
Italia	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	52,5
<i>Fonte: Bes delle province-Provincia di Pesaro e Urbino, Bes nazionale-Istat, A misura di comune-Istat</i>			

Inquadramento territoriale e dati di contesto

Carta tematica 1.1 Confini amministrativi della provincia di Pesaro e Urbino: dettaglio comunale.

Tavola 1.2 Il profilo strutturale: territorio, popolazione, economia

TERRITORIO:	Anno	Pesaro e Urbino	Marche	Italia
Numero di Comuni	2017	54	229	7.954



Superficie territoriale (Kmq)	2011	2.567,8	9.401,4	302.072,8
Densità			162,9	200

Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Acqualagna	032	Monteciccardo
002	Apecchio	033	Montecopiolo
003	Auditore	034	Montefelcino
005	Belforte all'Isauro	035	Montegrimano Terme
006	Borgo Pace	036	Montelabbate
007	Cagli	038	Monte Porzio
008	Cantiano	041	Peglio
009	Carpegna	043	Pergola
010	Cartoceto	044	Pesaro - Capoluogo
013	Fano	045	Petriano
014	Fermignano	047	Piandimeleto
015	Fossombrone	048	Pietrarubbia
016	Fratte Rosa	049	Piobbico
017	Frontino	051	San Costanzo
018	Frontone	054	San Lorenzo in Campo
019	Gabicce Mare	057	Sant'Angelo in Vado
020	Gradara	058	Sant'Ippolito
021	Isola del Piano	059	Sassocorvaro
022	Lunano	060	Sassofeltrio
023	Macerata Feltria	061	Serra Sant'Abbondio
025	Mercatello sul Metauro	064	Tavoletto
026	Mercatino Conca	065	Tavullia
027	Mombaroccio	066	Urbania
028	Mondavio	067	Urbino
029	Mondolfo	068	Vallefoglia
030	Montecalvo in Foglia	069	Colli al Metauro
031	Monte Cerignone	070	Terre Roveresche

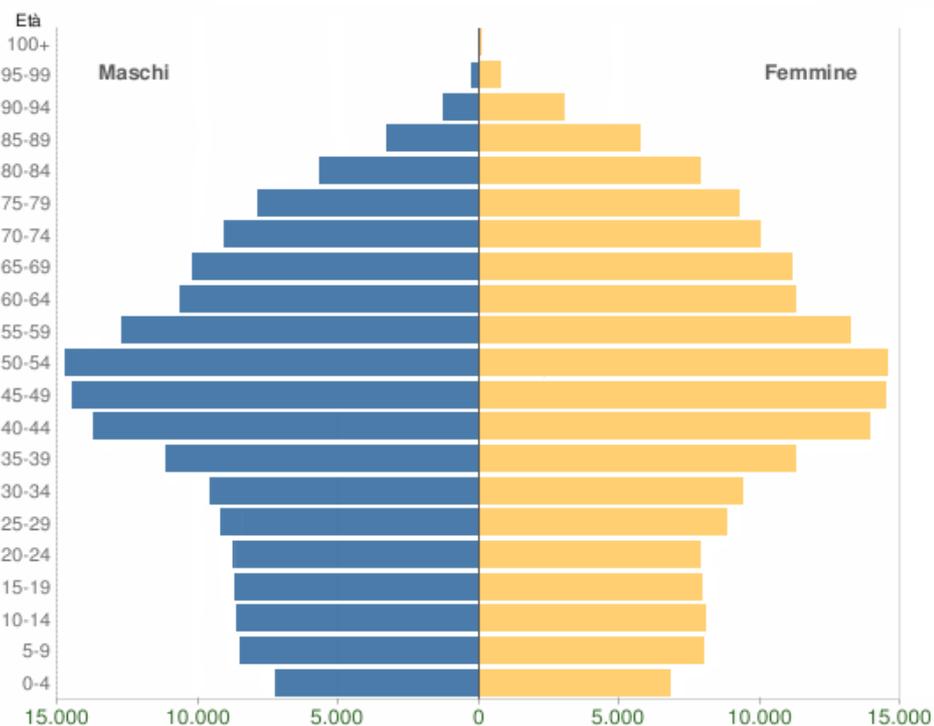
demografica (al 1° gennaio, ab. per Km ²)	2017	140		
Popolazione residente (al 1° gennaio)	2018	360.125	1.531.753	60.483.973
POPOLAZIONE:				
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2017	-1,6	-4,2	-1,8
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2017	-3,9	-5,1	-3,2
Variazione della popolazione residente 2001-2011 (%)	2011	3,9	7,4	4,7
Variazione della popolazione residente 2012-2017 (%)	2017	-0,5	-0,2	2,0
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)	2018	13,2	12,8	13,4
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)	2018	63,0	62,7	64,1
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)	2018	23,8	24,5	22,6
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2011	69.542	301.696	11.373.705
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2011	19,2	19,6	19,1
ECONOMIA:				
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2017	3,4	2,4	3,8
Occupati nell'industria (%)	2017	34,0	36,1	26,0
Occupati nei servizi (%)	2017	62,6	61,4	70,2
Fonte: Istat				

Analisi e lettura del territorio provinciale

La popolazione

Al 1° gennaio 2018 la popolazione residente nella provincia di Pesaro e Urbino ammonta a 360.125. La densità media della popolazione è di 140,2 abitanti per kmq.

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione residente per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT (valori assoluti) – Provincia di Pesaro e Urbino.



La piramide delle età consente una “fotografia istantanea” delle caratteristiche della popolazione; osservandola si notano particolari differenze di genere nelle fasce di età più alte, nelle quali prevale il sesso femminile. Dal grafico si evince anche una elevata presenza di popolazione anziana. Il numero dei nati è costante negli ultimi anni.

La consistenza maggiore della popolazione è quella del corpo centrale, che rappresenta le fasce di età dai 35 ai 49 anni, fasce di età in cui è maggiore l’apporto di popolazione straniera. La lettura territoriale degli indicatori di struttura mostra una situazione critica in relazione all’indice di vecchiaia per i comuni appartenenti all’entroterra provinciale, in particolare si evidenzia la presenza di un numero elevato di anziani rispetto ai giovani.

L’indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione residente con età maggiore o uguale a 65 e quella con età inferiore ai 14 anni) è pari al 180,4%.

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (al 31/12/2017)	360.125
di cui: maschi	175.799
femmine	184.326

Fonte dati : Istat – Rilevazione annuale della popolazione residente
Elaborazione a cura dell’Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Il territorio

Attualmente, nel 2018, i Comuni che appartengono alla Provincia di Pesaro e Urbino sono 54 in seguito alle recenti istituzioni di tre nuovi comuni: Vallefoglia (istituito il 1° gennaio 2014 dalla fusione dei comuni di Colbordolo e Sant'Angelo e Lizzola), Terre Roveresche (istituito il 1° gennaio 2017 dalla fusione dei comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Colli al Metauro (istituito il 1° gennaio 2017 dalla fusione dei comuni di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina).

Nella tabella seguente i comuni sono stati aggregati per fascia di popolazione.

Fascia di popolazione (n° residenti) al 01/01/2016	Comuni	Comuni CSTPU
<=5000	38	38
>5000 e <=10000	10	10
>10000	6	6
Totale	54	54

La provincia di Pesaro e Urbino si estende attualmente per un'area di 2.567,78 Km² ed è la provincia più grande della Regione Marche.

Il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso con la catena appenninica che prosegue dal massiccio tosco-emiliano fino alle montagne della provincia di Ancona.

Nel 2018, 35 comuni sono classificati come totalmente montani su 54 (dato aggiornato sulla base delle definizioni del grado di montanità che sono stati assegnati dall'Istat ai nuovi comuni).

Distribuzione dei comuni per grado di montanità.

La caratteristica “montana” è stata attribuita ai comuni italiani attraverso un impianto legislativo che distingue tre diversi gradi di montanità: comuni totalmente montani, parzialmente montani e non montani.

Distribuzione dei comuni per zona altimetrica.

Interessante risulta la suddivisione dei comuni per **zona altimetrica**, la quale mostra una prevalenza collinare interna e litoranea ed un'assenza di zone pianeggianti.

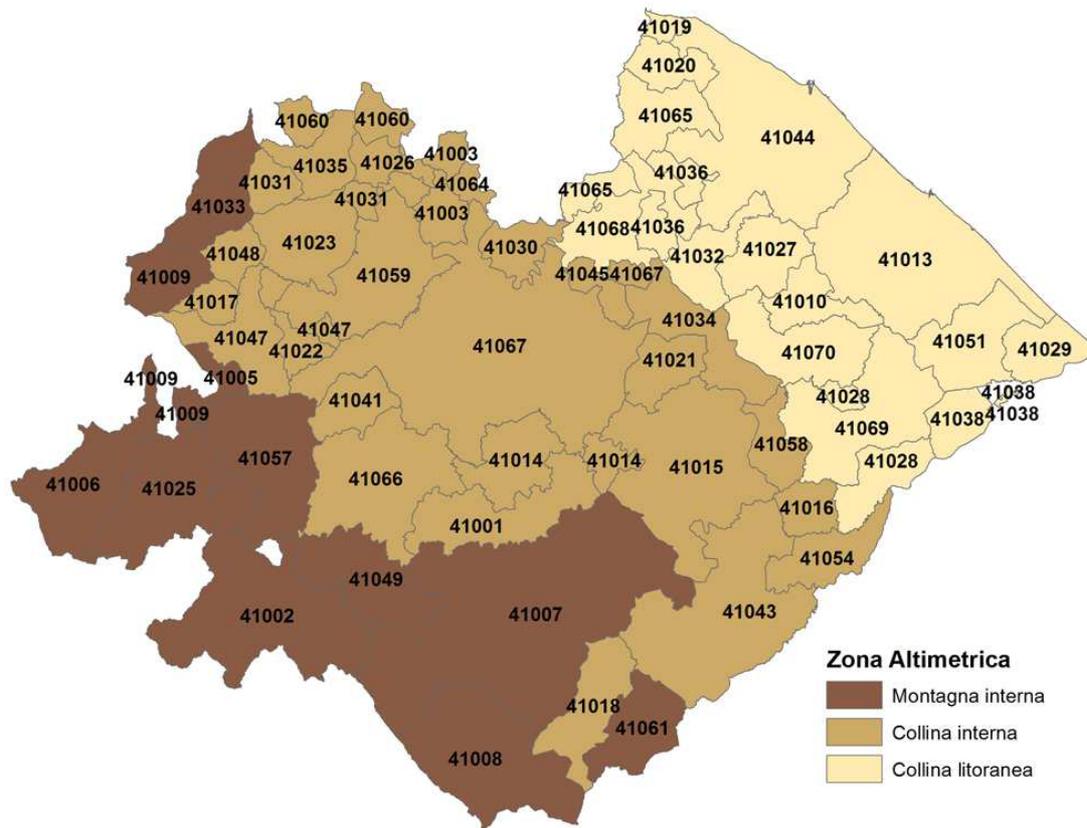
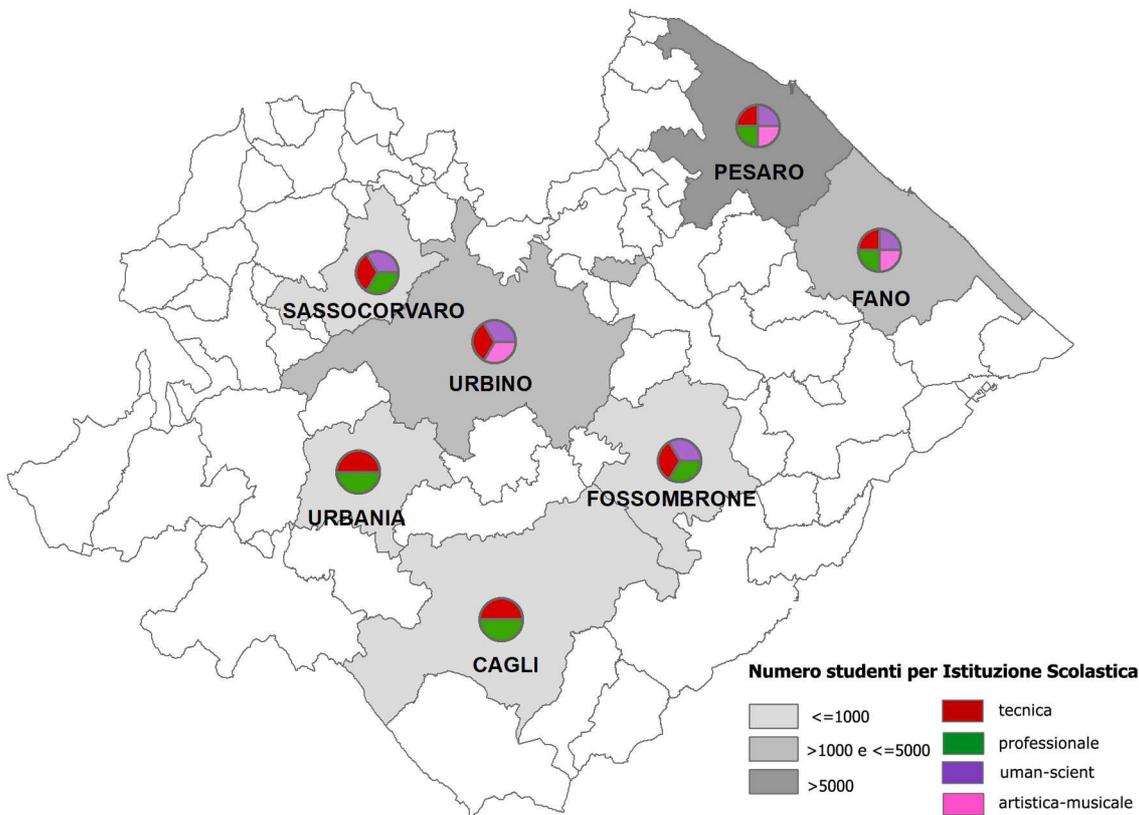


Tabella codifica comuni

	Montagna interna	002 Apecchio, 005 Belforte All'isauro, 006 Borgo Pace, 007 Cagli, 008 Cantiano, 009 Carpegna, 018 Frontone, 025 Mercatello Sul Metauro, 033 Montecopiolo, 049 Piobbico, 057 Sant'angelo In Vado, 061 Serra Sant'abbondio
	Collina interna	001 Acqualagna, 003 Auditore, 014 Fermignano, 015 Fossombrone, 016 Fratte Rosa, 017 Frontino, 021 Isola Del Piano, 022 Lunano, 023 Macerata Feltria, 026 Mercatino Conca, 030 Montecalvo In Foglia, 031 Monte Cerignone, 034 Montefelcino, 035 Monte Grimano Terme, 041 Peglio, 043 Pergola, 045 Petriano, 047 Piandimeleto, 048 Pietrarubbia, 054 San Lorenzo In Campo, 058 Sant'ippolito, 059 Sassocorvaro, 060 Sassofeltrio, 064 Tavoleto, 066 Urbania, 067 Urbino
	Collina litoranea	004 Barchi, 010 Cartoceto, 012 Colbordolo, 013 Fano, 019 Gabicce Mare, 020 Gradara, 027 Mombaroccio, 028 Mondavio, 029 Mondolfo, 032 Monteciccardo, 036 Montelabbate, 037 Montemaggiore Al Metauro, 038 Monte Porzio, 040 Orciano Di Pesaro, 044 Pesaro, 046 Piagge, 050 Saltara, 051 San Costanzo, 052 San Giorgio Di Pesaro, 056 Sant'angelo In Lizzola, 062 Serrungarina, 065 Tavullia, 069 Colli al Metauro, 070 Terre Roveresche

**Indirizzi di studio negli IISS e numero degli studenti .
 Provincia di Pesaro e Urbino - A.s. 2017-2018**



Complessivamente nel territorio provinciale ci sono 18 Istituti di Istruzione Secondaria Superiore (IISS) statali rappresentati nel cartogramma ed in corrispondenza del comune di localizzazione.

Gli IISS, nati dalla unificazione di istituti che erogano diverse tipologie di corsi, sono stati costituiti per assicurare la necessaria varietà dei percorsi formativi in funzione della domanda di partecipazione all'istruzione espressa dalla popolazione scolastica.

Distribuzione degli alunni per tipologia di istruzione e per genere a.s. 2017-2018

Distribuzione degli alunni per tipologia di istruzione e per genere Tipo istruzione	Alunni o bambini	Classi o sezioni	di cui con disabilità	% Tipo istr. sul tot. prov.
Scuola dell'infanzia	6.827	300	257	13,7
Scuola primaria	16.108	849	534	32,4
Scuola secondaria di I grado	10.128	460	364	20,4
Scuola secondaria di II grado	16.599	721	443	33,4
Totale provinciale	49.662	2.330	1.598	100

Dati sull'istruzione della popolazione residente - Censimento 2011

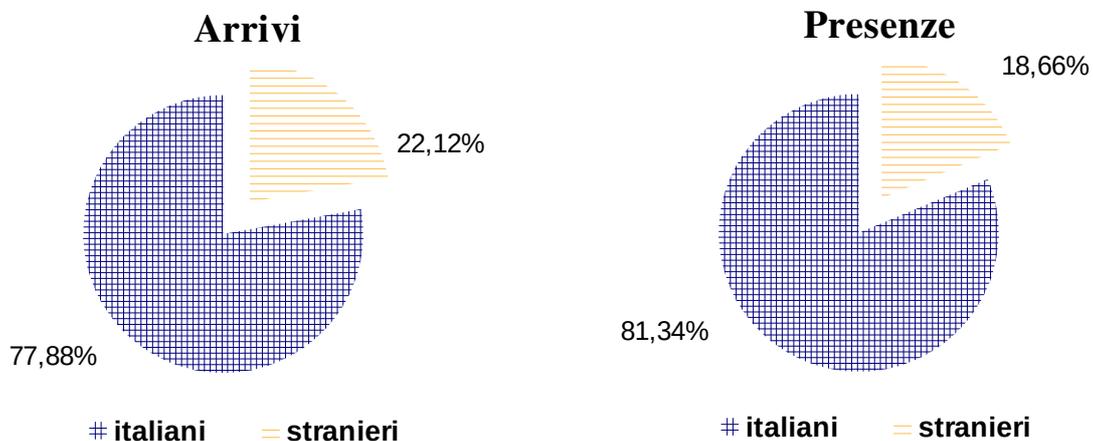
Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione - Provincia di Pesaro e Urbino

LAUREA	38.985
DIPLOMA UNIVERSITARIO O TERZIARIO DI TIPO NON UNIVERSITARIO	1.876
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	105.951
LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE O DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE	94.059
LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	69.695
ALFABETI PRIVI DI TITOLO DI STUDIO	29.669
ANALFABETI	1.949
TOTALE	342.184

Fonte dati: Istat - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni
Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Turismo

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: arrivi e presenze per provenienza della clientela. Provincia di Pesaro e Urbino, anno 2017 (valori percentuali).



Arrivi e presenze nella provincia di Pesaro e Urbino - anno 2017

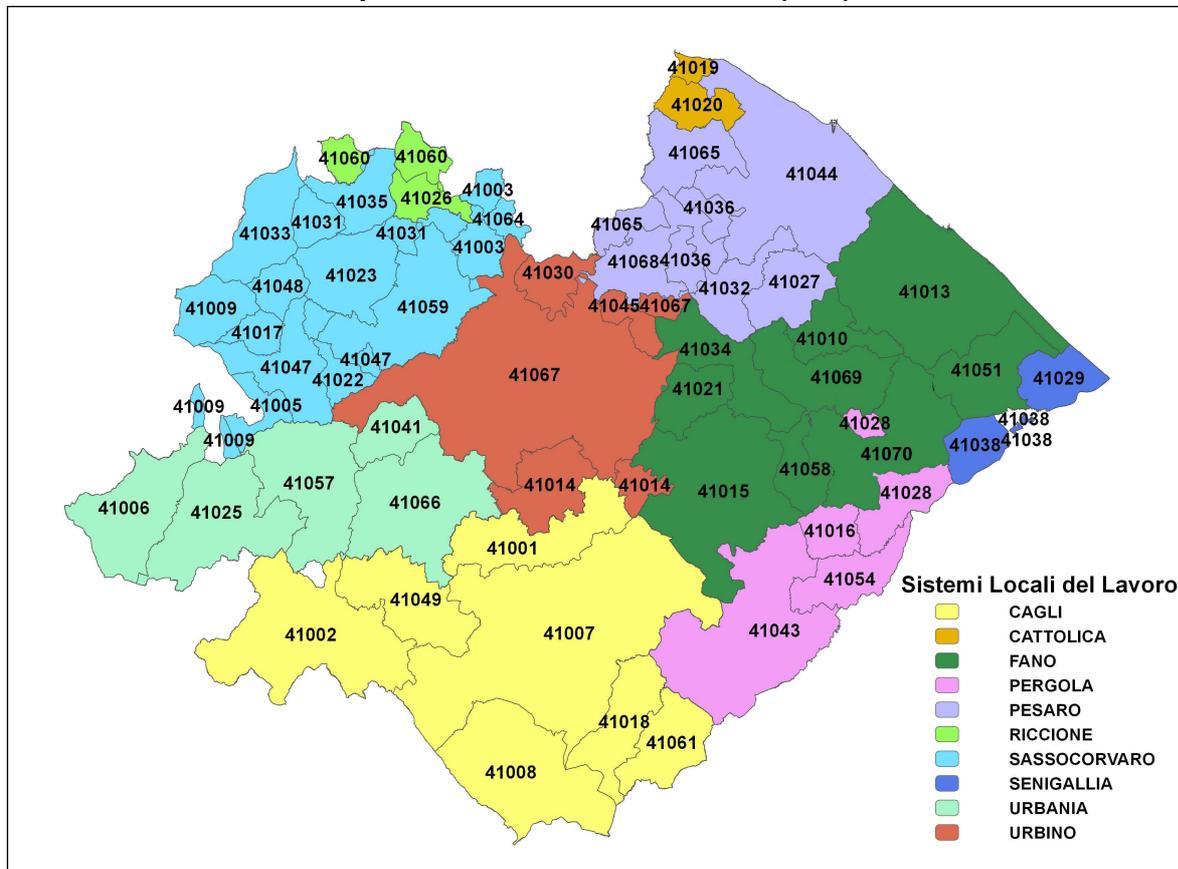
	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi Ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Arrivi	Presenze	Arrivi
italiani	384.122	1.562.260	115.316	1.004.432	499.438	2.566.692
stranieri	81.280	428.831	33.305	300.236	114.585	729.067

Fonte dati: Istat

Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Lavoro

Distribuzione dei comuni per Sistemi Locali del Lavoro (SLL) – Censimento 2011



(*) Sistema Locale del Lavoro in cui ricadono due comuni appartenenti al territorio provinciale di Pesaro e Urbino

	Cagli	41001 Acqualagna, 41002 Apecchio, 41007 Cagli, 41008 Cantiano, 41018 Frontone, 41049 Piobbico, 41061 Serra Sant'abbondio
	Cattolica	41019 Gabicce Mare, 41020 Gradara
	Fano	41051 San Costanzo, 41058 Sant'ippolito, 41069 Colli al Metauro, 41070 Terre Roveresche
	Pergola	41016 Fratte Rosa, 41028 Mondavio, 41043 Pergola, 41054 San Lorenzo In Campo
	Pesaro	41027 Mombaroccio, 41032 Monteciccardo, 41036 Montelabbate, 41044 Pesaro, 41065 Tavullia, 41068 Vallefoglia
	Riccione	41026 Mercatino Conca, 41060 Sassofeltrio
	Sassocorvaro	41003 Auditore, 41005 Belforte All'isauro, 41009 Carpegna, 41017 Frontino, 41022 Lunano, 41023 Macerata Feltria, 41031 Monte Cerignone, 41033 Montecopiolo, 41035 Monte Grimano Terme, 41047 Piandimeleto, 41048 Pietrarubbia, 41059 Sassocorvaro, 41064 Tavoleto
	Senigallia	41029 Mondolfo, 41038 Monte Porzio
	Urbania	41006 Borgo Pace, 41025 Mercatello Sul Metauro, 41041 Peglio, 41057 Sant'angelo In Vado, 41066 Urbania
	Urbino	41014 Fermignano, 41030 Montecalvo In Foglia, 41045 Petriano, 41067 Urbino

Fonte dati : Istat ; Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Economia

Il totale degli occupati è di 147.000 , in cerca di occupazione 14.000.
 Il tasso di disoccupazione è pari a 8,9%

[Imprese registrate e occupati per settore di attività economica. Provincia di Pesaro e Urbino. Anno 2017](#)

Attività (Settore ATECO)	Totale imprese registrate (dato UNIONCAMERE al 31/12/2017)	Totale occupati (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro medie anno 2017)
Agricoltura, caccia e siveultura, pesca, piscicoltura e servizi connessi (A+B)	5.690	5*
Industria ed attività estrattive (C+D+E+F)	11.740	50
Commercio (G)	9.334	92
Servizi (H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S)	12.609	
Altre non classificate (X)	1.696	

* elevato errore campionario (>25%)
 (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine campionaria sulle forze lavoro - medie anno 2017)

Forze di lavoro – Censimento 2011		
	Pesaro	Marche
Occupati	154.887	649.593
In cerca di occupazione	14.382	60.979
Tasso di occupazione	49,5	48,6
Tasso di disoccupazione	8,5	8,6

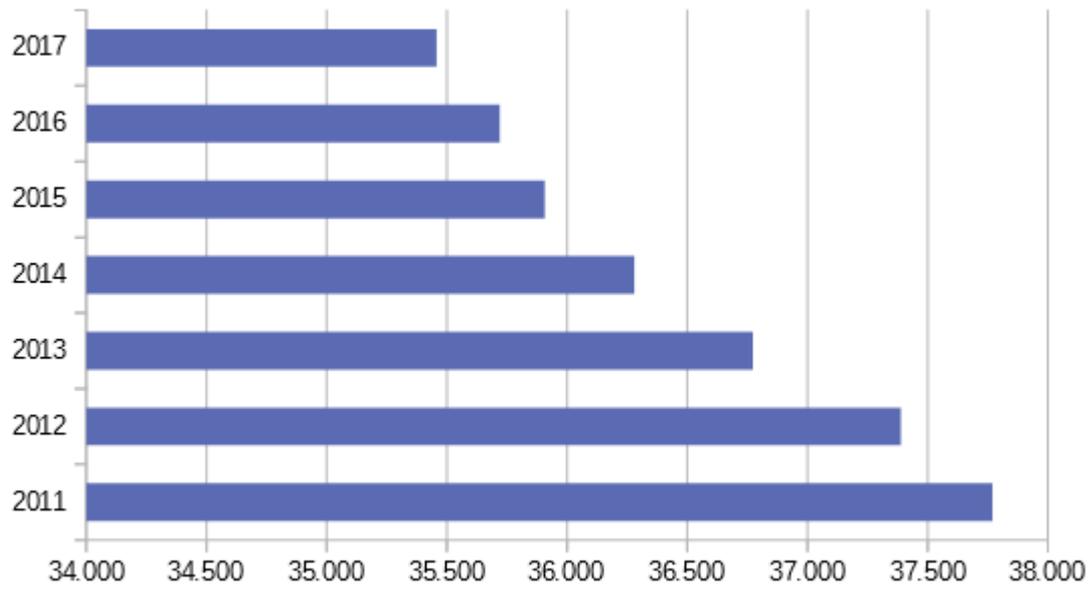
Forze di lavoro – Media 2017 dati in migliaia stimati dall'Istat	
	Pesaro
Occupati	147
In cerca di occupazione	14
Non forze di lavoro	69
Totale	230
Tasso di occupazione over 54*	53,5
Tasso di disoccupazione giovanile**	34,6

Fonte: Istat
 Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

**Tasso di disoccupazione giovanile = Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)

*Tasso di occupazione over 54 = Persone occupate over 54 anni (55-64) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età

Imprese attive - Serie storica 2011-2017



Fonte: Infocamere
 Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

GLOSSARIO

Salute

Speranza di vita alla nascita: esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere. Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

Istruzione e formazione

Competenza alfabetica - numerica degli studenti: punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica dagli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado. Fonte: elaborazione Istat su dati Servizio Nazionale di Valutazione Invalsi

Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tasso di mancata partecipazione al lavoro: percentuale di disoccupati di 15-74 anni + parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) sul totale delle forze di lavoro 15-74 + parte delle forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare). Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro: differenza, in punti percentuali, tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

Benessere economico

Reddito lordo pro-capite: Il reddito complessivo al lordo della tassazione è inteso come somma di diverse componenti di natura economica percepite dai membri della famiglia anagrafica nel corso dell'anno. Il reddito di una famiglia anagrafica è ottenuto sommando le voci di reddito, percepite da tutti i componenti della famiglia, desunte dalle fonti amministrative fiscali e previdenziali al lordo della tassazione. L'informazione reddituale è infatti il risultato dell'integrazione di variabili presenti nei seguenti archivi: Banca Dati Reddituale del Ministero dell'Economia e Finanze, il Casellario dei Pensionati dell'Inps, l'archivio dei lavoratori domestici dell'Inps, l'Unico Persone Fisiche dell'Agenzia delle Entrate, l'archivio dei Trattamenti Monetari Non Pensionistici dell'Inps, l'archivio Uniemens dell'Inps e la Banca Dati dei Voucher dell'Inps. Le principali voci incluse nel reddito lordo sono i redditi da lavoro dipendente e autonomo, da pensione, da capitale e da trasferimento pubblico e privato. Si segnala, inoltre, che per i comuni con meno di 5.000 abitanti l'indicatore potrebbe non essere sufficientemente robusto.

Paesaggio e patrimonio culturale

Consistenza del tessuto urbano storico: percentuale di edifici abitati costruiti prima del 1919 e in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici costruiti prima del 1919.

Fonte: elaborazione su dati Istat, 14° e 15° Censimento generale della Popolazione, Rilevazione degli edifici

Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico: percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (artt. 10 e 136 d.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbane dei comuni capoluogo di provincia. Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città; Basi territoriali per i Censimenti 2010

Ambiente

Disponibilità di verde urbano: metri quadrati di verde urbano per abitante nei capoluoghi di provincia e regione. Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

Energia prodotta da fonti rinnovabili: rapporto tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica consumata nello stesso anno. Fonte: elaborazione su dati Terna

Qualità dei servizi

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti. Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

PROFILO STRUTTURALE

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. Fonte: Istat

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 9 ottobre 2011 (XV Censimento generale della popolazione). Fonte: Istat

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). Fonte: Istat

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. Fonte: Istat

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. Fonte: Istat

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. Fonte: Istat

Variazione della popolazione residente 2001-2011: variazione percentuale della popolazione residente censita negli anni indicati. Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat

Variazione della popolazione residente 2012-2017: variazione percentuale della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat

Popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. Fonte: Istat

Popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. Fonte: Istat

Popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. Fonte: Istat

Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza: residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Fonte: Istat (XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni)

Economia:

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat

Il Quadro normativo di riferimento

Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni", sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 nelle Marche è stata fortemente condizionata da due elementi:

- Dalla riduzione drastica delle risorse provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

- Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Marche e le Province Marchigiane, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei

servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse.

La Legge Regione Marche n. 13 del 03.04.2015

Le criticità sopra evidenziate hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 13 del 2015, che peraltro nel corso del 2016 ha avuto piena attuazione con il perfezionamento del percorso di riordino delle funzioni provinciali e la definizione della nuova struttura organizzativa delle Province marchigiane. In attuazione di questa legge è stata adottata la D.G.R n.279 del 12luglio 2016, mentre con la legge regionale 20 febbraio 2017, n.5 sono state dettate ulteriori disposizioni per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province in materia di organizzazione e di assetto idrogeologico.

Il Ruolo della "Nuova" Provincia

Il percorso riformatore, che la legge "Delrio" ha avviato, è stato bruscamente interrotto dall'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016. La bocciatura dell'impianto di riforma costituzionale proposta ha comportato anche il mantenimento delle province come enti previsti dalla Costituzione, obbligando il legislatore ed il Governo a ripensare e ridefinire con maggiore chiarezza il ruolo delle stesse, anche se con funzioni ridotte e come enti non più eletti direttamente dai cittadini.

La Provincia non dovrà perdere il ruolo di sintesi tra i Comuni e la Regione. La scelta dell'elezione di secondo livello degli organi provinciali conferisce maggior peso ai sindaci ed ai consiglieri comunali. Questo elemento deve essere analizzato e compreso profondamente, perché il sindaco assume su di sé la responsabilità di governare l'intero territorio in maniera collegiale. Il nuovo ente diviene davvero, non solo per slogan, la "Casa dei Comuni", ovvero il luogo dove le scelte strategiche e le difficoltà di area vasta vengono affrontate collettivamente. Questo significa che nessun amministratore sarà escluso da tale responsabilità e dovrà render conto alla propria comunità locale delle scelte compiute in ambito di area vasta.

Funzioni fondamentali

La legge n. 56/2014 riduce a sette le funzioni fondamentali della Provincia. Tali funzioni debbono essere lette ed attuate in stretto raccordo con la L.R. 13/2015 e le normative di settore della Regione Marche:

- Pianificazione territoriale
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Costruzione e gestione delle strade provinciali
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica
- Raccolta ed elaborazione dati
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità
- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Analisi strategica delle condizioni interne

Il Governo dell'Ente

La legge 7 aprile 2014, n. 56 nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle Province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente.

La Legge n. 56/2014 ha individuato, in un'ottica di area vasta ed in attesa della riforma costituzionale, gli Organi di Governo, non più eletti direttamente dai Cittadini, ma individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado. I Soggetti chiamati ad eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci ed i Consiglieri dei 54 Comuni della provincia:

- il Presidente della Provincia,
- il Consiglio provinciale,
- l'Assemblea dei Sindaci.

L'esito della consultazione referendaria del 4 dicembre 2016 ha invece confermato il riferimento costituzionale contenuto nell'articolo 144 della Costituzione secondo cui le Province, con i Comuni, le Città Metropolitane, le Regioni e lo Stato, sono Enti costitutivi della Repubblica, creando un "enigma" istituzionale, nonché operativo, a seguito dell'incidenza e degli effetti della L. n. 190/14.

Il 31/10/2018 si sono svolte le elezioni del nuovo Presidente (2018 – 2021), mentre il rinnovo del Consiglio Provinciale, che dura in carico due anni, avverrà nel 2019 attualmente questo lo schema:

PROVINCIA DI PESARO e URBINO Organi Istituzionali		
Organismo	Componente	carica rivestita
Presidente	Giuseppe Paolini	Sindaco Comune di Isola del Piano
Consiglio Provinciale	Giuseppe Paolini	Sindaco Isola del Piano
	Alessandri Alberto	Sindaco Comune di Cagli
	Barbieri Nicola	Sindaco Comune di Mondolfo
	Dellonti Davide	Sindaco Comune di S.Lorenzo in Campo
	Lavanna Omar	Sindaco Comune di Mercatino Conca
	Merendoni Lamberto	Consigliere Comune di Piobbico
	Nicolelli Enrico	Consigliere Comune di Fano
	Paolucci Francesca	Sindaco Comune di Tavullia
	Pascuzzi Domenico	Sindaco Comune di Gabicce Mare
	Sirotti Massimiliano	Sindaco Comune di Acqualagna
Ucchielli Palmiro	Sindaco Comune di Vallefoglia	
Assemblea dei Sindaci	Tutti i sindaci dei 54 comuni	

La struttura organizzativa e le risorse

Dall'1.1.2012 al 31.12.2017, l'ente "Provincia" è stato oggetto di un complesso processo di riordino istituzionale, da parte del legislatore - avviato con D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 - con conseguente divieto assoluto ed inderogabile (*esteso anche alle categorie protette*) di procedere, da parte di questi enti, con effetto dall'1.1.2012, a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato (*art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012; art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013; art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014; art. 1, comma 420, della L. 190/2014; art. 1, comma 3, del D.L. 244/2016, convertito nella L. 19/2017*).

Dall'1.1.2018, con la legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), art. 1, commi 844 e segg., è stata ripristinata la capacità assunzionale presso tali enti, nel rispetto delle limitazioni ivi previste. Conseguentemente, con deliberazione n. 30 del 30.9.2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di riassetto organizzativo, quale strumento propedeutico a ridisegnare la struttura dell'ente, nel suo complesso, in coerenza con le funzioni fondamentali che è chiamata a svolgere, ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge 56/2014, nonché quelle ulteriori di cui al successivo comma 88, d'intesa con i Comuni, ed, inoltre quelle non più fondamentali - di competenza della Regione Marche - in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne", ed inoltre quelle in materia di "Mercato del lavoro" (*quest'ultime fino a tutto il 30.4.2018, in quanto dall'1.5.2018 i dipendenti sono stati riassorbiti dalla Regione*).

La situazione complessiva sul personale in servizio, alla data dell'1.9.2018, era la seguente:

- n. 252 dipendenti, correlati all'esercizio delle funzioni fondamentali e di amministrazione generale dell'ente;
- n. 13 dipendenti, correlati all'esercizio delle funzioni NON FONDAMENTALI in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne".

Per effetto delle cessazioni dal servizio programmate nel triennio, nonché delle assunzioni previste nel Piano triennale 2018/2020 del fabbisogno di personale (***esclusivamente limitate all'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie protette dei disabili***), che interverranno negli anni di competenza, la situazione sul personale sarà la seguente:

AL 31.12.2018:

- n. 253 dipendenti (*per effetto di n. 2 cessazioni e n. 3 assunzioni*), correlati all'esercizio delle funzioni fondamentali e di amministrazione generale dell'ente
- n. 13 dipendenti, correlati all'esercizio delle funzioni NON FONDAMENTALI in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne"

AL 31.12.2019:

- n. 250 (*per effetto di n. 7 cessazioni e n. 4 assunzioni previste*), correlati all'esercizio delle funzioni fondamentali e di amministrazione generale dell'ente
- n. 13 dipendenti, correlati all'esercizio delle funzioni NON FONDAMENTALI in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne"

AL 31.12.2020:

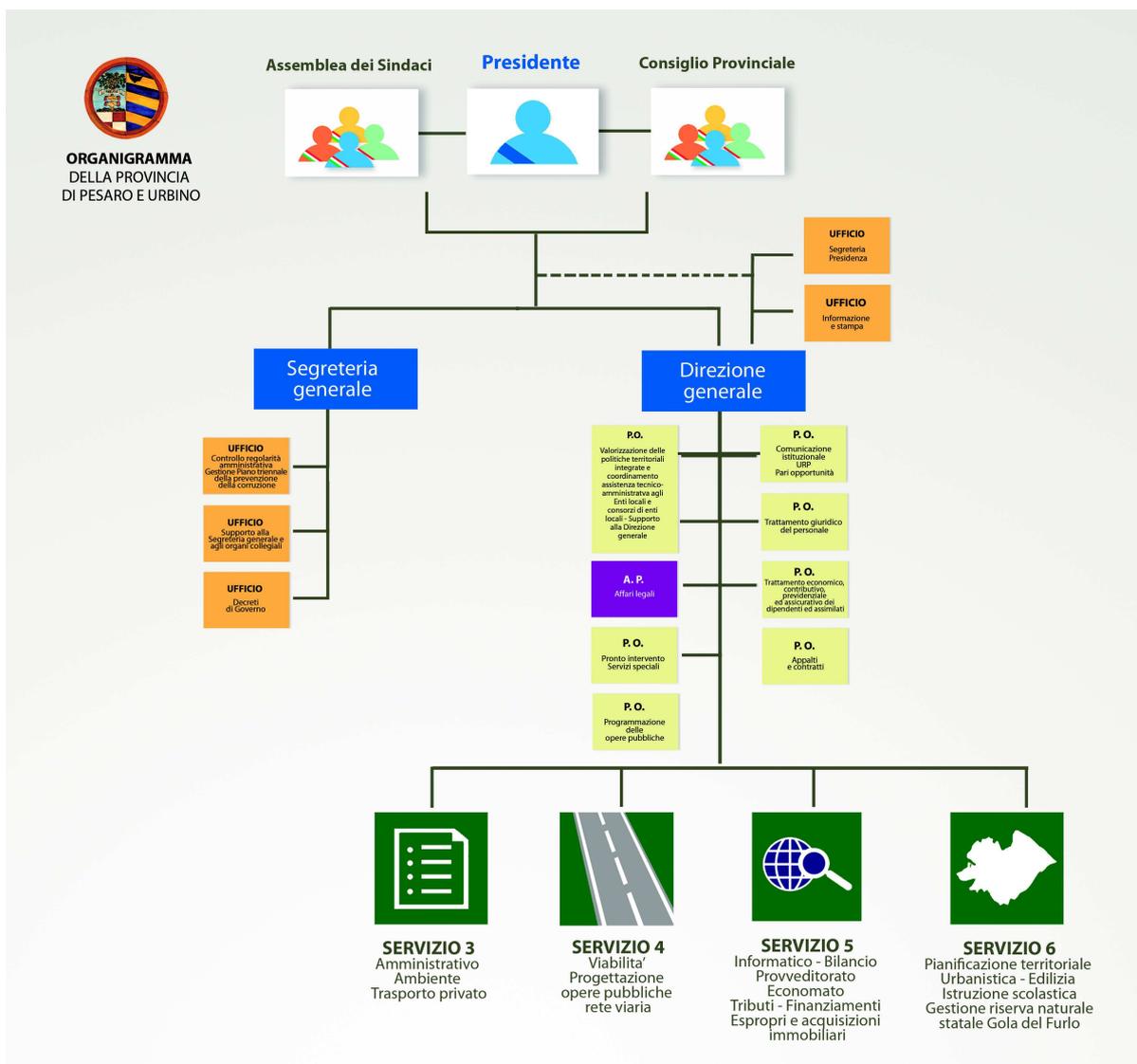
- n. 247 (*per effetto di n. 6 cessazioni e n. 3 assunzioni previste*), correlati

- all'esercizio delle funzioni fondamentali e di amministrazione generale dell'ente
- n. 11 dipendenti, correlati all'esercizio delle funzioni NON FONDAMENTALI in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne"

in coerenza con gli strumenti di programmazione del personale (*Piano triennale 2018/2020 del fabbisogno di personale e della dotazione organica, approvato con decreto presidenziale n. 245/2018*), nonché di quelli finanziari in essere.

Quanto sopra, fermo restando le ulteriori - non programmabili - cessazioni dal servizio di dipendenti, nonché di ulteriori fabbisogni di personale, allo stato, non rilevati.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Organismi partecipati dell'Ente

Di seguito si elencano le società partecipate dall'Ente al 31/12/2017 come da ricognizione effettuata, in osservanza dell'art. 24, comma 4 del D. Lgs n.175/2016 approvata con la delibera di Consiglio Provinciale n. 22 del 29/9/2017 così come modificata successivamente con delibera di Consiglio Provinciale n. 32 del 30/11/2017.

DENOMINAZIONE	Quota di partecipazione dell'Ente	Direttive Note
ValoreImmobiliare S.r.l	100%	Da mettere in liquidazione
Megas.net S.p.a	40,23%	Incorporata per fusione in MarcheMultiservizi S.p.a
Consorzio del Mobile - Cosmob	23,42%	Da dismettere
Flaminia Cesano s.r.l	29%	Da mantenere
Società Aeroportuale "Fanum Fortunae" S.r.l.	16,33%	Da Dismettere
Agenzia per l'innovazione nell'Amministrazione e nei Servizi pubblici locali s.c.r.l.	0,0	Da Dismettere La società è stata venduta
Aerdorica S.p.a	0,04	Da dismettere
Consorzio Navale marchigiano s.r.l		Da dismettere la Società è stata chiusa
S.I.L. Appennino Centrale s.c.a.r.l	0.0	Da mantenere: la società è stata chiusa.
Marche Multiservizi S.p.a	8,62%	Da mantenere
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l	3,25%	Da dismettere
Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a.r.l.	2,79%	Da mantenere

Partendo dal dato complessivo sopra indicato, va evidenziato Il Gruppo Pubblico Locale, così come definito dagli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2.

Pertanto, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) «gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla

pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione; minante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza

dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata».

Di conseguenza, per quanto esposto, si individua di seguito il "Gruppo amministrazione pubblica" **che vede capogruppo la Provincia di Pesaro e Urbino, come da decreto del Presidente n.238/2018** e risulta così composto:

Organismi partecipati della Provincia di Pesaro e Urbino	Quota (%) di partecipazione	Definizione del componente "Gruppo amministrazione pubblica"
Valoreimmobiliare s.r.l	100%	Società partecipata a totale capitale pubblico
Megas. Net s.p.a	40,23%	Società partecipata a totale capitale pubblico
Marche Multiservizi s.p.a	1,8%	Altra società a capitale misto-pubblico
Consorzio del Mobile – Cosmob s.p.a	23,42%	Società collegata Società consortile per azioni
Società Aeroportuale "Fanum Fortunae"	16,33%	Società collegata società consortile a

		responsabilità limitata
Aerdorica s.p.a	0,04%	Altra società
Flaminia Cesano s.r.l Gruppo Azione Locale	34,61%	Società partecipata
Convention Bureau Terre Ducali	3,46%	Società partecipata Società consortile a responsabilità limitata
Montefeltro Sviluppo Gruppo Azione Locale	2,79%	Società partecipata
A.T.A 1 Assemblea Territoriale d'Ambito	5%	Ente Strumentale
AATO n.1 Marche Nord	5%	Ente Strumentale
Ente Parco Sasso Simone e Simoncello	1%	Ente Strumentale
Fondazione don Gaudiano	8,70%	Ente Strumentale partecipato
Fondazione Patrimonio Fiere	13,10%	Ente Strumentale partecipato
Fondazione "Istituto tecnico Superiore – istituto per l'efficienza energetica" di Fabriano	7,75%	Ente Strumentale partecipato

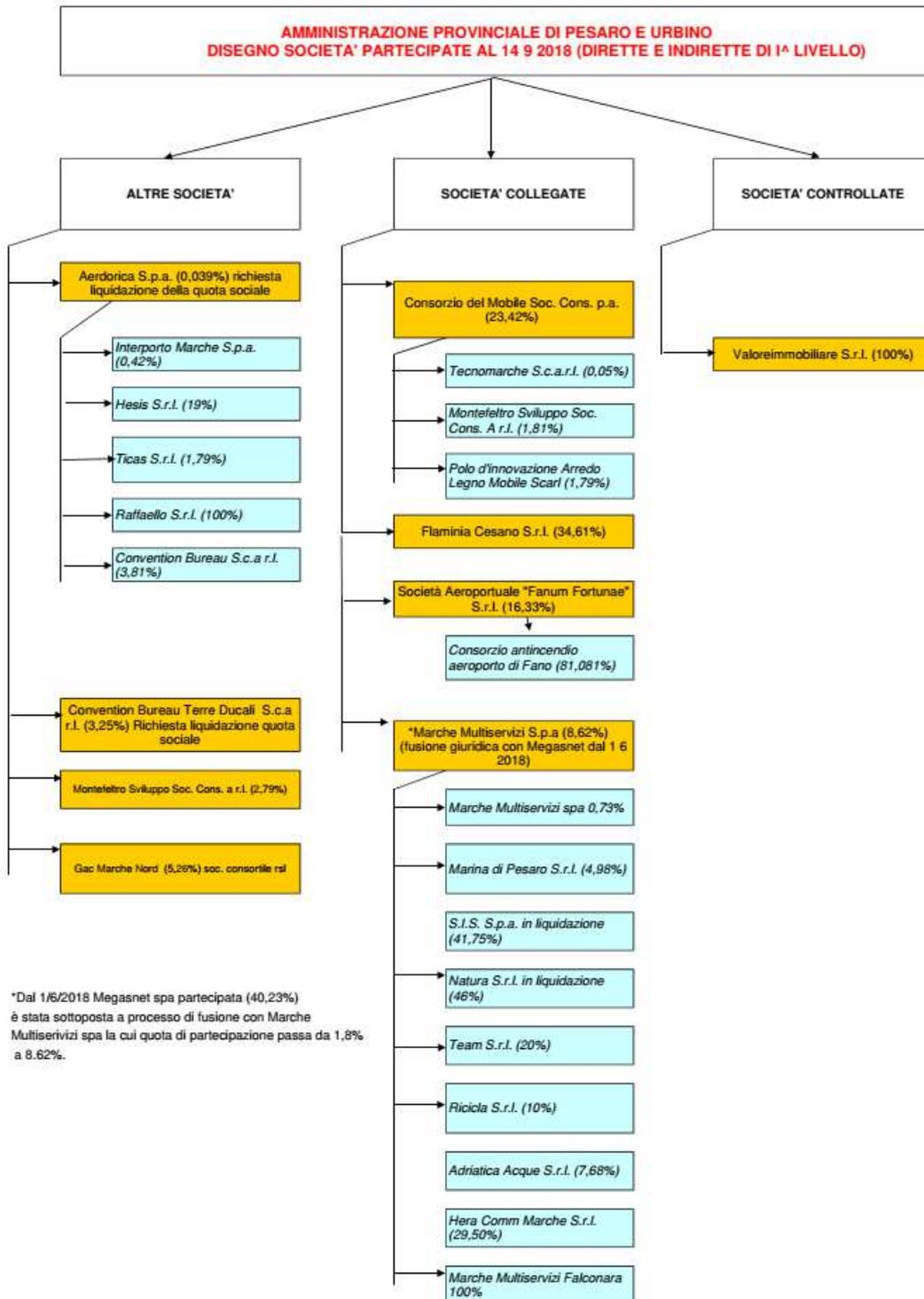
Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che vadano evidenziati gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua criteri e soglie di irrilevanza. Nella seduta del 19 luglio 2017 la Commissione Arconet ha approvato il testo dello schema di decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto, tra l'altro, l'aggiornamento del principio contabile riguardante il bilancio consolidato. Tra le modifiche apportate rientra la nuova definizione di irrilevanza dei bilanci ed in particolare, preme in questa sede evidenziare, si è stabilito che sono sempre considerati rilevanti (e quindi non escludibili dal bilancio consolidato) gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo e le società in house titolari di affidamento diretto da parte della capogruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Pertanto, in applicazione quanto esposto, i componenti del perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato dell'Ente, individuato con decreto del Presidente n. 238/ 2018, risulta così composto:

Componenti perimetro di consolidamento	Quota (%) di partecipazione della Provincia	Definizione componente "Gruppo amministrazione pubblica"
Valore Immobiliare s.r.l	100%	Società partecipata a totale capitale pubblico
Megas.Net s.p.a	43,23%	Società partecipata a totale capitale pubblico

Con delibera di Consiglio provinciale n. 32 del 27 settembre 2018 veniva approvato il bilancio consolidato con "Società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo amministrazione pubblica" della Provincia di Pesaro e Urbino, ai sensi

dell'allegato 4/4 del decreto legislativo n.118/2011, esercizio 2017.
Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet .



Il patrimonio dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'Ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche dell'Ente. Le tabelle che seguono propongono le principali **informazioni riguardanti le infrastrutture della Comunità, nell'attuale consistenza distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, e rete viaria.**

Località	Immobili /descrizione	mq
Acqualagna	n.1 fabbricato	234
Apecchio	n.6 terreni	3369
Ancona	n.1 fabbricato	269
Borgo Pace	n.4 fabbricati	439
	n.20 terreni	53.192
Cagli	n.5 fabbricati	9.982
	n.123 terreni	1.199.272
Cantiano	n.4 fabbricati	3.719
	n.84 terreni	12.229.239
Carpegna	n.1 fabbricato	76
Colli al Metauro	n.8 terreni	4.765
Fano	n.4 fabbricati	17.061
	n.16 terreni	48.880
Fossombrone	n.3 fabbricati	8.587
	n.34 terreni	189.933
Macerata Feltria	n.2 fabbricati	4.450
	n.8 terreni	7.730
Mercatello sul Metauro	n.1 fabbricato	293
	n.13 terreni	52.149
Maiolo	n.1 fabbricato	Rudere ai terreni
	n.7 terreni	132.908
Monteporzio	n.1 fabbricato	583
Mercatino Conca	n.2 terreni	313
Novafeltria	n.1 fabbricato	88
	n.1 terreno	58
Mondavio	n.3 terreni	496
Monteciccardo	n.2 terreni	298
Montecopiolo	n.2 terreni	7.190

Montefelcino	n.1 terreno	448
Montelabbate	n.8 terreni	3.546
Pennabilli	n.1 fabbricato	70
	n.6 terreni	11.680
Pergola	n.3 fabbricati	5.798
Pesaro	n.10 fabbricati	65.711
	n.126 terreni	465.759
Piobbico	n.1 fabbricato	320
Petriano	n.8 terreni	1.789
Pietrarubbia	n.14 terreni	48.530
Sant'Ippolito	n.1 fabbricato	67
	n.1 terreno	340
Sassocorvaro	n.4 fabbricati	42.691
	n.44 terreni	99.929
Sassofeltrio	n.1 fabbricato	3.823
	n.2 terreni	7.377
Urbania	n.1 fabbricato	1.804
Serra Sant'Abbondio	n.1 terreno	1.259
San Lorenzo in Campo	n.6 terreni	3.794
Sant'Agata Feltria	n.23 terreni	39.524
Sant'Angelo in Vado	n.1 terreno	1.764
Tavullia	n.13 terreni	67.339
Terre Roveresche	n.7 terreni	369
Urbino	n.8 fabbricati	24.889
	n.29 terreni	98.779
Vallefoglia	n.2 fabbricati	1.697
	n.9 terreni	2.719
Località	Strutture Scolastiche	Numero alunni A.s 2018/2019
Fano	Polo 3	1.126
	Liceo "Nolfi-Apolloni"	1.233
	Liceo "Torelli" (con sede di Pergola)	1.012
Pesaro	Liceo "Marconi"	1.685
	ITET "Bramante-Genga"	786
	IPSIA "Benelli"	844

	Liceo "Mamiani"	2.048
	Liceo Artistico "Mengaroni"	741
	IIS "Cecchi"	1.139
	IIS "S.Marta – Branca"	943
Urbino	Liceo "Laurana -Baldi"	609
	ITIS "Mattei"	1.146
	IIS "Raffaello"	715
	Liceo Artistico "Scuola del Libro"	679
Cagli	IIS "Celli"	526
Urbania	IIS "Della Rovere"	346
Sassocorvaro	IIS "Montefeltro"	451
Fossombrone	IIS "Donati"	489
Totale complessivo alunni		16.518
Reti	Tipo	Km
n.142 strade	provinciali	1.137

Lo stato della finanza delle Province

Sono ormai oltre tre anni che le Province vivono in una situazione transitoria.

Trasformate dalla Legge n. 56 del 2014 con la prospettiva di vederle cancellate dalla riforma costituzionale, le stesse Province hanno visto l'interruzione del processo di riforma grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016, che peraltro ha avuto l'effetto di cristallizzare il mutamento ordinamentale alle statuizioni della Legge 56, determinando una condizione di incertezza soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari.

Il riordino degli enti locali che ha portato alla trasformazione delle Province in Enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio deve essere ora infatti consolidato, attraverso una revisione delle disposizioni della Legge 56/14 che superi la prospettiva di transitorietà e ricostituisca un assetto certo e stabile dei Comuni, delle Province, come istituzioni costitutive della Repubblica, dal punto di vista istituzionale e dal punto di vista finanziario.

L'assegnazione di risorse ad hoc in modo estemporaneo, con cui il legislatore nazionale ha inteso sopperire alle gravi carenze di natura finanziaria delle Province, non ha ripristinato la necessaria e adeguata autonomia di cui invece gli altri enti costitutivi della Repubblica godono.

La stessa Corte dei Conti ha ricordato, in un'audizione del 23 marzo 2017, che " *i rapporti finanziari dovrebbero essere definiti nella logica di una adeguata simmetria tra compiti affidati e risorse assegnate. E ciò con riguardo al grave deterioramento delle*

condizioni di equilibrio strutturale dei relativi bilanci, determinatosi negli ultimi due esercizi conclusi, ed al quale non hanno posto rimedio organico gli interventi di natura emergenziale succedutisi, in parte estranei al sistema regolativo della finanza locale”.

Tale situazione di squilibrio, assolutamente insostenibile in quanto ha di fatto comportato l'impossibilità di coprire, in maniera funzionale ed efficace, i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la Legge n.56/14 assegna alle Province, è stata quantificata dall'UPI, sulla base degli studi Sose, per la sola parte corrente, in 651 milioni di euro nel corso dell'audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale il 16 marzo 2017. Tale previsione, peraltro, considerava già per acquisito il contributo di complessivi 650 milioni assegnato alle Province previsto dal DPCM di attuazione dell'art.1, comma 439, della Legge di bilancio 2017.

Quadro ancor più negativo si registra sul fronte degli investimenti. Negli ultimi tre anni la spesa in conto capitale delle Province è crollata:

nel 2016 si è fermata a quota 891 milioni di euro contro i 1.245 milioni del 2013.

Senza contare che nel frattempo la crisi ha impattato anche sulle tasse automobilistiche, che rappresentano l'entrata principale delle Province. Tra flessione del mercato e impennata dei mancati pagamenti l'imposta sulle assicurazioni dei veicoli a motore (RCA) è crollata del 53% in tre anni (da 2,37 miliardi a 1,12 miliardi di euro) e l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è scesa del 22% (da 1.200 a 936 milioni).

La manovra correttiva del D.L. n.50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n.96, si è inserita in tale contesto generale ed è intervenuta proprio con l'obiettivo di "puntellare" i conti degli enti di area vasta. Tuttavia, secondo i calcoli di Sose diramati da UPI, lo squilibrio fra entrate disponibili e "spesa efficiente" per le funzioni fondamentali rimaste alle Province, calcolato sulla base dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard, è ancora quantificato in **- 470 milioni di euro per il 2018**.

	DL66/2014	L.190/2014 MILIONI	DL 78/2015 MILIONI	L. 208/2015 MILIONI	DL 113/2016 MILIONI	DL 50/2017 MILIONI	TOTALE MILIONI
2015	516,7 + 60 costi politica	650	-27,3 contributo equilibri				1.208
2016	516,7 +69 costi della politica	1.300		-284,6 contributo strade scuole e fondo equilibri	-100 esercizio funzioni fondamentali , da utilizzarsi in c/capitale per manutenzion e straord. strade		1.501
2017	516,7 +69 costi politica	1.950 -650 per effetto dell'art.1 co 439 L.		-220 contributo strade		-180 esercizio funzioni fondamental i, da	1.486

		232/2016				utilizzarsi in c/capitale per manutenzione straordinaria strade	
--	--	----------	--	--	--	---	--

Nel periodo 2015-2017, dunque, con i risparmi derivanti dall’attuazione della Legge 56/14 e i prelievi delle manovre economiche, il comparto delle Province ha contribuito al risanamento dei conti pubblici per più di **1 miliardo di euro all’anno**.

In aggiunta ai contributi di parte corrente, il DL 50/2017 ha peraltro riconosciuto a favore di questi Enti per il 2017, come sopra dettagliato, contributi di 170 mln. di euro per la manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza provinciale e 64 mln di euro per interventi in materia di edilizia scolastica, a valore sul titolo 4, ossia per spese di investimento.

La situazione di bilancio della Provincia di Pesaro e Urbino

Nel complesso dal 2012 al 2016 la Provincia di Pesaro e Urbino ha subito una riduzione di risorse pari a 81,22 milioni di euro, solo in minima parte compensati da contributi ai fini degli equilibri per 4,13 milioni di euro.

Anno 2017

Prelievo – Tagli Stato 2017	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia di Pesaro e Urbino (espresso in milioni)
Art. 19, c. 1 DL 66/2014	69	0,8
Art. 47 c.2 lett a), b), c) DL 66/2014	516,7	3,4
Art. 1 c.418 L 190/2014 (al netto del contributo ex art.1, co 438-439 L 232/2016)	1.300	12,5
DL 95/2012	1.250	11,2
Totale tagli 2017	3.135,7	27,9

A fronte delle seguenti risorse aggiuntive, volte essenzialmente alla tenuta dei conti al fine di consentire alle province una gestione delle funzioni di competenza, strade e scuole in primis :

Contributi Stato 2017	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia di Pesaro e Urbino
-----------------------	---------------------------------------	------------------------------

		(espresso in milioni)
Art. 1, co 754 L 208/2015 (contributo per Viabilità ed edilizia scolastica)	220	2,2
Art. 20 DL 50/2017 (contributo per esercizio funzioni fondamentali)	180	1,8
D.L. 91 del 21/06/2017 conv. L.123 del 03/08/2017 riparto 72mil. (ulteriore contributo per Funzioni fondamentali con decreto ministero Interno del 29 settembre 2017)	72	1,7
Totale contributi per spesa corrente	472	5,7
Art. 20 DL 50/2017 manutenzione straordinaria strade	170	2,6
Totale contributi per investimenti	170	2,6

A conclusione va ribadito che le riforme che sono intervenute così pesantemente sul bilancio delle Province non devono rendere impossibile lo svolgimento delle loro funzioni : i tagli "sproporzionati" infatti violano non solo l'autonomia finanziaria delle amministrazioni territoriali, prevista dagli art. 117 e 119 della Costituzione e il "buon andamento" della pubblica amministrazione tutelato dall'art. 97, ma più di tutto entrano in conflitto con il principio dell'eguaglianza sostanziale di fronte alla legge fissato dall'art.3

La Legge di bilancio 2018

La legge di bilancio 2018, entrata in vigore dal 1° gennaio (pubblicata nella G.U n.302 del 29.12.17) è lo strumento legislativo per fare il punto sullo stato della finanza locale e per proporre un'agenda di interventi in grado di restituire agli enti locali un assetto finanziario più stabile e razionale e un ruolo chiave nel rilancio di uno sviluppo sostenibile.

Il contributo sproporzionato richiesto agli enti locali per il risanamento della finanza pubblica ne ha eroso gli spazi di autonomia finanziaria, affossando il riassetto in senso federalista della finanza pubblica italiana avviato con la legge delega, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, n. 42 del 2009 e con i successivi decreti attuativi. Solo nell'ultimo biennio questa tendenza si è parzialmente modificata, con la fine della stagione dei tagli, la sostituzione del patto di stabilità interno con il pareggio di bilancio e l'adozione di politiche più attente al tema della crescita e della ripresa degli investimenti locali.

La legge di bilancio 2018, definisce le regole per la programmazione degli enti territoriali per il prossimo triennio. Seppure non risolve appieno la situazione critica delle Province, presenta alcune misure di estrema importanza , sia per le risorse stanziare che per il segnale chiaro di inversione di rotta: risorse per la spesa corrente, risorsa per gli investimenti e cancellazione del blocco delle assunzioni. Per la prima volta dopo tre anni presenta una disponibilità di fondi pluriennali che permetterà, sia pure con tutte le difficoltà del caso, di programmare ma non ancora sufficienti per porre finalmente termine all'emergenza finanziaria delle Province e ristabilire le prerogative costituzionali

di questo Ente.

La Legge di bilancio 2018 restituisce alle Province l'autonomia finanziaria e quella organizzativa riaffermando per le Province i principi contenuti nella Costituzione e che fino ad oggi erano stati disattesi.

Risorse per le Province

A favore delle Province sono attribuite risorse aggiuntive per le funzioni fondamentali, pari ad euro 317 milioni per il 2018. Dal 2019 al 2020 il contributo medesimo verrà di nuovo incrementato fino ad euro 180 milioni. Pertanto per effetto di questa manovra i contributi complessivamente assegnati per il 2018 ammontano ad un totale di 717 milioni. Tale somma come si può vedere dalla tabella che segue, si ripete pressochè uguale anche per il 2019-2020 portando di fatto all'azzeramento dei tagli imposti dalla L. 190/14

SPESE CORRENTE	2018	2019	2020
Risorse per funzioni fondamentali assegnate alle 76 Province-Regioni Statuto Ordinario			
Legge di Bilancio 2018	317 milioni	110 milioni	110 milioni
RISORSE DA RIPARTIRE			
AR. 1 c. 754 L. 208/15	220 milioni	220 milioni	220 milioni
RISORSE GIA' ASSEGNATE			
Art. 20, dl 50/2017	180 milioni	80 milioni	80 milioni
RISORSE GIA' ASSEGNATE			
Cessato effetto dl 66/14 art. 47		302 milioni	302 milioni
ANNULLAMENTO TAGLI			
TOTALE	717 milioni	712 milioni	712 milioni

La situazione a livello provinciale cambia invece da Ente a Ente. Si riporta qui di seguito la situazione dei contributi assegnati alla Provincia di Pesaro e Urbino per le annualità 2018 – 2020

SPESE CORRENTE	2018	2019	2020
Risorse per funzioni fondamentali assegnate alle 76 Province-Regioni Statuto Ordinario			
Legge di Bilancio 2018 (risorse assegnate su 317milioni previste)	1,3	0	0
L. 208/15 AR. 1 c. 754 (risorse assegnate su 220milioni previste)	2,2	2,2	2,2
DL 50/2017 art. 20 (risorse assegnate su 180milioni previsti nel 2018 e 80milioni nel 2019 e 2020)	1,8	0,8	0,8
Cessato effetto dl 66/14 art. 47 ANNULLAMENTO TAGLI	0	3,4	3,4

Totale contributi per funzioni fondamentali	5,3	6,4	6,4
--	------------	------------	------------

Ai sensi dell'Art. 1 c.1079, legge 27.12.2017, n.205, si aggiunge che alle Province, che alla data del 30 settembre 2017, risultano in dissesto o hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, è attribuito, per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, un contributo di importo complessivo di 30 mln di euro annui, per un totale di 90 milioni di euro nel triennio 2018-2020. Dette risorse sono ripartite, con decreto del MIT (ministero delle infrastrutture e dei trasporti), di concerto con il MEF, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'ANCI e dell'UPI, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Attualmente, il decreto ministeriale, per il "Fondo progettazione enti locali" che riguarda i criteri e le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento per il triennio 2018-2020, ha avuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Città. Ha la finalità di cofinanziare con risorse statali la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e la redazione dei progetti definitivi relativi alla **messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche**, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche. Le risorse stanziare sono suddivise, con una ripartizione massima di cofinanziamento statale pari all'80% per città metropolitane e province. La quota prevista per le Province è di 12.437.500 con una quota fissa di 70.000 a cui si aggiunge una quota variabile proporzionale alla popolazione. I criteri di assegnazione prevedono la ripartizione su bando pubblico in base ad una graduatoria triennale 2018-2020, con priorità ai progetti di adeguamento alla normativa sismica e delle strutture scolastiche.

Provincia di Pesaro e Urbino	Quota fissa annuale	Quota variabile annuale	Totale annuale	Totale triennio
	70.000	64.000	134.000	402.000

Il fondo pluriennale per gli investimenti sulle strade e le risorse per l'edilizia scolastica

Con la Legge di Bilancio 2018 per la prima volta viene assegnato alle Province un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale. Viene stanziato per questo Fondo 1 Miliardo 620 milioni per un piano di investimenti complessivo della durata di 6 anni, così ripartiti:

SPESE PER INVESTIMENTI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitana	120 mln	300 mln				
Provincia di Pesaro e Urbino	1,1	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6

Le modalità di gestione del Fondo viabilità è stato stabilito con decreto che ha anche definito il rientro delle risorse non utilizzate. A queste risorse si aggiungono i finanziamenti per l'edilizia scolastica, frutto dell'accordo Governo, Regioni, Comuni, che ha permesso di ottenere la riserva per le scuole superiori di almeno il 30% del totale a disposizione del Fondo nazionale per il 2018-2020 che ammonta a 1,4 miliardi circa.

Per quanto concerne invece i tagli ad opera dello Stato, gli stessi sembrano riconfermati per il 2018 come per il 2017, ossia 516,7 mln + 69 mln ai sensi del DL 66/2014 + 1.300 mln per gli effetti della L.190/2014; per ciascuno degli anni 2019 e 2020 i tagli sono ridotti a 69 mln + 1.300 mln.

Si riporta qui di seguito il confronto dei tagli 2018-2020, imposti alla Provincia di Pesaro e Urbino, con i contributi assegnati sulle stesse annualità .

PRELIEVO TAGLI STATO				CONTRIBUTI DALLO STATO PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI			
	2018	2019	2020		2018	2019	2020
DL 95/2012	11,2	11,2	11,2	L. 205/2017 art. 1 c.838	1,3	0	0
Art. 19, c.1 DL 66/2014	0,8	0,8	0,8	Art. 1, co 754, L. 208/215	2,2	2,2	2,2
Art. 47 c.2 lett a), b), c) DL 66/2014	3,4			Art. 20 DL 50/2017	1,8	0,8	0,8
Art. 1 c. 418 L. 190/2014 (al netto del contributo ex art. 1, c. 438-439 L. 232/2016)	12,5	12,5	12,5				
Tot.	27,9	24,5	24,5		5,3	3,0	3,0

PIANO INVESTIMENTI 2019-2021

CAP.	MISSIONE	PROG	OGGETTO	FINANZ.	Previsioni (competenza pura) 2019	Previsioni (competenza pura) 2020	Previsioni (competenza pura) 2021
71512	1	1	Acquisito attrezzature varie per ufficio stampa	ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00
Totale 71512/0					0,00	0,00	0,00
73023/0	1	3	Trasferimento fondi conto capitale per funzioni non fondamentali a seguito processo di riordino L. 56/2014	ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
Totale 73023/0					0,00	0,00	0,00
76023	1	6	Trasferimenti in c/cap. a Comunità Montane	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
Totale 76023/0							
78522	1	8	Acquisito software missione programma 01.08	ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
Totale 78522/0							
78532	1	8	Acquisito hardware n.a.c. (ex385000)	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI	0,00	0,00	0,00
78532	1	8	Acquisito hardware n.a.c. (ex385000)	ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
Totale 78532/0							
79522	1	9	Acquisito software missione programma 01.09	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI			
79522	1	9	Acquisito software missione programma 01.09	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP			
Totale 79522/0					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI e DI GESTIONE					0,00	0,00	0,00
85012/0	4	2	Acquisito, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
85012/0	4	2	Acquisito, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	0,00	83.228,01	0,00
85012/0	4	2	Acquisito, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	ENTRATE CORRENTI	1.000.000,00	0,00	0,00
85012/0	4	2	Acquisito, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	0,00	0,00	0,00
Totale 85012/0					1.000.000,00	83.228,01	0,00
85013/0	4	2	Spese per trasferimenti in c/cap. a Istituti Scolastici	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI	10.000,00	0,00	0,00
Totale 85013/0					10.000,00	0,00	0,00
85052/0	4	2	Acquisito, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici finanz. c/mutuo CDDPP	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
Totale 85052/0					0,00	0,00	0,00
85072/0	4	2	Acquisito fabbricati e impianti destinati a istituti scolastici	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
Totale 85072/0					0,00	0,00	0,00
85082/0	4	2	Interventi adeguamento sismico-normative sicurezza finanziate con trasferimento Regione DGR 602/2018 P.Triennale 2018-2020-v.c10054-8539e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	3.000.000,00	752.019,20	0,00
85082/0	4	2	Interventi adeguamento sismico-normative sicurezza finanziate con trasferimento Regione DGR 602/2018 P.Triennale 2018-2020-v.c10054-8539e	ENTRATE CORRENTI	307.980,82	0,00	0,00
Totale 85082/0					3.307.980,82	752.019,20	0,00
85522/0	4	2	Acquisito altri beni materiali diversi ad uso scolastico	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
Totale 85522/0					0,00	0,00	0,00
85712/0	4	2	Incarichi professionali per progettazioni edifici scolastici finanziati con trasferimenti dal M.I.U.R.-ved.cap. 9531-9530e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	2.035.213,14	194.782,79	0,00
Totale 85712/0					2.035.213,14	194.782,79	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE e DIRITTO ALLO STUDIO					6.353.193,96	1.030.030,00	0,00

97013/0	9	1	Trasferimento fondi conto capitale per funzioni non fondamentali relativi al maltempo 2012	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
Totale 97013/0					0,00	0,00	0,00
97042/0	9	1	Spese per interventi di manutenzione idrogeologica (Fiume Candigliano) v.c.8476e	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	0,00	0,00	0,00
Totale 97042/0					0,00	0,00	0,00
517080/0	9	1	Spese per pulizia invasi e miglioramento stato delle acque finanz. c/trasferimento Reg-fondi PAR-FAS-trasferimenti ad altri sogg-v.c.10308e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	0,00	0,00	0,00
Totale 97042/0					0,00	0,00	0,00
102012/2	9	5	Interventi Riserva Furlo finanz. con trasf. Regione Marche (Ptrap) e da altri enti settore pubblico(vedi cap. 10220-11180 E)-ex cap.56120/1	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
Totale 102012/2					0,00	0,00	0,00
102032/0	9	5	Riserva Naturale del Furlo-acquisto immobili	ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00
Totale 102032/0					0,00	0,00	0,00
102532/0	9	5	Acquisto attrezzature per Riserva Naturale del Furlo (v.3440e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	0,00	0,00	0,00
Totale 102532/0					0,00	0,00	0,00
561490/0	9	5	Interventi per la Riserva Naturale del Furlo (c.10249-3440e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	0,00	0,00	0,00
Totale 561490/0					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					0,00	0,00	0,00

110043/0	10	5	Trasferimento a Comuni per interventi sulla viabilità	ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
110043/0	10	5	Trasferimento a Comuni per interventi sulla viabilità	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
110043/0	10	5	Trasferimento a Comuni per interventi sulla viabilità	ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00
Totale 110043/0					0,00	0,00	0,00
110022/0	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
110022/0	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	A VANZO AMMINISTRAZIONE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
110022/0	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
110022/0	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI	0,00	0,00	0,00
Totale 110022/0					0,00	0,00	0,00
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione e straordinaria manutenzione strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	A VANZO AMM.NE VINC C/CAP	0,00	0,00	0,00
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	1.650.000,00		
Totale 110042/0					1.650.000,00	0,00	0,00
110082/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze-v.c.3416e	ALIENAZIONI	7.019,15	510.818,23	0,00
110082/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze-v.c.3416e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	2.584.116,29	2.584.116,29	2.584.116,29
Totale 110082/0					2.591.135,44	3.094.934,52	2.584.116,29
110102/0	10	5	Interventi per sicurezza stradale finanziate da multe autovelox (v.c. 7843e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	100.000,00	150.000,00	0,00
Totale 110102/0					100.000,00	150.000,00	0,00
110542/0	10	5	Acquisto software-finanziato con i proventi rilascio di autorizzi permessi trasporti eccez.(v.cap.7830/1e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	0,00	0,00	0,00
Totale 110542/0					0,00	0,00	0,00
111012/0	10	5	Spese per interventi connessi al Protocolo Intesa finalizzato al Servizio Elisoccorso-Protezione Civile finanz.c/trasf.Regione-c.10290/2e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	0,00	0,00	0,00
Totale 111012/0					0,00	0,00	0,00
110582/0	10	5	Acquisto attrezzature per Servizio Vigilanza	ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00
Totale 110582/0					0,00	0,00	0,00
495370	10	5	Acquisto automezzi per Servizio Vigilanza (vedi cap. 7832 e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	3.000,00	3.000,00	0,00
Totale 495370/0					3.000,00	3.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI e DIRITTO ALLA MOBILITA'					4.344.135,44	3.247.934,52	2.584.116,29
551000/3	16	2	Interventi, sistemazione,ristrutturazione all'impianto di troticoltura	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI	0,00	0,00	0,00
Totale 551000/3					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO					10.697.329,40	4.277.964,52	2.584.116,29

FONTI FINANZIAMENTO

	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	4.619.329,43	2.862.127,09	2.584.116,29
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	4.650.000,00	752.019,20	0,00
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	10.000,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	103.000,00	153.000,00	0,00
ENTRATE CORRENTI	1.307.980,82	0,00	0,00
ALIENAZIONI/PERMUTA	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONI	7.019,15	510.818,23	0,00
A VANZO AMMINISTRAZIONE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
A VANZO AMMINISTRAZIONE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.697.329,40	4.277.964,52	2.584.116,29

La Situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente. L'analisi strategica, infatti, richiede anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'Ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs n.118/2011 e s.m.i

Tali valori verranno aggiornati in sede di redazione del bilancio di previsione 2019-2021

Equilibri

Si riporta qui di seguito tabella dimostrativa del rispetto degli equilibri di bilancio correnti e in conto capitale:



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2019

1 di 3

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	35.722.960,29 0,00	33.461.936,30 0,00	33.461.936,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	31.366.493,77 0,00 142.859,00	29.775.907,02 0,00 142.859,00	29.737.492,19 0,00 142.859,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	3.895.485,70 0,00 52.471,46	3.533.029,28 0,00 53.023,23	3.571.444,11 0,00 53.023,23
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		460.980,82	153.000,00	153.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	460.980,82	153.000,00	153.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O = G+H+I+L+M		0,00	0,00	0,00



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2019

2 di 3

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.669.851,40	4.174.964,52	3.278.934,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		460.980,82	153.000,00	153.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.080.832,22	4.277.964,52	3.381.934,52
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2019

3 di 3

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Pareggio di Bilancio

Si evidenzia che nella Legge finanziaria 2019 in corso di approvazione, relativamente alle disposizioni inerenti la semplificazione delle regole di finanza pubblica, viene proposta a decorrere dall'anno 2019 l'abrogazione delle disposizioni di cui all'art.1 della L. 11/12/2016 n.232, concernenti tra l'altro il prospetto dei vincoli di finanza pubblica

Si riporta comunque, qui di seguito, il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio per il triennio 2019-2021 compilato contestualmente alla redazione del presente documento.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021 si provvederà comunque ad un aggiornamento ricognitivo in ottemperanza alle disposizioni vigenti.



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2019

1 di 1

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	28.752.886,29	28.752.886,29	28.752.886,29
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	3.463.117,51	1.512.799,94	1.512.799,94
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.506.956,49	3.196.250,07	3.196.250,07
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.619.851,40	4.124.964,52	3.228.934,52
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	31.366.493,77	29.775.907,02	29.737.492,19
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	142.859,00	142.859,00	142.859,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	19.241,00	19.241,00	19.241,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	31.004.393,77	29.413.807,02	29.375.392,19
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.080.832,22	4.277.964,52	3.381.934,52
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I1+I2-I3-I4)	(-)	9.080.832,22	4.277.964,52	3.381.934,52
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L1+L2)	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+L-M)		4.257.585,70	3.895.129,28	3.933.544,11

Investimenti e realizzazione OO.PP.

La programmazione di nuove opere presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione di quelle in corso. Nel programma delle opere pubbliche 2019/2021 (allegato 1) non sono state considerate le opere già realizzate nel 2018, delle quali si elencano sinteticamente le più importanti:

DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE STAZIONI D'IMBARCO SULLA CABINOVIA OM06 MONTE CATRIA ED AMPLIAMENTO BIGLIETTERIA	73.000,00
ILLUMINAZIONE CABINOVIA OM06 CAPRILE - MONTE CATRIA	61.000,00
SISTEMAZIONE DI UNO SPROFONDAMENTO AVVENUTO LUNGO LA S.P. N.5 MONDAVIESE AL KM 0+700 NEL CENTRO ABITATO DI ORCIANO	110.519,00
S.P. N.5 MONDAVIESE KM 21+100. PRIMO INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DI UN MOVIMENTO FRANOSO	100.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL PIANO STRADALE DELLA S.P. N.6 MONTEFELTRESCA AL KM 1+000 IN LOC. ACQUA SULFUREA	75.000,00
LAVORI URGENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PIANO VIABILE DELLA ZONA 2 URBINO/MONTEFELTRO	151.129,00
LAVORI URGENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PIANO VIABILE DELLE ZONE 1-4 PESARO/FANO	151.829,00
LAVORI URGENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RISANAMENTO DEI PIANI VIABILI DELLA ZONA 3 CATRIA - NERONE	127.000,00
LAVORI URGENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PIANO VIABILE DELLA ZONA 2 MONTEFELTRO	50.539,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA CIRCOLAZIONE CICLO PEDONALE URBANIA	20.000,00
S.P. N. 2 CONCA*LOC. PONTE AMELIA*PONTE AMELIA: OPERE PROVVISORIALI PER LA MESSA IN SICUREZZA	80.000,00
RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PONTE DEI CONCIATORI AD URBANIA SULLA S.P.4 METAURENSE. COMPLETAMENTO	165.767,00
S.P. 5 BIS MONDAVIESE. SISTEMAZIONE DI UNO SPROFONDAMENTO AVVENUTO LUNGO LA S.P. 5BIS AL KM 0+700 NEL CENTRO ABITATO DI ORCIANO	65.456,00

LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE SU ALCUNI TRATTI DELLA STRADA PROVINCIALE N.23 TAVOLETANA	40.006,00
S.P. 29 PIETRALUNGA-CAGLI. LOC. PIETRALUNGA. SISTEMAZIONE DELLA SCARPATA DI UN TRATTO DELLA STRADA PROVINCIALE SP29 km 11+200	150.000,00
S.P. 3BIS FOGLIENSE. SISTEMAZION PIANO VIABILE E PERTINENZE NEL TRATTO COMPRESO TRA LE LOC. PIANDIMELETO E CA' GALLO.	230.000,00
SP 2 CONCA. LAVORI DI STAORDINARIA MANUTENZIONE PARAPETTI PONT SETTORE G SP 2 CONCA AL KM 7+200 PARAPETTI IN CEMENTO DEL PONTE FOSSO FOSSATONE	53.050,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UN TRATTO DELLA SP.N.58 PETRIANO-SCOTANETO AL KM + INTERESSATA DA UN MOVIMENTO FRANOSO DI VERSANE NEL COMUNE DI PETRIANO	435.067,00
VIA S.P. 3 FLAMINIA. RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLA GALLERIA CANTIANO II^ AL KM 223+600.	76.340,00
LAVORI DI STRAORDIANARIA MANUTENZIONE ALLE STRADE DEL SETTORE C.	87.989,00
S.P. 55 FANGACCI. LAVORI DI RISANAMENTO DEL PIANO STRADALE	50.000,00
N.2 MOVIMENTI FRANOSI S.P. N.3 BIS FOGLIENSE KM.10+600 E 10+540 MONTECALVO IN FOGLIA*S.P. N.3 BIS FOGLIENSE*PROGETTO DI SISTEMAZIONE DI N.2 MOVIMENTI FRANOSI SITI LUNGO LA S.P. N.3 BIS FOGLIENSE RISPETTIVAMENTE AL K.10+600 (PRIMO LOTTO) E 10+450 (SECONDO LOTTO), IN LOCALITA' BORGO MASSANO, IN COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA	76.000,00
RIPRISTINO VIABILITA' S.P. 40 BARBANTI	200.000,00
S.P. 28 PIANELLO AL KM 0+950 INTERVENTO URGENTE DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MOVIMENTO FRANOSO	33.000,00
S.P. 40 BARBANTI. INTERVENTI URGENTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER IL RISANAMENTO DEL CORPO STRADALE	70.000,00
LICEO ARTISTICO SUOLA DEL LIBRO DI URBINO. SOSTITUZIONE DI PARTE DEGLI INFISSI DEGRADATI	56.878,00
RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA DEI LECCI -SAN LAZZARO-DI FANO	90.357,00
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO SAN LAZZARO - APOLLONI	100.000,00
IMPIANTO TROTICULTURA CANTIANO. RISTRUTTURAZIONE	28.966,00

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi e Obiettivi Strategici

"Sostenibilità ambientale, scuole sicure, piano straordinario per la viabilità, ma soprattutto grande sinergia con i Comuni del territorio per azioni che vedano lavorare insieme costa ed aree interne, città e piccoli comuni. Il tutto con una attenzione particolare al biologico e alla riduzione dell'uso della plastica" queste le linee programmatiche di mandato del Presidente Giuseppe Paolini, approvate con Delibera del Consiglio Provinciale n.43 del 30/11/2018 che così si sviluppano:

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province, che in quanto istituzioni della Repubblica, devono tornare ad essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio provinciale per le funzioni ad esse assegnate dalla normativa vigente. E' necessario che si attuino quanto prima.

Un ente, infatti, per poter erogare servizi deve poter programmare anche a medio e lungo termine, pertanto necessita di certezze sul piano economico-finanziario ed istituzionale, nonché di una funzionale organizzazione delle risorse umane, prevedendo anche nuove assunzioni di personale drasticamente ridotto negli ultimi anni a causa del blocco delle assunzioni per tutto il comparto delle Province.

La legge Delrio - e il successivo riassetto legislativo delle funzioni attribuite alle Regioni - aveva già identificato l'Ente come organismo di secondo livello con funzioni diminuite e differenti rispetto a quelle riservate alle Città metropolitane. L'esito del Referendum costituzionale ha impedito l'abolizione delle Province permettendo alle stesse di

riconfermare la propria esistenza nella Carta Costituzione. Pertanto ora occorre che quella autonomia finanziaria prevista nella stessa Costituzione venga effettivamente riconosciuta.

Il concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica ha naturalmente coinvolto anche la Provincia di Pesaro e Urbino incidendo pesantemente sulle proprie risorse finanziarie.

A tale proposito va ricordato che dei tributi provinciali pagati dai cittadini, nello specifico IPT (imposta di trascrizione autoveicoli) e RCAuto (Assicurazione sulla responsabilità civile), oltre il cinquanta per cento di queste risorse viene trattenuta dallo Stato lasciando all'Ente risorse insufficienti per la gestione delle funzioni fondamentali.

"L'obiettivo è quello di un confronto costante tra i vari livelli di governo per portare avanti una visione condivisa. In questo ambito rientra la battaglia, già avviata da Tagliolini, per lasciare nei territori le somme pagate dai cittadini per RCAuto e IPT, in modo da poterli reinvestire sulle strade. Nella Provincia di Pesaro e Urbino si tratta di circa 11 milioni di euro l'anno che oggi vengono prelevati dallo Stato attingendo direttamente dalle casse dell'ente".

Si auspica l'inizio di una nuova stagione nella quale finalmente venga ripristinata una situazione finanziaria certa che consenta di programmare azioni, manutenzioni ed investimenti di cui il territorio necessita.

Il contesto socio – economico della nostra Provincia rappresenta una realtà con eccellenze e peculiarità che devono essere valorizzate e promosse. Anche dall'Europa, attraverso il Congresso dei Poteri Regionali e Locali arriva un segnale positivo: viene rilanciato il ruolo delle Province e si chiede al Governo di ristabilirne le competenze dotandole delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle proprie responsabilità. Questo è un risultato importante che ci permette di sperare in un cambiamento di rotta necessario per restituire dignità all'Ente Locale e per far sì che lo stesso possa garantire servizi nel territorio provinciale; governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato.

Il primo obiettivo è, dunque, uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare capacità finanziaria per realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino.

La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale.

Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.

In questo senso si vuole dare concretezza al progetto della **Casa dei Comuni** ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere **buone**

pratiche, attivare **processi** ed **erogare servizi** per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

"Obiettivo della Provincia - Casa dei Comuni - sarà sempre più progettare e lavorare per i Comuni e con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Importante sarà anche un rapporto più stretto con le altre Province, specie quelle limotrofe e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo, per portare avanti una visione condivisa in un ottica di sviluppo".

Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni.

In questa visione l'Assemblea dei Sindaci assume un ruolo centrale per favorire la condivisione delle decisioni e dei progetti.

Il tema della **Legalità e della Sicurezza**, sarà messo in cima alla nostra Agenda per diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza, *"quando c'è una legalità diffusa, anche la sicurezza va di pari passo, come Consiglio provinciale chiederemo al Prefetto un tavolo sulla sicurezza, con la partecipazione di tutte le forze dell'ordine".*

La Provincia sta già lavorando da tempo su questi temi attraverso l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che delinea una metodologia di organizzazione del lavoro ispirata al principio della **Trasparenza Amministrativa**. Un ente trasparente è un ente che favorisce e stimola la partecipazione dei cittadini nell'azione amministrativa con lo scopo di far conoscere agli stessi le attività svolte dall'Ente e l'importanza del ruolo svolto dallo stesso sul territorio provinciale.

I TEMI

Il Territorio e l'Ambiente Sostenibilità Ambientale e nuova occupazione

L'Ente svolge importanti funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, gestione di aree protette, pianificazione e controllo dello smaltimento dei rifiuti e in materia di cave, bonifiche siti contaminati, autorizzazioni ambientali.

Le azioni in questo campo dovranno essere tese a riconoscere il nostro territorio come una "risorsa". In tal senso predisporre un programma incentivante che contempli la nascita di cooperative giovanili per la manutenzione del patrimonio boschivo e demaniale, in collaborazione con altri enti, così come interventi su alcuni tipi di coltivazione, che creino, al tempo stesso un reddito per i giovani. *"Abbiamo un patrimonio demaniale immenso ma in abbandono. La mia idea è di costituire delle coop di giovani, tipo neodiplomati delle scuole agrarie, e dare loro la gestione degli spazi. Così creeremo posti di lavoro e al contempo otteniamo la pulizia dei boschi e, in particolare, delle strade tagliafuoco che evitano il propagarsi degli incendi"*

In questo senso, anche la promozione dell'agricoltura, intesa come "agricoltura

biologica", sebbene di competenza regionale, diventa un fattore fondamentale di sviluppo e miglioramento della qualità della vita, nonché di costruzione di un nuovo "patto" tra uomo e territorio circostante. *"vorrei portare nelle mense scolastiche i prodotti del nostro territorio e mi adopererò per favorire il collegamento fra scuole e realtà agricole e imprenditoriali della provincia. Le tante eccellenze di cui il territorio è ricco andrebbero evidenziate anche nella ristorazione di qualità".*

La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Provincia dalla c.d legge "DelRio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, infatti da essa discendono i piani di settore (es. Cave, rifiuti) ed anche le pianificazioni comunali.

Combattere l'abuso della plastica, cominciando dalle mense scolastiche, sarà utile anche per educare i ragazzi sin da subito al concetto di riutilizzo. Per la preparazione dei pasti sarebbe opportuno utilizzare, tutti prodotti a Kilometro zero e da filiera biologica, un concetto che se applicato con attenzione e intelligenza, può addirittura generare risparmi oltre ad aumentare decisamente la qualità delle vivande. *" Dal 1970 credo nel biologico, quando non era un business ma una convinzione di persone che guardano oltre. Finora il nostro ambiente è stato solo sfruttato e non vissuto come una risorsa naturale".*

Per risolvere le problematiche a livello provinciale, connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio.

Non attuare una politica di prevenzione degli incendi, dei dissesti idrologici vuol dire che *" il problema di un territorio si riversa poi su altri".* In quest'ottica, *"anche se la salvaguardia dei fiumi non è più una competenza della Provincia, vogliamo lavorare in stretta collaborazione con Regione e Consorzio di bonifica anche per una regimentazione delle acque a monte, in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle".*

In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va ripresa la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza.

Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

Scuole Sicure

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato una insufficiente manutenzione gli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari.

L'obiettivo principale sarà quello di proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici avviata dalla precedente amministrazione che ha *"privilegiato le scuole, l'incolumità e il benessere degli studenti".*

Si punterà anche *"all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.*

Sull'edilizia scolastica faremo di volta in volta delle valutazioni, prendendo in

considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati".

Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti – pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e regionale, collocherà le competenze gestionali dei Centri per l'Impiego.

Il tessuto produttivo come quello della provincia di Pesaro e Urbino a vocazione imprenditoriale, con una capacità innovativa straordinaria è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende, sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza.

Risparmio energetico e Agenda 2030

L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso ATA rifiuti, all'innalzamento delle già ottime percentuali di raccolta differenziata nel territorio provinciale. Il tutto all'interno di un nuovo modello gestionale verso un'economia circolare, che recuperi materie prime dai rifiuti per poi riutilizzarle.

Strade Piano Straordinario per la viabilità

Il sistema delle strade provinciali conta su 1137 km di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità.

La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno.

La rete viabilistica provinciale necessita di manutenzione ordinarie e straordinarie che stanno sempre più diventando difficoltose da realizzarsi per l'ente, causa i notevoli prelievi dalle entrate proprie a cui, ogni anno, sono sottoposte le Province.

Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio.

La Provincia in sei anni dal 2018/23, avrà a disposizione circa 14 milioni assegnati dallo Stato. Verranno previsti interventi sulla rete viaria e sui ponti. Nel 2019 saranno destinate per la manutenzione straordinaria oltre 2,5 milioni di euro.

Personale

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'ente che fornisca l'operatività e incentivi la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

Sinergia con i Comuni

E' necessario che l'Ente provinciale sia sempre più vicina ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze.

Pertanto occorre "portare" l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e la organizzazione di incontri per un confronto diretto con i cittadini, imprese, associazioni ecc, del territorio.



PROVINCIA
DI PESARO E URBINO

3 OBIETTIVI STRATEGICI

1

LEGALITA' E SICUREZZA

2

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO IN SINERGIA CON I COMUNI "CASA DEI COMUNI"

3

INNOVAZIONE SEMPLIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE

9 MISSIONI PROGRAMMI



Individuazione degli obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

A livello strategico l'Amministrazione provinciale orienta le Missioni di bilancio alla realizzazione di quanto delineato dalla L. 56/2014 che prevede all'art. 1 comma 85 che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino le funzioni fondamentali.

Il successivo art. 88 prevede la possibilità di esercitare, d'intesa con i Comuni, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di unità semplice e di organizzazione di concorsi e procedure selettive, mentre l'art. 89 offre la possibilità allo Stato e alle Regioni di attribuire ulteriori funzioni alle Province, diverse da quelle previste al comma 85.

L'Accordo del 26 settembre 2014 Stato-Regioni, previsto dall'art. 91 della citata L. 56/14, ha riguardato l'individuazione delle funzioni provinciali ed, in particolare, all'art. 8 di detto accordo alla lettera a) è stato previsto che le funzioni oggetto di riordino non assegnate alle Province e non riassorbite dalle Regioni devono essere assegnate ai Comuni, anche in forma associata, salvo che nel processo di semplificazione non ne venga disposta la soppressione ovvero la rimodulazione.

Alla successiva lettera c) del citato Accordo viene disposto che in capo alle Province devono essere mantenute unicamente le funzioni coerenti con le finalità proprie, e che pertanto devono essere riassegnate solo le funzioni che sono in qualche modo riferibili alle funzioni fondamentali di cui al citato art. 85 della L. 56/2014.

Il successivo art. 9 regola le potestà di Stato e Regioni stabilendo che l'attribuzione (e non la delega) di funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali avviene secondo le rispettive competenze, chiarendo che lo Stato può e deve provvedere solo per le materie di propria competenza legislativa esclusiva, mentre alle Regioni spetta di provvedere per tutte le altre attualmente esercitate dalle Province.

Si conferma la volontà di affrontare la complessa situazione, tuttora in essere, con un atteggiamento fortemente proattivo e orientato al cambiamento, in continuità con l'azione sviluppata fino ad ora; ciò avendo nello stesso tempo piena consapevolezza che la compressione delle risorse finanziarie disponibili costituisce un vincolo rilevante che limita le possibilità di azione dell'Ente.

Il programma del prossimo triennio che l'Ente intende sviluppare è stato articolato assicurando il necessario collegamento con le missioni e i programmi individuati nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

All'interno della missione rientrano tutte le attività relative al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informativi, le azioni per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato con gli enti del territorio e la comunicazione istituzionale.

In ossequio a quanto disposto con Legge 190/2012 costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la **riduzione del livello di rischio di corruzione** all'interno della struttura organizzativa dell'Ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Attività di controllo successivo di regolarità amministrativa rappresenta l'ulteriore strumento di prevenzione dell'illegalità che deve essere svolta nell'Ente.

Garantire il rinnovo degli organi dell'Ente secondo procedure improntate alla massima legalità e assicurarne il regolare funzionamento dell'attività di Governo a cui l'Ente provincia deve fare fronte secondo i compiti attribuiti e garantiti a livello costituzionale.

La **trasparenza** costituisce una componente del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche (art. 117 comma 2, lett. m) della Costituzione). In particolare attraverso la trasparenza e il conseguente controllo generalizzato e diffuso sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche si pone un presupposto fondamentale per favorire il perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

In tale prospettiva le previsioni contenute nella sezione trasparenza del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) mirano a promuovere maggiori livelli di trasparenza, anche in relazione all'attuazione delle novità introdotte nel c.d. decreto "Trasparenza" (d.lgs. n.33/2016) dal d.lgs. n.97/2016, traducendosi nei seguenti obiettivi strategici:

- soddisfacente grado di adeguamento (in termini di completezza, aggiornamento e apertura del formato dei dati pubblicati) agli **obblighi di pubblicazione** di cui al d.lgs. n.33/2013, secondo le indicazioni operative dell'ANAC e secondo i termini stabiliti nell'allegato A) al PTPCT contenente le azioni da realizzare nel triennio 2018-2020 per l'adempimento, nella sezione "Amministrazione Trasparente", degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n.33/2013;
- attuazione, anche nell'ambito della realizzazione del progetto "**RiformAttiva**" di cui l'amministrazione è capofila in partenariato con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Foromez, delle disposizioni in materia di accesso civico c.d. generalizzato, introdotte nel d.lgs. n.33/2016 dal d.lgs. n.97/2016, attraverso l'adozione di appropriate misure regolamentari e gestionali, secondo un modello coerente, per facilitare, da un lato, l'amministrazione nel fornire risposte rapide ed esaustive alle istanze di accesso e, dall'altro, consentendole di orientare i cittadini all'utilizzo più appropriato ed agevole dello strumento conoscitivo rappresentato dal diritto di accesso civico;
- promozione di iniziative dirette a **migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni pubblicate nel sito web** e nella sezione amministrazione trasparente, assicurando così il miglioramento della qualità dei dati disponibili. In questo ambito si colloca, in particolare, il maggior sviluppo ed utilizzo, da parte di tutte le strutture, del sistema informatizzato che ottimizzi ed estenda progressivamente l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati;
- realizzazione di idonee **azioni formative rivolte ai dipendenti** dell'ente per sviluppare e diffondere la "cultura della prevenzione della corruzione" così come della "trasparenza": il che costituisce un obiettivo ed al contempo uno strumento necessario per elevare i livelli di professionalità dei pubblici dipendenti e trasformare eventuali comportamenti improntati alla c.d. "logica dell'adempimento", in comportamenti ispirati ai valori dell'etica e dell'integrità che contribuiscano anche al miglioramento della gestione amministrativa;

Tra gli obiettivi principali di questo ente vi è quello di "continuare a **sburocratizzare**, velocizzando le procedure amministrative e riducendo gli organismi superflui".

Promuovere e potenziare - nell'ambito del processo di riordino istituzionale in corso - il ruolo della Provincia quale ente di area vasta, perno dei sistemi dei servizi in rete, in grado di assicurare nel contempo:

- la convergenza di una effettiva ed efficace **cooperazione interistituzionale** tra Provincia, Comuni ed enti strumentali per l'erogazione di singoli servizi;
- l'organicità e sistematicità delle relazioni di **collaborazione fra le istituzioni** pubbliche presenti nell'ambito del territorio provinciale, ovvero nuovi Ambiti Ottimali;
- una coerenza **gestionale sovra-comunale**;
- servizi e qualità adeguati alle aspettative, in un'ottica di **omogeneizzazione delle procedure** e semplificazione degli atti di gestione;
- garantire il necessario **supporto - specie ai comuni più piccoli** e agli enti strumentali, dotati di personale estremamente ridotto di numero, rispetto alle necessità, per effetto delle esigue risorse finanziarie ormai disponibili a seguito della progressiva diminuzione dei trasferimenti statali - assicurando, in ogni caso, elevati livelli di efficienza attraverso l'utilizzo di personale altamente qualificato e specializzato, valorizzando e mettendo in sinergia le potenzialità umane presenti;
- **razionalizzare la spesa pubblica**, attraverso una strategia di contrasto alle "duplicazioni" e "sovrapposizioni" di funzioni e competenze, mediante la realizzazione di risparmi sulle spese di funzionamento e di economie di scala, anche attraverso la standardizzazione ed omogeneizzazione dei processi e delle soluzioni;
- assicurare e promuovere elementi **di innovazione nella gestione delle risorse umane**, oltre che di condivisione di buone prassi, nell'ambito di una strategia politica e gestionale di sviluppo e miglioramento dei processi organizzativi.

Il processo di innovazione dei comuni del territorio e di gestione associata dei servizi informatici e di telecomunicazioni, in particolare dei piccoli comuni, è perseguito anche tramite il **Centro Servizi Territoriale provinciale** a cui possono aderire i Comuni del territorio provinciale. Il processo di rinnovamento in atto e lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio, oltre a migliorare i servizi prodotti dal sistema pubblico, contribuisce anche ad accrescere la competitività delle nostre imprese; tale processo può essere correttamente inquadrato in un piano dell'innovazione in cui siano presenti interventi orientati al miglioramento ed alla razionalizzazione del funzionamento dell'Amministrazione Provinciale, unitamente ad interventi tesi ad introdurre elementi di innovazione a favore degli enti locali, dei cittadini e delle imprese del nostro territorio.

L'azione a supporto degli organi dell'Ente viene affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione istituzionale strutturata attraverso le annuali linee di comunicazione strategiche e l'azione dell' **Ufficio relazioni per il pubblico** con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della Provincia, di agevolare il rapporto e il contatto tra servizio pubblico e cittadini, nonché di favorire e semplificare la comunicazione interna. Già nel passato recente la Provincia di Pesaro e Urbino ha potenziato la **comunicazione istituzionale** per ottenere un modello di amministrazione "relazionale", capace di rendere note le proprie azioni per permettere ai cittadini di conoscere e quindi di valutare, con maggiore consapevolezza, le scelte di governo.

Nell'ottica di un ruolo sempre più rilevante di **assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali** si intende potenziare le attività della SUA (Stazione Unica Appaltante) con risorse umane qualificate, non ricorrendo possibilmente ad esternalizzazioni ma mediante utilizzo di personale interno e degli Enti aderenti, anche alla luce delle novità estremamente significative previste attualmente all'art. 16, comma 4, del Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2019 che puntano all'esigenza di supportare gli acquisti dei Comuni non capoluoghi di provincia attraverso centrali di committenza specializzate, le Province appunto, in quanto l'ambito territoriale delle centrali stesse dovrebbe coincidere con il territorio provinciale (o metropolitano).

Il Codice della Amministrazione Digitale (CAD) ha individuato nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi. Inoltre il CAD pone in capo allo Stato, alle Regioni e alle Autonomie locali l'obiettivo di promuovere intese e accordi tematici e territoriali finalizzati a favorire la collaborazione interregionale ed aventi ad oggetto la realizzazione di progetti a livello locale che puntando sul trasferimento di soluzioni tecniche ed organizzative prevenga il divario tecnologico tra amministrazioni di diversa dimensione e collocazione territoriale. Il sistema informativo e statistico della Provincia di Pesaro e Urbino metterà in produzione due piattaforme software per rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa dell'Ente e migliorerà la connettività utilizzando la convenzione Consip che prevede la migrazione da SPC1 a quella SPC2.

1. Piattaforma telematica di negoziazione denominata "Gare telematiche SUAM"

Il D.lgs n.50/2016 (nuovo codice degli appalti) introduce nuove disposizioni volte a favorire la digitalizzazione delle procedure di gara, che sicuramente meglio garantiscono la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione e in particolare l'articolo 40 prevede che le comunicazioni e gli scambi informatici nell'ambito delle procedure disciplinate dal codice da parte di centrali di committenza siano eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici. Tale adempimento varrà per tutte le stazioni appaltanti. La piattaforma telematica di negoziazione denominata "Gare telematiche SUAM" (di seguito denominata anche GT SUAM), per la gestione telematica delle gare di appalto per lavori, servizi e forniture ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii è conforme alle disposizioni in quanto consente di gestire le procedure di gara interamente con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici (Art. 58 - Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione). La piattaforma prevede anche l'utilizzo delle aste elettroniche ai sensi dell'art. 56 del Codice e di Accordi quadro ai sensi dell'art. 54 . La piattaforma GT-SUAM soddisfa l' Art. 40 - Obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione, consentendo lo svolgimento anche di procedure di affidamento tradizionali con la possibilità di effettuare comunque le comunicazioni e gli scambi di informazioni tramite i mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 5-bis del CAD.

2. Piattaforma telematica per la gestione dei trasporti eccezionali on line "TEO"

La Provincia di Pesaro e Urbino ha, fra le varie competenze, quella relativa alla gestione dei trasporti eccezionali. La suddetta gestione viene effettuata attraverso strumenti tradizionali e documenti cartacei che è necessario superare quanto prima, attraverso un sistema che consenta di fornire un servizio innovativo per le aziende di trasporto e per

le agenzie, che possa ridurre notevolmente i tempi di ottenimento di un permesso e possa far operare gli addetti totalmente dal proprio PC. Nel panorama nazionale la Provincia di Venezia nel 2008 ha sviluppato ed è titolare del programma denominato "Trasporti eccezionali on line", strumento sviluppato su tecnologia "Web" per la stesura e l'inoltro delle richieste di transito per trasporti eccezionali e per la gestione del procedimento di rilascio delle autorizzazioni da parte della amministrazioni/società gestrici. La procedura di cui sopra, funzionando totalmente su internet, non prevede l'uso di moduli cartacei e consente, alle aziende del settore, di comporre le istanze on line, effettuare i pagamenti telematici ed inoltrarle con firma digitale. Inoltre il programma protocolla automaticamente istanze ed autorizzazioni interfacciandosi attraverso sistemi di WS con il software di protocollo. Il sistema sarà interfacciato ai software già in uso dai trasportatori, oltre alla possibilità di recuperare tutti gli allegati dall'archivio centralizzato. La riduzione dei tempi di istruttoria potrà aiutare a rispettare l'obbligo di legge sul rilascio dei permessi entro 15 giorni dal ricevimento della domanda. Le principali caratteristiche della piattaforma software sono:

- 1) Eliminare le attività di ricopiatura, di verifica e di protocollazione delle domande (per le periodiche si può stimare intorno al 50% del tempo impiegato);
- 2) Riduzione dei tempi di gestione dei rinnovi e delle proroghe (oltre il 75% del tempo impiegato);
- 3) Eliminare i tempi dedicati alla gestione dell'invio e della ricezione di nulla osta ad altri enti (se gestito all'interno del portale si possono risparmiare circa 3 giorni di attesa);
- 4) Ridurre i tempi di verifica degli incassi dei bollettini postali (oltre il 90%);
- 5) Avere un archivio delle autorizzazioni totalmente dematerializzato, riducendo i tempi di ricerca del 90%;
- 6) Ridurre i tempi di istruttoria tecnica grazie al glossario delle prescrizioni e agli strumenti di validazione delle informazioni inserite (un risparmio di circa il 30%);
- 7) Verifica puntuale dei pagamenti, firmando i permessi solo a seguito della verifica dell'incasso. Automatismo per la rendicontazione dei diritti di istruttoria incassati e per la ripartizione dell'usura strade.

3. Connettività migrazione dalla convenzione Consip SPC1 alla SPC2

Ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 82/2005, il Capo VIII del D.Lgs. medesimo, "Nel rispetto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, e nel rispetto dell'autonomia dell'organizzazione interna delle funzioni informative delle regioni e delle autonomie locali ... definisce e disciplina il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), al fine di assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e promuovere l'omogeneità nella elaborazione e trasmissione dei dati stessi, finalizzata allo scambio e diffusione delle informazioni tra le pubbliche amministrazioni e alla realizzazione di servizi integrati" e in base all'art. 83 del D.Lgs. n. 82/2005, al secondo comma, che prescrive che le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 39/1993 sono tenute a stipulare gli atti esecutivi dei contratti-quadro mentre le amministrazioni non ricomprese tra quelle di cui sopra ne hanno la facoltà: si procederà all'aggiornamento della connettività dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino e degli Enti Locali ad essa collegati. I Servizi di Connettività e Sicurezza nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività saranno migrati dalla vecchia convenzione Consip SPC1 a quella nuova SPC2. L'operatore, che attualmente fornisce connettività all'Amministrazione Provinciale, e che si occuperà della migrazione fisica delle tratte, è l'azienda Fastweb. Il progetto di

migrazione porterà dei miglioramenti significativi per tutti i servizi di Trasporto Dati, Sicurezza, Comunicazione Evoluta e Servizi Professionali . In particolare verranno forniti : Servizio di trasporto dati Wired su portante Elettrica (STDE), Servizio di trasporto dati Wired su portante Ottica (STDO), Servizio di Banda Riservata (SBRI) . I servizi configurati in ambito SPC2 permetteranno la trasmissione di dati, inclusi immagini e fonia, e sono basati sul protocollo IP, conformi alle normative di riferimento IETF applicabili. I servizi di trasporto descritti permettono all'Amministrazione la trasmissione/ricezione di pacchetti IP verso/da le 3 diverse tipologie di ambito previste, ed in particolare:

Intranet: un ambito costituito dal dominio interno alla singola Amministrazione che connette tutte le sedi della stessa distribuite sul territorio;

Infranet: un ambito costituito dal dominio comune a tutte le Pubbliche Amministrazioni di interconnessione tramite IC SPC.

Internet: un ambito di interazione tra le singole amministrazioni e gli utenti esterni ad esse fruitori dei servizi erogati dalle stesse.

I collegamenti fra le sedi saranno realizzati in Virtual Private Network (VPN) per lo scambio di traffico IP. La migrazione dei Servizi dalla precedente convenzione SPC1 a quella SPC2, al fine di cautelare le Amministrazioni e coerentemente con le linee guida del Comitato Tecnico SPC, sarà realizzata per singola sede; sarà garantito il parallelo operativo tra le reti SPC1 ed SPC2 e dismesso il collegamento SPC1 solo dopo la corretta attivazione del collegamento SPC2 . Inoltre sarà possibile mantenere l'attuale link fisico e CPE adeguandone le configurazioni alle specifiche collaudate in ambito SPC2. Tale possibilità riduce la discontinuità di servizio in fase di migrazione ed i relativi oneri operativi.

A supporto degli organi esecutivi e legislativi dell'ente viene svolta **attività di difesa legale** dell'Ente, sia giudiziale che extragiudiziale, in materia civile, penale, amministrativa, tributaria.

Sono state **uniformate le procedure** tecnico-amministrative che portano alla realizzazione delle opere pubbliche di competenza ed alla gestione delle pratiche autorizzative.

All'interno dell'Ente è presente il servizio di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008. Tale servizio attua tutte le iniziative necessarie alla protezione dai rischi professionali di cui all'art.33 dello stesso D.Lgs. 81/2008.

04 Istruzione e diritto allo studio

La missione Istruzione e Diritto allo Studio contempla l'attività che viene svolta nell'ambito dell'edilizia scolastica, della gestione degli edifici scolastici ed altresì della programmazione scolastica.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica si intende proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici (sia dal punto di vista sismico che delle norme di sicurezza) avviate dalla precedente Amministrazione che con modeste risorse decise di privilegiare le scuole, l'incolumità e la salute degli studenti, ricercando ulteriori risorse economiche esterne.

Per l'anno 2019 e seguenti si punterà anche all'innovazione per offrire a studenti e

personale scolastico ambienti più sicuri, salubri e funzionali alle esigenze della didattica. In particolare, per gli istituti scolastici si dovrà tendere alla autosufficienza dal punto di vista energetico e ad emissioni zero.

A tal fine sono state espletate le procedure per l'appalto dei " Servizi per la gestione e l'efficientamento energetico e la manutenzione integrale del patrimonio immobiliare della Provincia di Pesaro e Urbino."

In tema di edilizia scolastica verranno fatte anche valutazioni circa l'opportunità di costruire edifici ex novo, nel caso in cui i costi di ristrutturazione non siano convenienti per l'Amministrazione.

L'opera di razionalizzazione della gestione degli istituti di istruzione di II grado, iniziata nel 2014 con il riordino delle Province, proseguirà anche nel 2019 nell'intento di ottimizzare al meglio l'utilizzo delle scarse risorse e sviluppare condizioni di sostenibilità degli oneri relativi al funzionamento degli istituti.

L'altra funzione fondamentale nel settore dell'istruzione è la Programmazione della rete scolastica del territorio provinciale nel suo duplice aspetto del dimensionamento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e di una razionale ed efficace distribuzione dell'offerta formativa degli istituti di II grado.

Questa funzione dovrà necessariamente tenere conto dei bisogni del territorio, cercando di individuarne l'offerta formativa più rispondente, nonché delle scelte e degli investimenti che verranno fatti nell'ambito dell'edilizia scolastica.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Di considerevole impegno risulta il processo di revisione del vigente **Piano Territoriale di Coordinamento** considerato che dalla sua approvazione nel luglio 2000, sono profondamente mutati il ruolo della Provincia, la sua organizzazione istituzionale, le sue funzioni e gli scenari normativi. In particolare l'approvazione del Regolamento regionale da parte della Giunta regionale concernente: "Disciplina delle attività di commercio in sede fissa in attuazione del Titolo II, Capo I, della legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio)" determina l'esigenza, da parte delle Province, di adeguare il proprio strumento territoriale di coordinamento alle disposizioni contenute nella L.R. 27/2009 e nel suo regolamento attuativo.

Con Delibera del C.P. n. 10 del 21/03/2018 l'Amministrazione Provinciale ha adottato in via **definitiva la Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento** per l'adeguamento alle normative della grande distribuzione commerciale relativamente all'Ambito Valle Cesano; **in data 13/04/2018 la variante è stata quindi inoltrata alla Regione Marche per il prescritto accertamento di conformità** agli strumenti e alle normative sovraordinati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 34/1992.

Con atto n. 1375 del 22.10.2018 la Giunta Regionale ha deliberato la trasmissione alla Presidenza del Consiglio Regionale, per il parere di competenza, dello schema di Decreto con cui si propone l'accertamento senza rilievi della conformità al PPAR e al PIT ed il rispetto delle normative e degli indirizzi statali e regionali in tema di programmazione socio-economica e territoriale della variante adottata dal Consiglio Provinciale.

In caso di valutazione favorevole da parte della Regione Marche il C.P. delibererà l'approvazione della Variante parziale al **Piano Territoriale di Coordinamento per l'adeguamento alle normative della grande distribuzione commerciale**

relativamente all'Ambito Valle Cesano, concludendone il relativo iter procedurale.

Sulla base di indicazioni da parte del Consiglio Provinciale si procederà quindi all'eventuale adeguamento del P.T.C. relativamente ad ulteriori ambiti territoriali.

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il nuovo D.P.R. n. 31/2017 *Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*, con la sua entrata in vigore il 6 aprile 2017 ha comportato una semplificazione delle procedure autorizzative non solo in termini di riduzione dei tempi procedurali, ma anche una vera e propria esclusione dalla stessa procedura autorizzativa per alcuni interventi minori di impatto trascurabile.

Prosegue l'attività di incentivazione per un uso quanto più esteso di tali semplificazioni già effettuata ai fini della corretta applicazione del DPR 139/2010, effettuata mediante sensibilizzazione (mediante comunicazioni ed azioni specifiche) a supporto sia dei Comuni che dei progettisti presso i diversi Ordini professionali.

Si sottolinea infine il ruolo dell'Ente nella Commissione Regionale per il Paesaggio, cui compete la formulazione di proposte di vincolo paesaggistico.

La **funzione di vigilanza** (attribuita alla Provincia in forza delle disposizioni vigenti ed in particolare dalla L.R. n. 34/92 - art. 3, lett. g) ed h) espletata sull'attività svolta dai Comuni per la repressione delle violazioni edilizio-urbanistiche attraverso l'attivazione di procedimenti di ricezione e controllo/verifica delle comunicazioni mensili dei segretari comunali, delle comunicazioni relative a procedimenti repressivi e a denunce/segnalazioni/esposti e sulle funzioni delegate ai Comuni in materia di protezione delle BB.NN.

Esercita inoltre l'attività connessa ai seguenti poteri dell'A.P.:

1. di intervento sostitutivo in caso di inerzia del Comune nell'adozione dei provvedimenti di legge per la repressione degli abusi accertati, con contestuale comunicazione alla competente autorità giudiziaria al fine dell'esercizio dell'azione penale;
2. di intervento sostitutivo in caso di inerzia del Comune in materia di protezione delle BB.NN.;
3. di intervento sostitutivo per il mancato rilascio di titoli abilitativi in caso di inerzia del Comune,
4. di sospensione e demolizione di opere difformi dal PRG;
5. di annullamento di provvedimenti comunali relativi ad interventi non conformi al PRG;
6. di nomina di commissario *ad acta* per la definizione delle domande di sanatoria in caso di inerzia del Comune.

Per quanto riguarda **le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale**, oltre al rilascio dei pareri di Verifica di Assoggettabilità a VIA e di Compatibilità Ambientale, l'Ente partecipa, in un quadro di riferimento legislativo in continua evoluzione, al processo di adeguamento della normativa regionale vigente alle nuove disposizioni del D.Lgs n. 152/2006 come modificato con D.Lgs n. 104 del 16/06/2017, con partecipazione attiva ai tavoli tecnici convocati dalla Regione Marche e mediante gestione integrata di procedimenti interservizi V.I.A. - A.I.A. sperimentando ed

anticipando, almeno per gli aspetti ambientali, i nuovi provvedimenti unici autorizzatori P.U.A. introdotti dall'art. 27 bis del rivisto D.Ls 152/2006, il quale prevede che qualora un progetto sia sottoposto a V.I.A., il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi necessari per la sua realizzazione ed esercizio vengano acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, convocata dall'Autorità Competente V.I.A. in modalità sincrona, e compresi nel Provvedimento Unico Autorizzatorio finale.

Per quanto attiene i Provvedimenti Unici gestiti dalla Regione Marche, qd fine di rendere più strutturata la partecipazione alle relative conferenze dei servizi e nel contempo ottemperare alle disposizioni dell' art.14 ter comma 3, Legge 241/90, è intenzione promuovere il coordinamento con gli altri servizi dell'ente mediante definizione di apposito regolamento che codifichi le modalità di partecipazione alla suddette conferenze in veste di unico "soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".

Si segnala inoltre che le nuove disposizioni di cui all'art. 28 del rivisto D.Lgs 152/2006 richiederanno una sempre più intensa attività per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali e delle prescrizioni imposte in sede di V.I.A. e che a tal fine andranno anche stabilite insieme alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino, con eventuale nuovo regolamento, le modalità per l'esercizio di tali attività di controllo anche ai fini dell'applicazione del sistema sanzionatorio di cui al successivo art. 29.

In merito alla variante al **Piano Provinciale Attività Estrattive** la stessa si è attivata con la delibera del Consiglio Provinciale n. 38 del 26.10.2018 che ha approvato gli "gli indirizzi per l'attivazione della variante al programma provinciale delle attività estrattive (PPAE) e al programma esecutivo delle attività estrattive (PEAE).

Viene garantita l'istruttoria dei progetti di Cava e verrà potenziata l'attività di vigilanza attraverso la consulenza di studi specializzati in rilievo con laserscanner (il cui impegno di spesa è previsto nella delibera n. 38/2018) nonché le procedure di collaudo inerenti i progetti di recupero ambientale delle attività estrattive in sinergia con il Servizio Cave della Regione ed i Comuni interessati.

L'amministrazione gestisce la **Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"** ed elabora progetti finalizzati alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, alla manutenzione dei beni della Riserva e per la protezione naturalistica e faunistica. Attiva le procedure di autorizzazione per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici e per gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi e ai danni provocati dalla fauna selvatica.

Grazie al contributo straordinario da parte del Ministero dell'Ambiente pari a 60.000 euro sono stati attivati e conclusi tutti i progetti finalizzati a potenziare l'accessibilità della Riserva all'utenza ampliata completando un progetto avviato da diversi anni che ha visto un progressivo aumento delle presenze turistiche

In qualità di Ente Gestore dei Siti di Rete Natura 2000 IT5310029 "Furlo" e IT5310016 "Gola del Furlo" per le parti ricadenti all'interno del perimetro della Riserva, la Provincia rilascia la Valutazione di Incidenza su piani ed interventi ai sensi del DPR 357/1997 e DGR 220/2010.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

La legge 56/2014 ha previsto il mantenimento in capo alle province delle attività di funzionamento, **gestione ordinaria e straordinaria delle strade**. In applicazione dell'art. 14, comma 1, del Nuovo Codice della Strada (D.lgs. 285/92) gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:

- alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Rientrano tra i compiti del servizio quelli previsti dal Codice Civile in materia di custodia e controllo del patrimonio stradale provinciale.

L'estensione della rete stradale provinciale ammonta a circa km 1140 e fornisce il servizio a collegamenti stradali di rango molto differenziato, fra le città capoluogo e fra le principali infrastrutture economiche e sociale della provincia.

La difficile ed ormai cronicizzata situazione finanziaria dell'amministrazione provinciale non rende possibile garantire una efficace gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade in quanto le disponibilità risultano inadeguate al fabbisogno effettivo.

Da quest'anno il decreto MIT 16/02/2018 assegna alcune risorse per il periodo 2019/2023. Si prevede di realizzare il rifacimento di consistenti tratti di piano viabile, cosa che alleggerirà le problematiche relative alla formazione di buche. Con le risorse si prevederà al rifacimento del ponte Amelia S.P. Conca in collaborazione con Regione Marche, verranno effettuate verifiche e sopralluoghi in alcuni ponti. Resta comunque critica la problematica della manutenzione ordinaria, fondamentale per garantire il buon funzionamento e la conservazione delle strade. Al tal proposito si sta valutando di attivare un appalto di servizio per la manutenzione delle strade e una completa riorganizzazione di settori d'intervento, per ottimizzare il più possibile le risorse generali disponibili

Altro obiettivo che ci si pone è quello della riduzione della incidentabilità lungo la rete stradale provinciale allo scopo verranno previsti degli interventi mirati di messa in sicurezza dei punti più critici in base ad analisi e monitoraggio della viabilità all'interno delle direttive MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) e del PNSS (Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale).

Relativamente alla rete stradale provinciale si precisa che diverse strade provinciali sono state trasferite all'ANAS. Qui di seguito si riporta l'elenco delle strade da riclassificare ANAS:

TRASFERITE IN GESTIONE ALL'ANAS NEL NOVEMBRE 2016

Denominazione	dal Km	al Km	Estesa Km	Capisaldi
S.P. 257 Apecchiese (dal Km. 19+960 al Km. 53+900)	19,960	53,900	33,940	Inizio al confine con la Regione Umbria e termina all'innesto con la SP 3 Flaminia presso
Svincoli n.1			0,328	Caposaldo Km. 53+055 innesto con SP 3 Flaminia al Km. 241+617
S.P. 3 Flaminia (dal Km. 218+290 al Km. 253+485)	218,290	253,485	35,195	Da confine regionale con l'Umbria al Km 218+290 a innesto SS 73 Bis di Bocca Trabaria loc. Calmazzo Km. 253+485
Svincoli n.9			10,111	Estesa complessiva (n.9 svincoli)
S.P. 423 Urbinate (dal Km. 10+530 al Km. 31+120)	10,530	31,120	20,590	Dal Km. 10,530 e termina presso Urbino prima dell'intersezione a rotatoria con la SS73 bis "Di Bocca Trabaria"
Passaggio proprietà Regione 11/10/2017)				
Svincoli n. 2			1,566	Estesa complessiva (n. 2 svincoli)
S.P. 424 Della Val Cesano (dal Km. 0+000 al Km. 55+435)	0,000	55,435	52,390	Inizio con innesto SS16 centro abitato di Marotta e termina con innesto sulla SP3 Flaminia a Cagli. Il tratto di strada compreso dal Km. 5+500 al Km. 8+600 risulta essere di competenza della Provincia di Ancona
Totale			156,605	

TRASFERITE IN GESTIONE ALL'ANAS IL 24/10/2018

S.P. 452 Della Contessa (dal Km. 9+590 al Km. 12+075)	9,590	12,075	2,485	Dal confine regionale con l'Umbria a innesto ex SS3 loc. Pontericcioni
S.p. 3 Bis Fogliense	0+000	39+300	39,300	Innesto con la Ss 423 presso Montecchio -innesto con la SS 687 Presso Lunano
30 Sant'Angelo Montelabbate	1+446	14+350	12,904	Incrocio via Solferino/G.d'Arezzo a Pesaro -innesto con la SS 423 nei pressi di Morciola compreso il braccio che costeggia la Cantina sociale fino alla ss 423
4 Metaurense	0+000	16+700	16,700	Innesto con la SS 73 Bis in Località bivio Borzaga Innesto con la S.P. 21 presso Urbania
s.p. 21 Urbania Piobbico	0+000	0+200	0,200	Innesto con Ss 73 bis presso Urbania -innesto con la S.P. 4 Metaurense presso Urbania
Totale			69,104	

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Dal 2014 la legge Delrio (Legge 56/2014), nel ridefinire il perimetro delle competenze delle Province, ha indicato le **Pari opportunità** tra le funzioni fondamentali dei nuovi enti d'area vasta, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto ne impediscono la realizzazione. La Provincia integra dunque tutte le sue politiche con obiettivi di genere, al fine di realizzare i servizi necessari al riequilibrio delle disparità. La Provincia attua e sostiene **azioni di promozione volte a diffondere una cultura del rispetto dei generi**, che valorizzi le differenze, che usi un linguaggio privo di luoghi comuni al fine di incidere su un reale cambio culturale attraverso azioni concrete di contrasto agli stereotipi di genere, che spesso creano ostacoli alla valorizzazione delle diversità dando un'idea sbagliata dell'altro. La funzione si realizza anche attraverso il **PAP** Piano delle Azioni positive, il **CUG** Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e contro le discriminazioni, e la **Consigliera di Parità** nominata dal Ministero che svolge funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per uomini e donne nel lavoro.

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni*", sono state ridisegnate le competenze dell'amministrazione provinciale eliminando quelle relative alle funzioni di vigilanza ittico-venatorie, che sono state successivamente riallocate presso le province ai sensi della L.R. n.6/2016;

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Nell'ottica della tutela del nostro territorio, dato il suo pregevole valore ambientale, paesaggistico e culturale, da un lato vanno incentivate le installazioni di impianti che sfruttino le fonti pulite (soprattutto impianti solare-termici e fotovoltaico, da installare sulle coperture delle abitazioni e su quelle di edifici destinati all'attività artigianale e industriale e installazioni mini-eoliche per lo sfruttamento del vento) e dall'altro devono essere adottate tutte le misure che consentano il loro corretto inserimento nell'ambiente, ai fini della riduzione dell'impatto sul contesto circostante.

Vengono pertanto accertate la validità degli atti di autorizzazione rilasciati negli anni precedenti e l'ottemperanza degli impianti realizzati alle norme in vigore, ai progetti autorizzati e alle prescrizioni inserite in autorizzazione.

A tal fine, si effettuano, anche con il supporto della polizia provinciale, controlli sul campo e verifiche amministrative, relative anche all'effettiva realizzazione degli impianti autorizzati (con eventuale revoca di autorizzazioni la cui validità risulta decaduta) e alla sussistenza di valide garanzie finanziarie, per la dismissione e lo smaltimento degli impianti a fine vita, con conseguente razionalizzazione dell'archivio.

19 Relazioni internazionali

La Provincia di Pesaro e Urbino a partire dal 2013 ha aderito al programma Ministeriale *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* (D.M. 30/07/2013) a valere sul *Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi d'Asilo*, presentando tre progetti di "accoglienza integrata" (accoglienza - integrazione - tutela) in favore di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario.

Ai sensi dell'art. ex art. 29 del D.M. 10 agosto 2016 (che disciplina le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, le modalità per la predisposizione dei servizi di accoglienza, nonché le linee guida per il funzionamento del sistema SPRAR):

"1. I servizi di accoglienza dello SPRAR hanno come obiettivo principale la (ri-)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e di permesso umanitario accolti.

2. In quest'ottica diventa essenziale collocare il centro del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza e integrazione anziché meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza.

3. Di conseguenza quella proposta dallo SPRAR è un'accoglienza "integrata"

I tre progetti dei quali la Provincia è titolare riguardano tutte e tre le categorie di destinatari previste dal sistema SPRAR ex art. 3, comma 2, punti a), b), c) del D.M. 10 agosto 2016:

- "INVICTUS" - categoria ORDINARI (titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n° 25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare);
- "PESARO ACCOGLIE" - categoria DM-DS disagio mentale/disagio sociale (titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n° 25, con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale e/o psicologico);
- "SENZA CONFINI" - categoria MSNA minori stranieri non accompagnati

20 Fondi e accantonamenti

I fondi e gli accantonamenti previsti nel presente documento di programmazione verranno aggiornati in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021

Sezione Operativa – Prima Parte

Entrata

Riepilogo titoli entrata

Si riportano qui di seguito le **previsioni di entrata** raggruppate per titoli sulle tre annua-
lità:



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2019

1 di 1

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione -di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2019		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.270.450,04	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	28.752.886,29 34.023.336,33	28.752.886,29	28.752.886,29
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	25.241.619,31	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	3.463.117,51 28.704.736,82	1.512.799,94	1.512.799,94
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	7.372.287,79	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	3.506.956,49 10.879.244,28	3.196.250,07	3.196.250,07
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	9.799.890,78	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	6.619.851,40 18.419.742,18	4.124.964,52	3.226.934,52
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.100.063,86	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	50.000,00 1.150.063,86	50.000,00	50.000,00
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 Titolo 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.551.487,75	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	18.247.500,00 20.798.987,75	18.247.500,00	18.247.500,00
TOTALE TITOLI		51.335.799,53	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	62.640.311,69 113.976.111,22	55.884.400,82	54.988.370,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		51.335.799,53	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	62.640.311,69 113.976.111,22	55.884.400,82	54.988.370,82

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tributi	27.730.090,11	27.700.000,00	27.700.000,00	27.700.000,00
Fondi perequativi	1.052.886,29	1.052.886,29	1.052.886,29	1.052.886,29
Totale	28.782.976,40	28.752.886,29	28.752.886,29	28.752.886,29

Analisi Risorse dei Tributi**Entrate Tributarie**

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
tributo prov. Smaltimento rifiuti solidi urbani	3.800.000,00	3.200.000,00	2.880.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Tributi propri x deposito discarica di rifiuti solidi	63.076,23	15.289,61	0,00			
Addizionale prov.le consumo energia elettrica	13.271,42	693,53	90,11			
imposta trascrizione autoveicoli	10.144.392,77	10.346.158,61	10.850.000,00	10.900.000,00	10.900.000,00	10.900.000,00
Altre imposte: imposta assicurazione resp. Civile	12.875.285,03	15.292.276,72	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Imposta sostitutiva B.O.P.	265,34					
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.052.206,39	1.052.886,29	1.052.886,29	1.052.886,29	1.052.886,29	1.052.886,29
Totale entrate c	27.948.497,18	29.907.304,76	28.782.976,40	28.752.886,29	28.752.886,29	28.752.886,29

Per quanto riguarda il "Tributo provinciale sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani" la percentuale applicata dalla Provincia rimane fissa al 5%. Prudenzialmente l'Ente ha ritenuto opportuno provvedere sulle annualità 2019-2021 un decremento dello stanziamento rispetto al 2018, visto che alcuni Comuni del territorio stanno applicando alla collettività una tariffa ridotta.

Relativamente al Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, a seguito delle modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 35 del 30/12/2016 all'art.3 della legge Regionale n. 15/1997, dal 2018 non sono state inserite previsioni, visto che i relativi corrispettivi confluiranno direttamente nelle casse regionali.

Per quanto riguarda l' IPT "imposta provinciale per trascrizione autoveicoli" si tratta di un'imposta applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli del Pubblico Registro Automobilistico. L'aliquota dell'IPT applicata dall'Ente è fissata nella misura massima pari al 30%. Tale imposta viene applicata sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al PRA, pertanto risente sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi di proprietà dell'usato. La previsione in aumento di tale imposta è giustificata dalla ripresa del mercato degli autoveicoli sia nuovi che usati e si sta riscontrando un andamento positivo rispetto a quanto registrato nel rendiconto 2017.

Si confermano, a grandi linee, per gli anni 2019 e 2020 le previsioni del 2018.

Per quanto riguarda l'Imposta sulle Assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore – RC Auto, questa si applica sulle polizze assicurative del premio dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori dove hanno sede i PRA nei quali i veicoli sono iscritti e di macchine agricole nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. La percentuale applicata dalla Provincia è il 16%. Nonostante si siano intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine anche tramite strumenti di rilevazione automatica e che l'andamento di tale imposta inizi a dare segnali positivi, l'Ente ha ritenuto opportuno prevedere nel triennio 2019-2021 un'entrata comunque in linea con quella del 2018.

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimenti correnti	14.860.363,42	3.463.117,51	1.512.799,94	1.512.799,94
Totale	14.860.363,42	3.463.117,51	1.512.799,94	1.512.799,94

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.634.303,11	1.771.863,47	1.771.481,47	1.771.481,47
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.019.092,23	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Interessi attivi	136.499,32	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.368.523,38	455.000,00	455.000,00	455.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.109.217,37	857.093,02	546.768,60	546.768,60
Totale	7.267.635,41	3.506.956,49	3.196.250,07	3.196.250,07

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	8.763.931,17	8.612.832,25	3.614.146,29	2.718.116,29
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.120.740,57	7.019,15	510.818,23	510.818,23
Altre entrate in conto capitale	28.998,17	0,00	0,00	0,00
Totale	9.913.669,91	8.619.851,40	4.124.964,52	3.228.934,52

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Entrate per partite di giro	14.905.000,00	14.905.000,00	14.905.000,00	14.905.000,00
Entrate per conto terzi	3.342.500,00	3.342.500,00	3.342.500,00	3.342.500,00
Totale	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00

SPESA

Riepilogo titoli spesa

Si riportano qui di seguito le **previsioni di spesa** raggruppate per titoli sulle tre annualità:



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2019

1 di 1

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					PREVISIONE ANNO 2019	PREVISIONE DELL'ANNO 2020	PREVISIONE DELL'ANNO 2021
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	21.868.396,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	31.366.493,77 628.801,56 0,00 53.092.030,78	29.775.907,02 0,00 0,00	29.737.492,19 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	22.967.569,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	9.080.832,22 1.244.715,96 0,00 32.048.401,55	4.277.964,52 0,00 0,00	3.381.934,52 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00 50.000,00	50.000,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	8.800,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	3.895.485,70 0,00 0,00 3.904.285,70	3.533.029,28 0,00 0,00	3.571.444,11 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.152.636,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	18.247.500,00 0,00 0,00 23.400.136,84	18.247.500,00 0,00 0,00	18.247.500,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	49.997.402,18	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00	62.640.311,69 1.873.517,52 112.494.854,87	55.884.400,82 0,00	54.988.370,82 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	49.997.402,18	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	0,00 0,00	62.640.311,69 1.873.517,52 112.494.854,87	55.884.400,82 0,00	54.988.370,82 0,00

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2019</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.811.790,29	50.000,00	13.861.790,29
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.053.421,23	4.686.696,78	9.740.118,01
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.403,39	0,00	2.403,39
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.269,73	0,00	16.269,73
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	859.433,18	0,00	859.433,18
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.587.762,47	0,00	1.587.762,47
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.648.859,42	4.394.135,44	11.042.994,86
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.811,07	0,00	22.811,07
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.600,00	0,00	2.600,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	581.775,62	0,00	581.775,62
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	382.420,17	0,00	382.420,17
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	1.491.025,00	0,00	1.491.025,00
Totale	30.460.571,57	9.130.832,22	39.591.403,79

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2020</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.633.244,50	50.000,00	14.683.244,50
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.403.268,59	1.030.030,00	5.433.298,59
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.319,57	0,00	2.319,57
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.011,69	0,00	15.011,69
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	859.433,18	0,00	859.433,18
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.586.939,27	0,00	1.586.939,27
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.395.678,19	3.247.934,52	9.643.612,71
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.848,72	0,00	22.848,72
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.600,00	0,00	2.600,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	581.775,62	0,00	581.775,62
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	367.417,31	0,00	367.417,31
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	28.870.536,64	4.327.964,52	33.198.501,16

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2021</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.580.829,67	50.000,00	14.630.829,67
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.403.268,59	134.000,00	4.537.268,59
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.319,57	0,00	2.319,57
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.011,69	0,00	15.011,69
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	859.433,18	0,00	859.433,18
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.600.939,27	0,00	1.600.939,27
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.395.678,19	3.247.934,52	9.643.612,71
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.848,72	0,00	22.848,72
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.600,00	0,00	2.600,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	581.775,62	0,00	581.775,62
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	367.417,31	0,00	367.417,31
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	28.832.121,81	3.431.934,52	32.264.056,33

Redazione dei Programmi e Obiettivi

Trattandosi di previsioni finanziarie non definitive non si è proceduto ad effettuare una previsione di cassa dettagliata per missioni / programmi; la stessa verrà inserita nell'aggiornamento del D.U.P. contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 sull'annualità 2019

0101: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	405.771,09	0,00	0,00	404.771,09	0,00	404.771,09	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	405.771,09	0,00	0,00	404.771,09	0,00	404.771,09	0,00

Descrizione delle attività legate al programma

Responsabile: Segretario Generale Avv. Rita Benini

Nel corso dell'anno 2019 verrà approvato il Piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e attuato il relativo monitoraggio/controllo 2019-2021. In merito all'attività relativa ai controlli interni verrà svolto il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento di prevenzione dell'illegalità ed effettuata la verifica in raccordo ai principi dell'anticorruzione.

Nel triennio verrà assicurato il rinnovo degli organi dell'Ente anche attraverso l'aggiornamento dei compiti dell'ufficio elettorale ad ogni scadenza del mandato (due nel triennio). Verrà inoltre garantito il supporto alla presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza, l'aggiornamento e l'adeguamento delle normative. Sarà infine garantito nell'ambito di un contesto istituzionale, normativo e finanziario in continua evoluzione, il coordinamento e la programmazione delle attività degli Organi dell'Ente creando raccordi snelli ed efficaci. Verrà inoltre perseguita una sempre maggiore trasparenza attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito internet dell'Ente degli obblighi relativi all'art. 14 del Decreto legislativo n. 33/2013.

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

La Comunicazione Istituzionale è elemento strategico e trasversale dell'Amministrazione (previsto dalla legge 150/2000) in particolare ora che la Provincia sta consolidando il proprio ruolo strategico di "Casa dei Comuni". Essenziali per il miglioramento della comunicazione istituzionale sono: il massimo coinvolgimento di tutta la struttura dell'ente attraverso la valorizzazione della **comunicazione interna ed esterna** quale elementi

idei a garantire il flusso aggiornato di informazioni, e l'utilizzo integrato di molteplici canali di comunicazione, anche in sinergia con gli uffici informatici e statistici dell'ente. Per radicare la cultura della comunicazione si prevede di continuare a fornire all'azione di governo la più ampia conoscenza dei bisogni reali dei cittadini allo scopo di recuperare valori condivisi e incoraggiare comportamenti civici positivi, accrescendo la percezione del ruolo e dell'identità della Provincia nel Paese e sul territorio. A tale scopo verranno potenziate le attività di pubbliche relazioni e di cerimoniale, le collaborazioni a supporto di enti locali e associazioni, l'organizzazione e promozione di eventi, anche attraverso la comunicazione on line (sito istituzionale, social network ecc.) e le rilevazioni della soddisfazione degli utenti.

0102: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.529.227,43	0,00	0,00	1.605.543,37	0,00	1.605.543,37	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.529.227,43	0,00	0,00	1.605.543,37	0,00	1.605.543,37	0,00

Descrizione delle attività legate al programma**Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci**

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, oltre ad essere uno strumento essenziale della Comunicazione istituzionale, opera a supporto alle azioni previste in materia di trasparenza amministrativa e, come previsto dalla legge 150/2000, concorre a realizzare il diritto del cittadino all'informazione e alla comunicazione costante e aggiornata. L'URP costituisce anche il primo luogo fisico dove l'utente entra in contatto con l'Ente, ed è dunque uno snodo essenziale del dialogo tra amministrazione e cittadini, determinante durante le complesse fasi di transizione istituzionale. Per supportare l'ormai consolidato ruolo strategico dell'amministrazione provinciale quale "Casa dei Comuni", l'URP valorizzerà ulteriormente la comunicazione interna ed esterna quali elementi idonei a garantire il flusso aggiornato di informazioni attraverso il coinvolgimento di tutta la struttura dell'ente. Verrà inoltre potenziato il costante dialogo con enti locali, parti sociali e con tutti i soggetti attivi del territorio.

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti

Per gli aspetti istituzionali, l'azione dell'ente è innanzitutto orientata a perseguire obiettivi di cooperazione istituzionale, in primo luogo rispetto ai Comuni (ai quali fornire anche servizi di assistenza tecnico-amministrativa), alle altre Province (anche avvalendosi dell'azione associativa dell'UPI) e alla Regione (partecipando attraverso il CAL e appositi tavoli istituzionali, alla definizione degli atti normativi e programmatori che incidono sul territorio e la comunità provinciale, nonché sulla gestione tutt'ora in essere di alcune funzioni non fondamentali di spettanza regionale)

Nell'ambito, poi, della trattazione degli affari generali l'ente persegue obiettivi di trasparenza - nel rispetto dei limiti imposti dalle esigenze di tutela della privacy - e di semplificazione dell'azione amministrativa (incrementando il ricorso alle conferenze dei servizi, la digitalizzazione della modulistica e la rimodulazione della gestione dei flussi documentali sia nei processi interni che verso l'utenza esterna).

Va aggiunto che la trasparenza, in particolare, costituisce una componente del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche (art. 117 comma 2, lett. m) della Costituzione). In particolare attraverso la trasparenza e il conseguente controllo generalizzato e diffuso sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche si pone un presupposto fondamentale per favorire il perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

In tale prospettiva le previsioni contenute nella sezione trasparenza del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) mirano a promuovere maggiori livelli di trasparenza, traducendosi nei seguenti obiettivi strategici:

- soddisfacente grado di adeguamento (in termini di completezza, aggiornamento e apertura del formato dei dati pubblicati) agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n.33/2013, secondo le indicazioni operative dell'ANAC e secondo i termini stabiliti nell'allegato al PTPCT in corso di aggiornamento per il triennio 2019-2021;
- promozione di iniziative dirette a migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni pubblicate nel sito web e nella sezione amministrazione trasparente, assicurando così il miglioramento della qualità dei dati disponibili. In questo ambito si colloca, in particolare, il maggior sviluppo ed utilizzo, da parte di tutte le strutture, del sistema informatizzato che ottimizzi ed estenda progressivamente l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati;
- realizzazione di idonee azioni formative rivolte ai dipendenti dell'ente per sviluppare e diffondere la "cultura della prevenzione della corruzione" così come della "trasparenza": il che costituisce un obiettivo ed al contempo uno strumento necessario per elevare i livelli di professionalità dei pubblici dipendenti e trasformare eventuali comportamenti improntati alla c.d. "logica dell'adempimento", in comportamenti ispirati ai valori dell'etica e dell'integrità che contribuiscano anche al miglioramento della gestione amministrativa.

0103: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	6.753.066,15	0,00	0,00	7.902.315,85	0,00	7.849.901,02	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Totale	6.803.066,15	0,00	0,00	7.952.315,85	0,00	7.899.901,02	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

Gli stanziamenti previsti nel presente programma si riferiscono principalmente ai tagli imposti dallo Stato in attuazione della Legge 190/2014 (legge Stabilità 2015) connessi al concorso alla spesa pubblica da parte degli enti territoriali e definiti con Legge dello Stato; inoltre sono stati previsti gli stanziamenti per il versamento delle risorse provinciali a favore dello Stato ai sensi del D.L. 66/2014 art.19 (costi della politica). A partire dall'esercizio 2019 i versamenti connessi ai tagli previsti dall'art. 47 del D.L sopra citato non sono più dovuti. Eventuali aggiornamenti e /o rettifiche verranno apportati in sede di previsione bilancio di previsione 2019-2021

Nel presente programma sono anche previsti stanziamenti per spese di gestione dell'Ente.

0104: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	207.116,83	0,00	0,00	207.116,83	0,00	207.116,83	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	207.116,83	0,00	0,00	207.116,83	0,00	207.116,83	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

Si evidenziano in particolare le seguenti attività:

- oneri eventuali da riconoscere agli enti o concessionari che procedono per legge alla riscossione del TEFA;
- procedure di riscossione coattiva di entrate e tributi provinciali ed eventuale aggio previsto per attività di monitoraggio delle strade provinciali per l'individuazione di eventuali occupazioni abusive.

I restanti stanziamenti si riferiscono principalmente a risorse inerenti l'attività fiscale dell'ente

0105: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	303.458,67	0,00	0,00	282.062,00	0,00	282.062,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	303.458,67	0,00	0,00	282.062,00	0,00	282.062,00	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci**Descrizione delle attività legate al programma**

La gestione del patrimonio considerata nella presente scheda riguarda gli immobili, fabbricati in particolare facenti parte del patrimonio destinato ad uso istituzionale e le risorse umane dedicate alla gestione amministrativo contabile del patrimonio.

Gli stanziamenti principali compresi nella missione e programma gestione beni demaniali e patrimoniali riguardano pertanto, i redditi da lavoro dipendente e le relative imposte per €. 71.000,00 circa, la polizza assicurativa a tutela dei beni patrimoniali dell'Ente per €. 54.000,00 circa, gli interessi passivi su alcuni mutui accesi per lavori di manutenzione straordinaria dei fabbricati per €. 131.000,00 circa, quindi somme di trasferimenti correnti per €. 20.000,00 circa per trasferimenti legati ad attività istituzionali connesse al patrimonio (comodato ITA Cecchi e compartecipazione Pietrarubbia). Stanziamento residuale è quello per l'acquisto di beni e servizi collegati alla gestione degli inventari per €. 4.000,00.

0106: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.153.829,10	0,00	0,00	1.108.629,10	0,00	1.108.629,10	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.153.829,10	0,00	0,00	1.108.629,10	0,00	1.108.629,10	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

L'Amministrazione ha attivato dal mese di aprile 2013, la Stazione Unica Appaltante. La stessa ha assunto un ruolo sempre più rilevante di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti aderenti ed ha consentito di mantenere nel tempo:

- maggiore professionalità nello svolgimento della gara;
- maggiore trasparenza e legalità;
- ottimizzazione delle risorse;
- sostegno alle amministrazioni comunali , sia di media che di piccola dimensione;
- maggiore concorrenza e quindi ottimizzazione dei prezzi;
- monitoraggio delle procedure di gara sul territorio provinciale.

Occorre porre in evidenza un aspetto molto importante legato all'obbligo, a partire dal 18 ottobre u.s. per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara: ciò ha comportato un enorme mole di lavoro per poter far partire le procedure di gara prima della data suddetta, così come espressamente richiesto praticamente da tutti gli enti firmatari dalla convenzione con la SUA.

Nell'attuale quadro normativo, alquanto incerto e frammentato, sicuramente gli obblighi di comunicazione informatica di cui all'art. 40 comma 2 del Codice, possono dirsi adempiti utilizzando le piattaforme elettroniche di negoziazione che garantiscono il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento.

Conseguentemente sono stati presi da tempo (marzo 2018) contatti con la Regione Marche e, a seguito anche di numerosi incontri, la Regione stessa ha autorizzato la Provincia di Pesaro di Urbino al rilascio libero della licenza del software "GT Suam" per l'espletamento delle gare telematiche.

0108: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	818.846,97	0,00	0,00	802.331,19	0,00	802.331,19	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attività fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	818.846,97	0,00	0,00	802.331,19	0,00	802.331,19	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

I Sistemi informativi gestiscono una serie di servizi tecnologici di cui beneficiano trasversalmente tutto il personale e gli uffici dell'ente. Alla base dei servizi informatici vi sono le reti telematiche, sia locali (a livello di sede centrale) che geografiche (uffici e sedi remote), oltreché l'accesso a Internet (tramite doppia interconnessione alla rete con banda di 100 Mbit). Sulle reti telematiche vengono anche veicolati i servizi di fonia tramite sistemi telefonici e VoIP. Al personale interno vengono fornite postazioni di lavoro collegate alla rete locale e dotate di applicativi software orizzontali (utili per tutte le attività relative ai processi di automazione d'ufficio) e verticali (programmi specialistici specifici dei singoli uffici). Le postazioni hardware più vecchie vengono periodicamente sostituite con altre più moderne. Nell'erogazione dei servizi un ruolo essenziale ce l'hanno i server, dove sono installati programmi e procedure, ospitati presso la server farm provinciale. Buona parte dei server sono ospitati in una infrastruttura virtuale (data center provinciale) dotata di capacità elaborative (memoria, processori) e di archiviazione (spazio disco) particolarmente elevate. Tale infrastruttura è in fase di interconnessione con il data center della Regione Marche per realizzare il cosiddetto disaster recovery. Tutti i sistemi software (i sistemi operativi dei pc e dei server e le applicazioni) vengono regolarmente aggiornati per rispettare le più recenti normative nazionali in tema di sicurezza informatica (misure minime di sicurezza e GDPR). In questo contesto sono implementate specifiche attività per le copie di sicurezza dei dati e di disaster recovery. Per quanto riguarda Internet, i Sistemi informativi gestiscono direttamente i cosiddetti servizi Internet di base (registrar domini, LIR del RIPE, DNS, ecc.), i servizi web dell'ente (in particolare i siti web tramite uno specifico sistema di gestione - CMS - open source), le applicazioni web customizzate. Particolare attenzione è posta alla messa a norma di tutti i siti web secondo le linee guida di AgID / Design Italia. I Sistemi informativi gestiscono inoltre, sempre direttamente, i sistemi di posta elettronica, sia interna che Internet, e si occupano dell'adozione e integrazione dei servizi digitali e di e-government (pagamenti, fatture elettroniche, protocollo, ecc.). L'assistenza tecnica-informatica è fondamentale ed è trasversale a qualsiasi attività

interna ed esterna che l'Amministrazione svolge. Il servizio informativo e statistico coordina la gestione ed elaborazione di dati di interesse amministrativo mediante il sistema centralizzato di software applicativi e garantisce così una tempestiva azione di monitoraggio degli interventi e dei servizi offerti agli utenti interni. L'assistenza sulla gestione ed implementazione di iniziative e progetti utili alle finalità gestionali assicura il collegamento funzionale ed operativo con gli uffici interni partecipando attivamente ad attività programmatiche a lungo termine. L'ufficio preposto alle attività di assistenza tecnico informatica interna utilizza strumenti idonei a soddisfare l'assistenza agli utenti sugli applicativi gestionali interni che in alcune tipologie sono stati messi a disposizione anche ai comuni del territorio ed altri enti come servizi a richiesta individuale. Le attività operative si svolgono mediante sistema informativo on-line e la gestione dei server e della sicurezza informatica è diretta competenza del servizio informatica. Il servizio informatico è stato coinvolto anche nella organizzazione e promozione di percorsi formativi in ambito di elaborazione dei dati. Inoltre è da segnalare l'attività di assistenza sistemistica relativa ad aggiornamenti software degli applicativi gestionali interni ed esterni (protocollo, stipendi, SUAP, ...). Il servizio informatico svolge al suo interno tutta l'attività di convenzioni e rendicontazione dei servizi offerti tramite centro servizi territoriale.

Le attività statistiche, che fanno parte del sistema informativo e statistico, sono a sostegno della programmazione attraverso il supporto della redazione dei documenti amministrativi e programmatici prodotti dall'Ente. Il responsabile dell'ufficio statistica, dal 2016 ad oggi, svolge un ruolo di presidenza del coordinamento degli uffici statistica delle province italiane dell'organismo tecnico interno all'Upi denominato Cuspi, è membro di comitati scientifici a livello nazionale e referente statistico e tecnico per la Provincia di Pesaro e Urbino in riferimento al progetto nazionale Sistema Informativo Statistico del Benessere equo e sostenibile delle province inserito nel programma statistico nazionale, inoltre propone e partecipa allo sviluppo di progetti innovativi in collaborazione con il Sistan (Sistema Statistico Nazionale). Il ruolo dell'Ufficio di Statistica è fondamentale per fornire apposite letture dei dati di fonte ufficiale, finalizzando allo scopo statistico anche l'informazione amministrativa all'interno dell'Ente. Un'amministrazione locale moderna che voglia saper corrispondere in maniera efficace ed efficiente ai reali bisogni del territorio non può prescindere da un patrimonio solido di conoscenze e da un'informazione statistica corretta, tempestiva e di livello territoriale fine. La riforma contabile degli ultimi anni, operativa all'interno degli Enti locali, ha profondamente rinnovato i documenti di programmazione e rendicontazione contabile e contiene continui rimandi alla disponibilità di dati oggettivi e metodologicamente robusti.

Ulteriore ruolo importante è restituire ai territori informazione statistica coerente, fruibile, organizzata. Infatti l'enorme disponibilità di dati a nostra disposizione necessita oltre che delle adeguate competenze tecnico-metodologiche anche della conoscenza di sfondo per interrogare ed interpretare i dati ed avere conoscenza diretta del territorio. A livello locale infatti la lettura dei fenomeni demografici, economici, ambientali e sociali acquista un senso maggiore se si tiene conto del sistema territoriale nel suo insieme. Inserendosi nell'ambito di progetti nazionali e sviluppando interfacce ospitate sulla piattaforma web della Provincia di Pesaro e Urbino (Typo3), l'ufficio ha sperimentato un possibile contributo alla diffusione dei dati statistici sia verso utenti individuali (cittadini), sia verso utenti istituzionali, che tramite il web possono accedere in modo semplice e rapido ad informazioni aggiornate, qualitativamente robuste e organizzate.

Ulteriori attività sono rivolte agli adempimenti obbligatori delle rilevazioni Istat e di livello nazionale per cui l'Amministrazione ha l'obbligo di risposta. Inoltre l'ufficio svolge monitoraggi ed elaborazione statistica on-line su richiesta degli uffici interni occupandosi della progettazione, realizzazione e gestione di indagini, questionari e monitoraggi tramite strumenti web dinamici e disponibili su software open source (integrato con il CMS Typo3). Quest'ultima attività consiste nell'organizzazione e gestione di database open source per l'immissione e la consultazione di dati da rilevazione. Analisi territoriali tematiche di indicatori di tipo demografico, sociale, ambientale ed economico riferiti a aggregazioni territoriali di varia natura (ambiti funzionali, ambiti scolastici, comuni, ...) sono diffusi anche mediante una dettagliata rappresentazione cartografica ed utilizzando strumenti Gis. A questo patrimonio informativo elaborato per l'ente vengono associate le informazioni che sono parte integrante di tavole e/o tabelle e ne descrivono il contenuto, la struttura e specificano il contesto di riferimento (fonte, disponibilità temporale, livello territoriale).

0109: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	289.326,32	0,00	0,00	289.326,32	0,00	289.326,32	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	289.326,32	0,00	0,00	289.326,32	0,00	289.326,32	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci**Descrizione delle attività legate al programma**

Fin dal 2003 la Provincia di Pesaro e Urbino ha attivato l'Ufficio Comunicazione che presta la propria collaborazione anche a soggetti istituzionali esterni. Nel nuovo quadro normativo e nell'ambito dei servizi provinciali per il territorio, l'Ufficio Comunicazione è in grado di supportare gratuitamente gli enti locali con numerose attività quali campagne di comunicazione istituzionale, cerimoniale, organizzazione eventi, progettazione grafica, allestimenti, siti e social network e diffusione istituzionale anche on line. L'erogazione delle suddette attività di supporto non comporta oneri per la Provincia, salvo l'impiego del personale degli uffici preposti.

Le attività inerenti l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali scaturiscono dalla convenzione CSTPU stipulata fra la Provincia di Pesaro e Urbino, i Comuni, le Unioni Montane e altri Enti del territorio. Si è arrivati alla firma della convenzione dopo un lavoro di ascolto delle esigenze degli enti, di preparazione di un catalogo dei servizi, di stesura della convenzione stessa e di firma dei responsabili dei servizi comunali. Tutte le informazioni relative al Centro Servizi Territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino (CSTPU) sono raccolte e pubblicate nel sito internet dedicato <http://www.cst.pu.it/>. I servizi forniti e quindi le attività connesse che eroghiamo sono le seguenti: Collegamento alla Rete Telematica Provinciale via ADSL, Collegamento alla Rete Telematica Provinciale via wireless, Collegamento alla Rete Telematica Provinciale via fibra ottica, Gestione collegamenti di rete degli enti tramite appliance, Interconnessione di sedi decentrate degli enti tramite VPN, Interconnessione alla Rete Telematica Regionale, Registrazione e mantenimento domini Internet (Registrar), Assegnazione indirizzi Internet (Local Internet Registry – LIR), Servizio firewall degli enti, gestione sicurezza e accessi remoti, Servizio proxy e filtraggio contenuti per navigazione Internet, Servizio AntiVirus e AntiSpam, Web hosting statico via FTP, Posta elettronica Internet (SMTP e POP3), Posta elettronica Internet (SMTP, IMAP e webmail), Mailing list, Newsletter evolute, siti web dell'ente, DocWeb nuovo catalogo di template grafici, nuovo catalogo di funzionalità aggiuntive, motore di ricerca locale, modulo Trasparenza amministrativa, modulo Albo Pretorio online, adeguamento siti web ai dispositivi mobili

(modalità responsive), adeguamento siti web alla normativa sull'accessibilità (legge Stanca), statistiche siti (web analytics), Virtualizzazione dei server applicativi gestionali dei singoli enti, Dimensionamento dinamico dei server a richiesta degli enti, Backup centralizzati, Disaster recovery (in cooperazione con servizi di cloud esterni), Servizi di disco remoto per condivisione file, Streaming (in cooperazione con servizi di cloud esterni), Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), Sportello Unico Edilizia (SUE), Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e WebGIS, Implementazione di servizi online (piani di informatizzazione), Integrazione con piattaforma nazionale per i pagamenti online, Applicazione regionale di protocollo Paleo, Integrazione con polo regionale di conservazione digitale DigiP, Formazione a distanza – elearning, Gestione prenotazione online di strutture (sale, palestre, ecc.), Anagrafe stranieri (con Questura e Prefettura), Rilevazione richieste informative (turismo, cultura, ecc.), Monitoraggi ed elaborazione statistica online, Timbratura presenze via web, Gestione dati appalti con invio ad ANAC (ex AVCP), Segnalazione via web problemi viabilità, Banca dati unificata (cartografia-anagrafe), Sigmater (estrazione dati catastali), Gestione inventari beni mobili e immobili, Invio messaggistica personalizzata ai cittadini, Assistenza tecnico informatica, applicativa e organizzativa, Consulenza informatica sulle normative in vigore nell'ambito del CAD, Consulenza sulla realizzazione dei Piani di informatizzazione, Consulenza su progetti speciali di innovazione tecnologica, Consulenza sull'utilizzo dei social network in ambito pubblico, Formazione in convenzione, Formazione ad hoc su tematiche tecnologiche, Banche dati consultabili on-line, Progettazione e gestione di rilevazioni, Standardizzazione di report, annuari e compendi statistici, Elaborazioni per la programmazione finanziaria, Analisi territoriali tematiche ad accesso libero, Elaborazioni personalizzate su richiesta, Esportazione dei dati in formato standard (csv, xls, pdf, shp, ...), Metainformazioni (metodologie, classificazioni, definizioni), Tavole dati on-line (interrogazioni statiche e dinamiche), Metadati (contenuto, struttura, fonte, aggregazione, disponibilità temporale), Programmazione e gestione associata dell'attività statistica istituzionale, Gestione associata di strumenti tecnologici (censimenti permanenti), Istituzione dell'Ufficio di Coordinamento Statistico presso la Provincia, Consulenza sulle normative in vigore in materia statistica, Formazione sull'utilizzo dei registri amministrativi per finalità statistica, Redazione e programmazione di progetti innovativi in collegamento con il SISTAN, Servizi di supporto all'attività statistica dei Comuni relativi alla raccolta di dati, Predisposizione di strumenti idonei al diritto di accesso all'informazione statistica, Servizio Sigmater (estrazione dati catastali), Servizio Infocamere Telemaco, Formazione su "informazione statistica associata a strumenti cartografici"

0110: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.794.287,89	0,00	0,00	1.750.957,89	0,00	1.750.957,89	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.794.287,89	0,00	0,00	1.750.957,89	0,00	1.750.957,89	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

La gestione delle risorse umane comprende due distinte strutture:

- trattamento giuridico che si occupa di
 - > fabbisogni di personale e percorsi di valorizzazione interna
 - > funzionigramma ed organigramma
 - > concorsi procedure selettive interne e mobilità
 - > assunzioni e gestione giuridica dei rapporti di lavoro
 - > supporto nelle relazioni sindacali
 - > assistenza tecnico-amministrativa interna ed agli Enti Locali (CSTPU)
- trattamento economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo che si occupa di:
 - > gestione del trattamento economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo
 - > cessazioni dal servizio
 - > previdenza integrativa
 - > determinazione e gestione dei fondi del salario accessorio
 - > assistenza tecnico-amministrativa interna ed agli Enti Locali (CSTPU)

All'interno della convenzione approvata dal Consiglio Provinciale tra l'Amministrazione Provinciale e gli Enti Locali del territorio provinciale per la gestione del Centro Servizi Territoriale di Pesaro e Urbino (CSTPU) per il quinquennio 2016 – 2020 rientrano alcune attività facenti capo al trattamento economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo e nello specifico:

- fornitura cedolini, denunce fiscali e contributive
- C.U.
- assistenza fiscale derivante da operazioni da modello 730
- fornitura dati per elaborazione: 770, Conto annuale,
- gestione pratiche previdenziali per 13 enti con aggiornamento della posizione assicurativa nella banca dati INPS-PASSWEB
- gestione dei dati relativi all'ultimo miglio e all'anticipo delle D.M.A. nei casi di

-
- cessazione dal servizio
- predisposizione della documentazione ai fini della liquidazione del TFS/TFR

All'interno di questo programma rientra La *formazione obbligatoria in materia di Sicurezza sul Lavoro* disciplinato dal D.Lgs. 81/08 che impone specifici percorsi formativi e diverse scadenze per l'aggiornamento del personale.

0111: Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	556.859,84	0,00	0,00	280.190,86	0,00	280.190,86	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	556.859,84	0,00	0,00	280.190,86	0,00	280.190,86	0,00

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti**Descrizione delle attività legate al programma**

Al fine di ridurre i costi di gestione derivanti dalla attuale collocazione della sede della polizia provinciale presso lo stabile sito a Pesaro in strada dei cacciatori e allo scopo di realizzare le condizioni logistiche che facilitino una più efficace integrazione delle attività di vigilanza con quelle di gestione amministrativa e organizzativa a supporto della polizia provinciale, sia con riguardo alle funzioni fondamentali di vigilanza ambientale e sulla viabilità provinciale, che alle funzioni non fondamentali di vigilanza ittico-venatoria, verrà avviato il trasferimento della polizia provinciale presso la sede istituzionale in Viale Gramsci n.4, sviluppando e integrando la prima proposta elaborata dal Servizio 3 nella quale sono state individuati i locali, gli spazi e le attrezzature da destinare alle esigenze del corpo di polizia provinciale.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	5.030.421,23	0,00	468.050,46	4.380.268,59	0,00	4.380.268,59	0,00
Spese in conto capitale	4.686.696,78	0,00	4.552.696,78	1.030.030,00	0,00	134.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.717.118,01	0,00	5.020.747,24	5.410.298,59	0,00	4.514.268,59	0,00

Responsabile: Dirigente Maurizio Bartoli

Descrizione delle attività legate al programma

Proseguirà l'attività di Razionalizzazione delle spese di gestione degli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado che ha visto nel 2018 il completamento della volturazione dell'utenza dell'energia elettrica delle scuole alla Provincia con il costante controllo e monitoraggio di tali spese oltre a quelle telefoniche e dell'utenza idrica prefigurando anche la volturazione di quest'ultima alla Provincia.

La Programmazione della rete scolastica del territorio provinciale è una competenza che viene esercitata nel rispetto delle Linee guida regionali, degli indirizzi del Consiglio Provinciale, nonché con la concertazione delle Parti Sociali e dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Nell'esercizio di tale funzione nel suo duplice aspetto di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e di una razionale ed efficace distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, si collaborerà con l'Ufficio Statistica Banche Dati provinciale per la redazione di uno studio di contesto del territorio al fine di adeguare le scelte ai reali bisogni, in particolare, nell'anno 2019, nell'ambito dell'Istruzione Professionale.

La redazione del progetto di una Biblioteca Unificata presso il Campus Scolastico di Pesaro da parte del Servizio Edilizia e con la collaborazione dell'Ufficio Istruzione, vedrà nel 2019 il necessario coinvolgimento del Comune di Pesaro e degli Istituti scolastici interessati con l'intendimento di offrire un servizio aperto a tutta la città di Pesaro.

Proseguirà inoltre la collaborazione con gli ITS (Istituti Tecnici Superiori) di cui facciamo parte come soci fondatori, con l'intendimento di offrire ai giovani un segmento di istruzione alternativo e complementare all'istruzione universitaria, vocato all'alta professionalizzazione e all'inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Ogni anno al termine dell'anno scolastico si riconosce il merito degli studenti degli Istituti Superiori di 2 grado che conseguono la votazione 100 e 100 e lode agli Esami di Stato, promuovendo l'evento di premiazione presso luoghi significativi del nostro territorio provinciale e alla presenza di ospiti illustri del mondo della cultura o della scienza.

Nel corso dell'anno 2018, in virtù della scadenza, in data 31/07/2018, della proroga, alla Ditta aggiudicataria, dell'“Appalto per la manutenzione integrale del patrimonio immobiliare di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino (PU) anni 2011 -2016”, sono state avviate le procedure per l'espletamento della gara nei termini di appalto misto di servizi e lavori, regolato dalle disposizioni generali legislative, regolamentari e normative relative ad appalti di servizi contenute nel D. Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 così come modificato dal D. Lgs. 19 Aprile 2017, n. 56, nonché dal Regolamento per la disciplina dei contratti del Committente e dalle norme del Codice Civile. Con decreto del Presidente, sono state approvate le “Prime linee guida e indirizzi per la riconversione energetica e rinnovabile del patrimonio immobiliare di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino”, con la finalità di indirizzare il nuovo bando alla progressiva riconversione di tutti gli impianti di riscaldamento e degli impianti illuminanti e, parallelamente, di orientare l'attività manutentiva e gestionale del patrimonio all'implementazione degli stessi, nell'intento di poter vantare, nell'arco dei prossimi anni, un patrimonio immobiliare, di competenza, rinnovato nella gestione del calore e dell'energia elettrica, e di contribuire, al tempo stesso, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed all'utilizzo delle fonti fossili.

Espletate le procedure di appalto mediante gara a procedura aperta ai sensi degli artt. 3, comma 1 lett. sss), 36, 59, 60 e 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., seguendo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto con esclusione delle offerte in aumento e con valutazione dell'anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 3, dello stesso Decreto, si è addivenuti all'individuazione della Ditta aggiudicataria dell'appalto dei “Servizi per la gestione, l'efficientamento energetico e la manutenzione integrale del patrimonio immobiliare della Provincia di Pesaro e Urbino anni 2018 – 2023”.

L'appalto dei “Servizi per la gestione, l'efficientamento energetico e la manutenzione integrale del patrimonio immobiliare della Provincia di Pesaro e Urbino anni 2018 – 2023”, di durata quinquennale, ridefinito secondo il profilo e gli intendimenti sopra descritti, è finalizzato, in primis, alla progressiva riconversione di tutti gli impianti di riscaldamento e degli impianti illuminanti e, nel contempo, ad orientare l'attività manutentiva e gestionale del patrimonio all'implementazione degli impianti stessi, nell'intento di poter vantare, nell'arco dei prossimi anni, un patrimonio immobiliare, di competenza, rinnovato nella gestione del calore e dell'energia elettrica, e di contribuire, al tempo stesso, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed all'utilizzo delle fonti fossili. L'appalto in argomento contempla, inoltre:

- la fornitura del servizio globale di gestione calore e la gestione della manutenzione del patrimonio edilizio ed impiantistico dell'Amministrazione, a garanzia della funzionalità degli edifici, in gestione, all'uso cui sono destinati;
- la fornitura di una pluralità di servizi, articolati nella gestione tecnica per la programmazione e rendicontazione delle manutenzioni ordinarie e programmate, volta a garantire la pubblica incolumità, mediante il monitoraggio degli edifici e degli impianti;
- la gestione dell'anagrafe manutentiva e del sistema informativo, per la conoscenza, in tempo reale, dell'iter del processo manutentivo, dal sorgere dell'esigenza alla sua memoria storica.

Per quarto riguarda il patrimonio edilizio scolastico di competenza dell'Ente, si proseguiranno gli interventi di manutenzione, recupero e di messa in sicurezza distribuiti su vari edifici scolastici programmati nel precedente anno.

In questa ottica è stato attivato un servizio di monitoraggio di precisione quadri fessurativi su n. 4 edifici scolastici per una durata di due anni.

Per quanto attiene agli interventi straordinari, si riportano i principali lavori in essere e programmati con indicazione delle varie fasi di progettazione e realizzazione che si intendono completare:

- a) Lavori di risanamento conservativo del Liceo Artistico "Mengaroni" di Pesaro a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai – Progettazione.
- b) Lavori di risanamento conservativo dell'Istituto "Olivetti" di Fano a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai – Progettazione.
- c) Lavori di risanamento conservativo del Liceo Artistico "Scuola del libro" di Urbino a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai – Appalto ed esecuzione dei lavori.
- d) Lavori di risanamento conservativo dell'Istituto "Cecchi" di Pesaro a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai – Progettazione.
- e) Ristrutturazione degli edifici sedi dell'Istituto scolastico Mamiani - Morselli di Pesaro con adeguamento sismico e messa in sicurezza a seguito delle indagini diagnostiche sui solai.– Progettazione.
- f) Ampliamento Istituto Agrario "Cecchi" di Pesaro. – Progettazione.
- g) Realizzazione di "Media library center" a servizio del Campus di Pesaro. – Progettazione.
- h) Ampliamento "Della Rovere" di Urbania – 1° stralcio Realizzazione di un'area sportiva coperta all'interno del campo sportivo comunale – Esecuzione lavori.
- i) Ampliamento "Della Rovere" di Urbania – 3° stralcio – Progettazione.
- j) Ampliamento Alberghiero "Celli" di Piobbico – Appalto ed esecuzione dei lavori.

L'Amministrazione persegue l'opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici con il reperimento di risorse economiche esterne per integrare le scarse disponibilità dell'Ente.

In questo solco, in parallelo alla fase di realizzazione degli interventi straordinari in essere descritti,

l'Amministrazione ha partecipato alla programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica nel triennio 2018/2010 di cui al D.M. 03/01/2018 n. 47, proponendo alla Regione n. 13 progetti riguardanti:

- Adeguamento sismico ed alle normative di sicurezza dell'edificio sede dell'I.P.S.S.A.R. (Istituto Professionale Statale per Servizi Alberghieri e di Ristorazione) "Celli" di Piobbico – 2° Lotto "Lavori di completamento". Progetto esecutivo;
- Lavori di completamento per la bonifica amianto, l'adeguamento sismico e l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza dell'edificio sede del Liceo Scientifico "Torelli" di Fano. Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Adeguamento sismico ed alle normative di sicurezza dell'edificio sede del I.I.S. "Raffaello" di Urbino. Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Adeguamento sismico ed alle normative di sicurezza dell'edificio sede dell'I.I.S. "Della Rovere" di Urbania sito in Via Garibaldi n. 63. Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Adeguamento sismico ed alle normative di sicurezza dell'edificio sede dell'I.I.S. "L.

Donati " di Fossombrone. Progetto di fattibilità tecnico economica;

- Realizzazione di nuova palestra, convitto e blocco aule presso la sede dell'I.I.S. "A. Cecchi" di Pesaro per adeguamento alle esigenze didattiche. Progetto di fattibilità tecnico economica;

- Ampliamento dell'edificio sede dell'I.T. "Bramante Genga" di Pesaro per adeguamento alle esigenze didattiche consistente nella realizzazione di Media Library Center per gli Istituti Scolastici del Campus di Pesaro. Progetto di fattibilità tecnico economica;

- Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" di Sassocorvaro. Sede di Via Giusti n. 16. Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi finalizzati alla SCIA antincendio, di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011. Progetto esecutivo;

- Edificio sede degli Istituti "Santa Marta" e "G. Branca" situati a Pesaro in strada delle Marche, 1. Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi finalizzati alla SCIA antincendio, di cui all'art. 4 del D.P.R. 151/2011. Progetto esecutivo;

- Lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi dell'edificio sede del Liceo Artistico "Apolloni" di Fano. Progetto esecutivo;

- Realizzazione di una palestra a servizio dell'I.I.S. "G. Celli" di Cagli. Progetto di fattibilità tecnico economica;

- Adeguamento sismico ed alle normative di sicurezza della palestra a servizio dell'I.I.S. "Santa Marta – G. Branca" di Pesaro. Progetto di fattibilità tecnico economica;

- Adeguamento sismico ed alle normative di sicurezza dell'edificio sede dell'indirizzo I.P.I.A. dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" di Sassocorvaro sito in Via Giusti. Progetto di fattibilità tecnico economica.

Questi progetti per evolvere nella relativa graduatoria predisposta dal ministero dovranno svilupparsi nelle varie fasi di progettazione per accedere infine al finanziamento dei relativi lavori.

Propedeutica e fondamentale per la corretta programmazione degli interventi è la fase di verifica di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici. L'Amministrazione per reperire i necessari fondi ha partecipato all'apposito Bando del MIUR ottenendo l'inserimento in graduatoria di 19 edifici scolastici, anche per la conseguente progettazione di adeguamento, qualora la verifica ne evidenziasse la necessità.

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	23.000,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	0,00

Responsabile: Dirigente Maurizio Bartoli**Descrizione delle attività legate al programma**

L'attivazione del trasporto scolastico degli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Celli di Cagli di cui fa parte anche l'Istituto Professionale Alberghiero di Piobbico, facendo ricorso a Ditta privata è motivata dal fatto che la scuola sia a Cagli che a Piobbico è priva di palestra all'interno della sede scolastica e, quindi per le lezioni di educazione fisica è necessario ricorrere all'utilizzo di impianti sportivi esterni.

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	2.403,39	0,00	0,00	2.319,57	0,00	2.319,57	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.403,39	0,00	0,00	2.319,57	0,00	2.319,57	0,00

Responsabile:

Descrizione delle attività legate al programma

La spesa si riferisce all'ammortamento della quota interessi del debito contratto con emissione di prestito obbligazionario con Monte dei Paschi di Siena nel 2008 per un progetto iniziale di Euro 82.989,98 relativo a "Riorganizzazione del Sistema Bibliotecario".

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero**pesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	16.269,73	0,00	0,00	15.011,69	0,00	15.011,69	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.269,73	0,00	0,00	15.011,69	0,00	15.011,69	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

La spesa si riferisce all'ammortamento della quota interessi del debito contratto con accensione di mutui:

- CDP Spa (n. 13/1996) per un progetto iniziale di Euro 48.871,74 poi rinegoziato;
- CDP Spa (pos. 4531222/01) per un progetto iniziale di Euro 98.777,50 per lavori di straordinaria manutenzione a varie palestre e piscine, poi rinegoziato – Quota parte in carico alla Provincia di Rimini a seguito della cessione dell'Alta Valmarecchia;
- Intesa Sanpaolo Spa (già Banca OPI n. 073644/00 del 2006) per un progetto iniziale di Euro 280.000,00 per manutenzione impianti sportivi (Piscina Cassiani di Pesaro);
- - Intesa Sanpaolo Spa (già Banca OPI n. 073644/03 del 2006) per un progetto iniziale di Euro 89.731,80 per manutenzione impianti sportivi (Piscina Fossombrone);
- Intesa Sanpaolo Spa (già Banca OPI n. 073644/04 del 2007) per un progetto iniziale di Euro 114.175,07 per manutenzione impianti sportivi – Quota parte in carico alla Provincia di Rimini a seguito della cessione dell'Alta Valmarecchia;

La spesa si riferisce all'ammortamento della quota interessi del debito contratto con emissione di prestiti obbligazionari:

- Dexia Crediop Spa (II^ emiss. 2004) per un progetto iniziale di Euro 272.100,00 per manutenzione impianti sportivi – Quota parte in carico alla Provincia di Rimini a seguito della cessione dell'Alta Valmarecchia;
- Dexia Crediop Spa (I^ emiss. 2004) per un progetto iniziale di Euro 35.000,00 per manutenzione impianti sportivi – Quota parte in carico alla Provincia di Rimini a seguito della cessione dell'Alta Valmarecchia;
- Dexia Crediop Spa (II^ emiss. 2002) per un progetto iniziale di Euro 230.000,00 per manutenzione impianti sportivi (piscine) – Quota parte in carico alla Provincia di Rimini a seguito della cessione dell'Alta Valmarecchia;

-
- Intesa Sanpaolo Spa (già Banca IMI – I^a emiss. 2005) per un progetto iniziale di Euro 32.480,00 per manutenzione impianti sportivi – Quota parte in carico alla Provincia di Rimini a seguito della cessione dell'Alta Valmarecchia;
 - Monte dei Paschi di Siena (I^a emiss. 2008) per un progetto iniziale di Euro 100.000, per manutenzione complessi sportivi – Quota parte in carico alla Provincia di Rimini a seguito della cessione dell'Alta Valmarecchia;

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	859.433,18	0,00	0,00	859.433,18	0,00	859.433,18	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	859.433,18	0,00	0,00	859.433,18	0,00	859.433,18	0,00

Responsabile: Dirigente Maurizio Bartoli**Descrizione delle attività legate al programma**

L'attività del Servizio Urbanistica e pianificazione territoriale può essere così sintetizzata:

- approvazione della variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) per l'adeguamento alle normative della grande distribuzione commerciale, aggiornamento e validazione del mosaico sintetico delle previsioni urbanistiche comunali vigenti.
- istruttoria di Varianti Urbanistiche, di Piani Particolareggiati e Varianti non Sostanziali ai sensi della L.R. n.34 del 05/08/1992 e s.m.i.
- gestione di endoprocedimenti SUAP dei vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale. Inoltre istruisce le varianti urbanistiche ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010 con partecipazione delle Conferenze di Servizi.
- gestione dei procedimenti in materia di autorizzazioni, accertamenti e nulla osta paesaggistici mediante definizione delle relazioni istruttorie da inviare alla Soprintendenza BB.AA.e definizione di provvedimenti finali. Partecipazione alla Commissione regionale per il paesaggio. Verifica dell'interesse storico dei beni di proprietà dell'Ente.
- gestione competenze in materia di vigilanza urbanistico-edilizia.

L'attività urbanistica comporta un continuo incontro con i Comuni e con i SUAP portando avanti l'attività di supporto degli Enti che rientra tra le attività fondamentali dell'Ente di Area Vasta.

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	24.969,03	0,00	0,00	25.065,89	0,00	25.065,89	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.969,03	0,00	0,00	25.065,89	0,00	25.065,89	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

La spesa si riferisce all'ammortamento della quota interessi del debito contratto con emissione di prestiti obbligazionari:

- Dexia Crediop Spa (II^a emiss. 2004) per un progetto iniziale di Euro 354.000,00 per difesa del suolo;
- Monte dei Paschi di Siena (II^a emiss. 2008) per progetti iniziali di Euro 650.000,00 – Quota parte in carico alla Regione Marche per trasferimento di funzioni;
- Monte dei Paschi di Siena (I^a emiss. 2008) per progetti iniziali di Euro 135.000,00 – Quota parte in carico alla Regione Marche per trasferimento di funzioni;

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	442.866,04	0,00	0,00	440.945,98	0,00	440.945,98	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	442.866,04	0,00	0,00	440.945,98	0,00	440.945,98	0,00

Responsabile: Maurizio Bartoli

Descrizione delle attività legate al programma

All'interno del Servizio Urbanistica l'attività legata alla valutazione dell'impatto ambientale, si esplica nell'istruttoria dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., di V.I.A. nonché di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs 152/2006.

Sono inoltre in corso di definizione nuove modalità operative per la gestione dei procedimenti introdotti dal D.Lgs. 104 del 16 giugno 2017 concernenti il provvedimento autorizzatorio unico (art.27 bis D.Lgs 152/2006).

Nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), l'attività ordinaria istruisce diverse richieste:

- richieste delle procedure di verifica di assoggettabilità a V.A.S;
- richieste di procedura di V.A.S;
- richieste di esclusioni dalle procedure di V.A.S.

Il servizio è inoltre competente di altri enti pubblici SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale). Nell'ambito delle attività estrattive, verranno attivate delle procedure finalizzate alla progettazione della variante definitiva al Piano Provinciale Attività Estrattive, istruttoria progetti di cava e attività di vigilanza ai sensi della L.R. n.71/1997.

Responsabile: Dott. Andrea Pacchiarotti

Descrizione delle attività legate al programma

Riguardo all'educazione ambientale, la Provincia di Pesaro e Urbino intende rilanciare la propria azione dopo aver acquisto dalla Regione Marche (Decreto n.93 del 29 giugno 2018) il rinnovo della titolarità CEA (Centro di educazione ambientale) con sede

principale presso il Centro Ricerche Floristiche Marche e sede secondaria al Museo del Territorio, situato all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.

Il nuovo sistema INFEA regionale (Informazione, Formazione ed Educazione ambientale) è composto da 44 CEA distribuiti in tutto il territorio regionale; per mantenere tale accreditamento, i Cea ogni anno dovranno redigere un'offerta formativa/educativa ai propri portatori d'interesse, utilizzando il sistema regionale per promuovere gli eventi organizzati.

Per garantire l'attuazione degli impegni presi nei confronti della Regione Marche, la Provincia nell'anno scolastico 2019-2020 intende riproporre dei pacchetti didattici alle scuole, coinvolgendo anche i funzionari addetti ai settori ambientali.

Nell'ambito dei compiti e delle funzioni assegnate alla Polizia Locale Provinciale Ambientale che riguardano anche la tutela e salvaguardia ambientale ed il presidio del territorio di competenza, tenuto conto di quanto imposto dall'art. 197 commi 1 lett. c) e 5 del D.L.vo 152/06, verranno programmate e svolte verifiche mirate sulle attività di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi iscritte nel Registro Provinciale delle Imprese con le procedure semplificate di cui ai D.M. 05/02/1998, D.M. 12/06/2002 n. 161 ed agli artt. 214 e 216 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., al fine di monitorarne e controllarne la regolare conduzione e quindi contribuire alla protezione, alla conservazione ed al miglioramento della qualità dell'ambiente.

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	328.845,49	0,00	0,00	328.845,49	0,00	328.845,49	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	328.845,49	0,00	0,00	328.845,49	0,00	328.845,49	0,00

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti

Descrizione delle attività legate al programma

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti - con le relative molteplici competenze assegnate alle Province, sia dalle norme statali che regionali - si continuerà ad operare in ambito autorizzatorio e di controllo con riferimento alle seguenti attività:

- Iscrizioni delle attività di recupero dei rifiuti svolte in regime di procedure semplificate e tenuta degli appositi registri;
- Rilascio di autorizzazioni ordinarie alla gestione dei rifiuti;
- Rilascio di autorizzazioni integrate ambientali ad impianti di gestione dei rifiuti;
- Iscrizioni delle attività che svolgono attività di gestione dei rifiuti in impianti di depurazione di acque reflue urbane;
- Rilascio di autorizzazioni alla gestione dei rifiuti in ambito AUA;
- Controllo, anche con l'ausilio della polizia provinciale, delle sopra elencate attività ed eventuale emanazione di provvedimenti restrittivi quali diffide, sospensioni e revoche.

L'obiettivo primario che si intende perseguire nello svolgimento delle suddette attività è quello della semplificazione amministrativa e la connessa velocizzazione delle procedure contraendo il più possibile i tempi necessari al rilascio delle abilitazioni necessarie per svolgere le varie attività di gestione dei rifiuti. Allo scopo di raggiungere l'obiettivo sopra delineato nonché rendere sempre più trasparente il rapporto con il cittadino, sarà costantemente aggiornata tutta la modulistica e ridefinite le procedure per l'ottenimento delle varie autorizzazioni (anche continuando a fare riferimento alla Deliberazione del consiglio Provinciale n.2/2018 ad oggetto: "Approvazione della individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e

smaltimento dei rifiuti secondo i criteri localizzativi definiti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti”).

In sintonia con quanto stabilito dalla legge n.56/14 che ha riordinato profondamente l’assetto delle Province, trasformandole in Enti di area vasta strettamente legati ai Comuni, anche in un’ottica di servizi al territorio , e allo scopo di assicurare la massima trasparenza, informazione e conoscenza ai Comuni stessi e ai cittadini ad essi appartenenti, si provvederà all’aggiornamento del Rapporto sulle autorizzazioni ambientali e le procedure di bonifica dei siti inquinati della Provincia di Pesaro e Urbino, presentato in occasione del Convegno “Le competenze ambientali della nuova Provincia”, tenutosi il 5 dicembre 2017, e pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente. Il rapporto è finalizzato a mappare sul territorio le attività autorizzate dalla Provincia relativamente agli impianti di gestione dei rifiuti, alla bonifica dei siti inquinati, agli scarichi in acque superficiali e agli impianti da fonti rinnovabili.

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	124.824,22	0,00	0,00	124.824,22	0,00	124.824,22	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	124.824,22	0,00	0,00	124.824,22	0,00	124.824,22	0,00

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti**Descrizione delle attività legate al programma**

Per quanto riguarda la tutela delle acque dall'inquinamento e le attività di bonifica dei siti inquinati - con le relative molteplici competenze assegnate alle Province, sia dalle norme statali che regionali - si continuerà ad operare in ambito autorizzatorio e di controllo con riferimento alle seguenti attività:

- Rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane ed industriali prevalentemente in ambito AUA;
- Controllo, anche con l'ausilio della polizia provinciale, delle sopra elencate attività ed eventuale emanazione di provvedimenti restrittivi quali diffide, sospensioni e revoche;
- Svolgimento delle competenze in materia di bonifiche di siti inquinati compreso il rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

L'obiettivo primario che si intende perseguire nello svolgimento delle suddette attività autorizzatorie è quello della semplificazione amministrativa e la connessa velocizzazione delle procedure contraendo il più possibile i tempi necessari al rilascio.

In sintonia con quanto stabilito dalla legge n.56/14 che ha riordinato profondamente l'assetto delle Province, trasformandole in Enti di area vasta strettamente legati ai Comuni, anche in un'ottica di servizi al territorio, e allo scopo di assicurare la massima trasparenza, informazione e conoscenza ai Comuni stessi e ai cittadini ad essi appartenenti, si provvederà all'aggiornamento del Rapporto sulle autorizzazioni ambientali e le procedure di bonifica dei siti inquinati della Provincia di Pesaro e Urbino, presentato in occasione del Convegno "Le competenze ambientali della nuova Provincia", tenutosi il 5 dicembre 2017, e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Il

rapporto è finalizzato a mappare sul territorio le attività autorizzate dalla Provincia relativamente agli impianti di gestione dei rifiuti, alla bonifica dei siti inquinati, agli scarichi in acque superficiali e agli impianti da fonti rinnovabili.

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	522.919,64	0,00	0,00	523.919,64	0,00	537.919,64	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	522.919,64	0,00	0,00	523.919,64	0,00	537.919,64	0,00

Responsabile: Dirigente Maurizio Bartoli

Descrizione delle attività legate al programma

Relativamente alla Rete Natura 2000 la Riserva stà predisponendo il progetto per i lavori relativi alla sistemazione delle staccionate delle recinzioni sui pascoli sommitali ed interventi di salvaguardia dell'habitat prioritario sul Monte Paganuccio in analogia a quanto è stato fatto lo scorso anno per il Monte Pietralata.

In merito alla Gestione del Cinghiale è in fase di elaborazione il nuovo Piano Annuale che verrà approvato con delibera di Consiglio Provinciale. E' stata espletata la procedura che ha portato all'abilitazione di nuovi 21 Cacciaselettori abilitati al prelievo del Cinghiale all'interno della Riserva e sono state istruite le pratiche relative all'acquisto delle colture a perdere e al risarcimento dei danni.

Per quanto riguarda il Piano Antincendio Boschivo verrà riconfermata la Sorveglianza con i Gruppi di Protezione civile dei Comuni di Acqualagna, Cagli e Fermignano e la collaborazione con le GEV. Verrà effettuata la manutenzione del territorio e delle piste forestali per facilitare il passaggio dei mezzi e verrà effettuata la manutenzione delle fonti di approvvigionamento idrico. Verranno intraprese azioni per potenziare le torrette di avvistamento.

In merito alla rete sentieristica si procederà alla elaborazione e stampa della nuova carta dei sentieri e alla manutenzione della sentieristica per rimuovere situazioni che impediscono la corretta e sicura fruizione dei sentieri escursionistici.

Il Centro Educazione Ambientale della Provincia di Pesaro e Urbino ha individuato come sede distaccata la sede del Centro visite e del Museo del Territorio della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, presso il quale si prevede un "Servizio di formazione didattica

– *ambientale*” da strutturarsi in parte presso la Riserva del Furlo e in parte presso le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale.

Per il Centro Visite e la promozione turistica della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo si avvale di professionalità offerte dalla Pro Loco Passo del Furlo che verrà potenziato al fine di ampliare le attività di organizzazione, gestione e informazione turistica coadiuvato dal personale interno.

Rimane aperto il tavolo tecnico attivato dal Comune di Fermignano per la messa in sicurezza della parete verticale sovrastante l'area archeologica rimasta interdotta da aprile 2018, sovrastante la Galleria del Furlo in modo da riaprire la fruibilità dell'importante sito archeologico.

In merito alla manutenzione degli immobili si procede con la manutenzione ordinaria degli infissi dell'edificio Ca' I Fabbri e del Museo del Territorio per garantire la funzionalità degli immobili e al Risanamento Conservativo assieme all'Unione Montana Alta Valle del Metauro del Rifugio dell'Acquila. Viene garantita la manutenzione biennale della viabilità principale in sinergia con le due Unioni Montane.

Infine per quanto riguarda il monitoraggio delle schede progetto della CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) continua l'attività finalizzata agli incontri operativi con i soggetti coinvolti, mirati a valutare gli effetti della CETS ed i riscontri sul territorio della Riserva.

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti

Descrizione delle attività legate al programma

Nell'ambito della tutela e valorizzazione ambientale, va confermato il rilanciato ruolo del Centro Ricerche Floristiche Marche ove è conservato il più vasto e importante erbario della regione e uno dei più importanti d'Italia. L'erbario conserva dati su ecologia e distribuzione della quasi totalità delle specie vegetali note per la regione; specie comuni, rare, localizzate, specie ormai estinte e specie esotiche di nuova e continua comparsa nel nostro territorio. L'accurata e costante ricerca floristica consente di aggiornare continuamente le conoscenze sulla flora spontanea ed esotica presente nel territorio regionale. Questa conoscenza è uno degli strumenti indispensabili per gestire correttamente e consapevolmente il patrimonio naturalistico del nostro territorio. Inoltre è prevista l'informatizzazione dei campioni d'erbario: la possibilità di accedere facilmente a dati ecologici e stagionali delle specie vegetali inserite nel database, permetterà di conoscere l'importanza delle aree protette delle Marche e di redigere relazioni di carattere botanico-vegetazionale, opere scientifiche e divulgative, valutazioni d'incidenza, ecc.. L'aggiornamento delle conoscenze sulla flora va di pari passo con la gestione dell'importante biblioteca del Centro che viene incrementata, compatibilmente con le risorse disponibili, attraverso l'acquisizione di opere specialistiche e divulgative e di riviste specializzate.

Il Centro Ricerche Floristiche Marche è inoltre impegnato nella gestione dei siti Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale) di competenza della Provincia, in particolare attraverso le procedure per la Valutazione di Incidenza

necessarie per i piani e i progetti previsti all'interno di Rete Natura 2000. Le informazioni contenute nell'Erbario e la ricerca floristica permettono agli operatori del Centro di incrementare le conoscenze su habitat e specie di interesse comunitario, e ciò si riverbera nell'aggiornamento delle competenze necessarie per la gestione delle ZPS e delle ZSC. Ancora con l'aggiornamento e l'arricchimento del sito web dedicato al Centro Ricerche Floristiche Marche, si intende portare a conoscenza del più ampio pubblico l'importanza scientifica di questa struttura e si forniscono informazioni su norme comunitarie, nazionali e regionali relative alla tutela e alla gestione degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico. Infine, nell'ambito della divulgazione e della valorizzazione ambientale, il Centro è impegnato ad accrescere la sensibilizzazione e l'informazione sulle tematiche naturalistiche e sulle problematiche di conservazione della Natura, attraverso incontri presso le scuole, visite guidate presso il Centro, conferenze e corsi sul patrimonio naturale. Da ultimo la convenzione stipulata tra Provincia di Pesaro e Urbino, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pesaro e Urbino e il Quartiere Muraglia-Montegrano ha permesso e permetterà di valorizzare le attività scientifiche e divulgative del Centro e contribuirà ad incrementare la sensibilità dei cittadini nei confronti di questa eccellenza della Provincia.

Per quanto riguarda il Centro ittigiogenico di Cantiano, la Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di beneficiario ed ente capofila coordinatore del progetto Life Trota, co-finanziato dalla Commissione Europea, si è impegnata a mantenere alcune azioni del progetto anche dopo la sua scadenza il 31/01/2018: ciò nell'ambito del Piano di conservazione delle trote mediterranee autoctone (attività post Life) con il quale vengono definite le attività gestionali del Centro ittigiogenico di Cantiano rivolte principalmente: al mantenimento dello stock di riproduttori di trote autoctone allevate nel centro, alla reintroduzione degli avannotti e ai controlli genetici delle trote reintrodotte negli ambienti naturali.

In particolare l'ente proseguirà temporaneamente nella gestione del Centro nelle more del suo trasferimento alla regione marche in attuazione dell'art.7 bis della LR n.7/2003 che riconosce la natura regionale del Centro Ittigiogenico di Cantiano.

0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	143.338,05	0,00	0,00	143.338,05	0,00	143.338,05	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	143.338,05	0,00	0,00	143.338,05	0,00	143.338,05	0,00

Responsabile: Dott. Andrea Pacchiarotti

Descrizione delle attività legate al programma

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico si prevede di:

1. sviluppare ulteriormente l'efficacia dell'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera attraverso: l'implementazione della sempre più capillare opera di informazione dell'utenza (sia attraverso il portale web provinciale sia attraverso incontri divulgativi con studi tecnici e associazioni di categoria); la prosecuzione dell'opera di miglioramento continuo della modulistica (a seguito dell'esperienza maturata sui casi concreti); l'individuazione di prassi d'applicazione sempre aggiornate alla luce dell'evoluzione tecnica, dell'evoluzione normativa e degli orientamenti giurisprudenziali.
2. individuare strumenti organizzativi e informatici adeguati alla gestione ottimale del registro dei "medi impianti" di combustione introdotto dal D.Lgs. 183/2017 (modifica della Parte V del D.Lgs. 152/2006).
3. consolidare la cooperazione con ARPAM (braccio tecnico indispensabile per lo svolgimento dei procedimenti autorizzatori e per lo svolgimento delle attività di controllo) sia attraverso il rilancio degli strumenti di coordinamento previsti dalla legge (comitato di coordinamento di cui alla LR 60/1997), sia attraverso l'intensificazione del raccordo a livello operativo tra ARPAM e Provincia (riunioni periodiche per l'esame delle criticità e delle priorità), sia, infine, erogando ad ARPAM aggiornamenti periodici sulle evoluzioni normative, specialmente afferenti alle modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi.
4. proseguire l'attività di formazione confermando l'affiancamento della partecipazione ai seminari telematici, organizzati dal FORMEZ-Ministero della Funzione pubblica, o da altri enti formatori; predisporre la redazione di regolamenti aggiornati per la disciplina dei procedimenti amministrativi e delle conferenze dei servizi; svolgere le azioni necessarie a favorire il coordinamento dei Comuni e SUAP (diffusione di circolari, svolgimento di incontri tematici), onde omogeneizzarne le modalità operative nell'ambito

dei procedimenti ambientali.

5. identificare l'ottimale soluzione dal punto di vista organizzativo e gestionale per il mantenimento del centro di monitoraggio pollinico, o per il trasferimento ad altri istituti o enti del patrimonio tecnico conoscitivo connesso all'attività di monitoraggio e alla redazione dei bollettini.

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	7.402,36	0,00	0,00	7.051,72	0,00	7.051,72	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.402,36	0,00	0,00	7.051,72	0,00	7.051,72	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

La spesa si riferisce all'ammortamento della quota interessi del debito contratto con accensione di mutuo Intesa Sanpaolo Spa (già Banca OPI n. 073644/08 del 2010) per un progetto iniziale di Euro 350.000,00 per "Servizi di trasporto integrato per il T.P.L. (Trasporto Pubblico Locale), P.O.R. Marche 2007/2013" – Quota parte in carico alla Regione Marche per trasferimento di funzioni

1004: Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	117.272,34	0,00	0,00	117.272,34	0,00	117.272,34	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	117.272,34	0,00	0,00	117.272,34	0,00	117.272,34	0,00

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti

Descrizione delle attività legate al programma

L'attività dell'ufficio trasporti è stata riconfigurata in conformità al confermato ruolo di tipo essenzialmente autorizzatorio che nel settore del trasporto privato, la legge "Del Rio" (n.56/2014), riconosce alle province (esami abilitazione autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada; esami abilitazione consulenti per la circolazione; esami iscrizione al ruolo dei conducenti autoservizi non di linea; esami insegnanti istruttori di autoscuola; rilascio licenze per autotrasporto merci in conto proprio; regime autorizzatorio e abilitativo delle autoscuole; consorzi di autoscuole; scuole nautiche; consorzi di scuole nautiche; agenzie pratiche auto; officine di revisione; consorzi di officine di revisione). Si tratta, dunque, di funzioni ancora imputate, ai sensi dell'art. 105 d.lgs.112/1998, alla provincia e riconducibili a quelle fondamentali anche ai sensi della L.56/2014, afferendo esse all'ambito dell'"*autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato*".

Alla luce dell'attuazione delle previsioni della L.R.13/2015 di riordino complessivo delle funzioni provinciali che ha determinato lo scorporo, in favore della regione, di diverse funzioni attinenti la gestione del trasporto pubblico locale, è stato, in particolare, realizzato l'accorpamento di tutte le funzioni provinciali di cui al citato art.105 che attengono al trasporto privato in un unico ufficio che gestisce ora le medesime funzioni con un organico complessivo di n. 3 unità lavorative a fronte delle 7 unità originariamente previste.

Per ottimizzare la gestione delle funzioni autorizzatorie si sta quindi proseguendo l'attività di uniformazione e standardizzazione delle procedure operative e della modulistica in modo da consentire la più efficace erogazione dei servizi al pubblico; tutto ciò anche attraverso la revisione e il potenziamento delle pagine web istituzionali dell'Ufficio Trasporto Privato.

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	6.524.184,72	0,00	0,00	6.271.354,13	0,00	6.271.354,13	0,00
Spese in conto capitale	4.394.135,44	0,00	0,00	3.247.934,52	0,00	3.247.934,52	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.918.320,16	0,00	0,00	9.519.288,65	0,00	9.519.288,65	0,00

Descrizione delle attività legate al programma**Responsabile: Dirigente Maurizio Bartoli**

Verrà data priorità assoluta alla manutenzione ordinaria delle strutture stradali che da troppi anni è in grave carenza finanziaria, occorrerà quindi provvedere ad operare principalmente sulle seguenti voci:

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei piani viabili, della segnaletica orizzontale e verticale, delle barriere di sicurezza;
- controllo delle opere d'arte (ponti muri di sostegno) anche a mezzo di ditte specializzate;
- rinnovo dei mezzi di trasporto e lavoro in dotazione al personale
- definizione e attivazione di un appalto di servizi per la manutenzione stradale e reperibilità
- con i fondi disponibili in conto capitale potranno essere eseguite ristrutturazioni importanti o totale ricostruzione di ponti, viadotti e piani viabili che sono in situazione critica.

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti

Nell'ambito dei compiti e delle funzioni assegnate alla Polizia provinciale, che riguardano anche la sicurezza della viabilità provinciale, si intendono programmare ed effettuare una serie di controlli e accertamenti delle infrazioni al codice della strada, incentivando il ricorso a strumenti di rilevazione automatica (telelaser e targa system 4.0 mobile).

Al fine, poi, di acquisire risorse finanziarie da destinare agli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità provinciale, verrà data attuazione agli accordi stipulati con le amministrazioni comunali in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio provinciale n.26/2017 concernente l'impiego, per le predette finalità, del 50%, spettante alla provincia, dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento sulle strade provinciali, da parte delle polizie municipali, delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'art.142 del Codice della strada.

1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	22.574,00	0,00	0,00	22.574,00	0,00	22.574,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.574,00	0,00	0,00	22.574,00	0,00	22.574,00	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci**Descrizione delle attività legate al programma**

Trattasi del trasferimento al Comune di Cantiano del 50% degli oneri per ammortamento del mutuo contratto per la metanizzazione del territorio comunale

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	237,07	0,00	0,00	274,72	0,00	274,72	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	237,07	0,00	0,00	274,72	0,00	274,72	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

La spesa si riferisce all'ammortamento della quota interessi del debito contratto con accensione di mutui:

- Dexia Crediop Spa n. 421933001 del 20/10/2000) per aumento di capitale di Lire 500.000.000 milioni per Società "Ente Fiere" di Pesaro;
- Ubi Banca Spa (già Banca delle Marche Spa – n. 210/15177700 del 2003, poi n. 00404117432) di Euro 64.800,00 per adesione aumento di capitale Società Aerdorica Spa di Ancona

1503: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Sostegno all'occupazione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci**Descrizione delle attività legate al programma**

La Consigliera di Parità nominata dal Ministero, svolge funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per uomini e donne nel lavoro.

1602: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Caccia e pesca**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	581.775,62	0,00	0,00	581.775,62	0,00	581.775,62	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	581.775,62	0,00	0,00	581.775,62	0,00	581.775,62	0,00

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti

Descrizione delle attività legate al programma

In ambito ittico e venatorio verrà data attuazione alla Convenzione stipulata con la regione Marche il 16 novembre 2016 per disciplinare le funzioni di vigilanza ittico-venatorie riallocate presso le province ai sensi della L.R. n.6/2016; funzioni da esercitare, tuttavia, secondo un programma operativo ancora nè definito, nè proposto dalla regione, ma per il quale la provincia continuerà a formulare proprie proposte per sopperire all'inerzia regionale. Tale convenzione scadrà nel 2019 e dovranno quindi essere avviate le procedure per il suo rinnovo e la sua rimodulazione alla luce dell'esperienza maturata nella sua prima fase di attuazione triennale, ed, in particolare, anche in conseguenza della cessazione dal primo gennaio 2019 della proroga dell'esercizio, in capo alle province, delle funzioni di spettanza regionale di cui all'art. 26-bis, comma 1 della L.R. n.7/1995 concernenti la cura e la riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in difficoltà, con la conseguente regionalizzazione del CRAS provinciale.

1701: Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	382.420,17	0,00	0,00	367.417,31	0,00	367.417,31	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	382.420,17	0,00	0,00	367.417,31	0,00	367.417,31	0,00

Responsabile: Dirigente Andrea Pacchiarotti

Descrizione delle attività legate al programma

Nell'ottica della tutela del nostro territorio, dato il suo pregevole valore ambientale, paesaggistico e culturale, da un lato vanno incentivate le installazioni di impianti che sfruttino le fonti pulite di energia (soprattutto impianti solare-termici e fotovoltaico, e installazioni mini-eoliche per lo sfruttamento del vento) e dall'altro devono essere adottate tutte le misure che consentano il loro corretto inserimento nell'ambiente, ai fini della riduzione dell'impatto sul contesto circostante. Vengono pertanto accertate la validità degli atti di autorizzazione rilasciati negli anni precedenti e l'ottemperanza degli impianti realizzati alle norme in vigore, ai progetti autorizzati e alle prescrizioni inserite in autorizzazione. A tal fine, si effettuano, anche con il supporto della polizia provinciale, controlli sul campo e verifiche amministrative, relative anche all'effettiva realizzazione degli impianti autorizzati (con eventuale revoca di autorizzazioni la cui validità risulta decaduta) e alla sussistenza di valide garanzie finanziarie, per la dismissione e lo smaltimento degli impianti a fine vita.

1901: Relazioni internazionali - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.491.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.491.025,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci

Descrizione delle attività legate al programma

Per l'annualità 2019 verranno implementati i seguenti progetti SPRAR:

"Invictus" – categoria Ordinari: i beneficiari del progetto sono 52 richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria, di cui 24 sono ospitati presso l'ostello della Gioventù sito a Pesaro in Località Fosso Sejore - Strada Panoramica Ardizio n° 232, struttura messa a disposizione dalla Provincia, e i restanti 28 beneficiari ospitati presso unità immobiliari site nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e messe a disposizione del soggetto gestore.

"Pesaro Accoglie" – categoria DM/DS (disagio mentale/sociale): i beneficiari del progetto sono 8 richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata. I beneficiari sono ospitati in unità immobiliari site nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e messe a disposizione del soggetto gestore.

"Senza Confini" – categoria MSNA (minori stranieri non accompagnati): i beneficiari del progetto sono n° 10 minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria ospitati presso una struttura per minori stranieri non accompagnati sita nel Comune di Lunano e messa a disposizione del soggetto gestore.

Per tutti e tre i progetti il numero dei beneficiari indicato è il numero massimo e pertanto può essere soggetto a variazioni in rapporto alle esigenze ed alle richieste.

La finalità generale comune ai tre interventi è favorire l'autonomia e l'inclusione sociale dei beneficiari, in un'ottica di *accoglienza integrata* con la comunità e di condivisione con la stessa. Per Pesaro Accoglie e Senza Confini vengono attivati

interventi specifici e mirati di assistenza e supporto rispettivamente a persone disabili e a minori non accompagnati in relazione alle loro particolari esigenze.

I servizi diretti per i beneficiari, comuni a tutti e tre i progetti, sono:

- l'erogazione dei servizi di base alla persona;
- l'erogazione del servizio di mediazione linguistica e culturale;
- l'erogazione dell'assistenza legale;
- l'erogazione di servizi di integrazione con il territorio;
- la costruzione di percorsi di integrazione culturale;
- attività di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sulla conoscenza delle realtà SPRAR sul territorio della Provincia.

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00

Responsabile:**Descrizione delle attività legate al programma**

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo crediti di dubbia esigibilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	142.859,00	0,00	0,00	142.859,00	0,00	142.859,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	142.859,00	0,00	0,00	142.859,00	0,00	142.859,00	0,00

Responsabile:**Descrizione delle attività legate al programma**

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	396.286,21	0,00	0,00	396.286,21	0,00	396.286,21	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	396.286,21	0,00	0,00	396.286,21	0,00	396.286,21	0,00

Responsabile:**Descrizione delle attività legate al programma**

5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamiento Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	16.776,99	0,00	0,00	16.225,17	0,00	16.225,17	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.776,99	0,00	0,00	16.225,17	0,00	16.225,17	0,00

Responsabile: Direttore Generale Marco Domenicucci**Descrizione delle attività legate al programma**

Trattasi dell'ammortamento annuale (unica rata annuale) delle anticipazioni di liquidità finalizzate al pagamento dei debiti, certi, liquidi ed esigibili dei propri fornitori, assunte con Cassa Depositi e Prestiti Spa (Euro 1.000.000,00 ex art. 32 D.L. n. 66/2014 ed Euro 779.856,07 ex art. 8 D.L. n. 78/2015).

Quadro Generale Riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					Esercizio 2019 1 di 1				
ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.023.336,33	28.752.886,29	28.752.886,29	28.752.886,29	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	53.092.030,78	31.366.493,77 0,00	29.775.907,02 0,00	29.737.492,19 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.704.736,82	3.463.117,51	1.512.799,94	1.512.799,94					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.879.244,28	3.506.956,49	3.196.250,07	3.196.250,07					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.419.742,18	8.619.851,40	4.124.964,52	3.228.934,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	32.048.401,55	9.080.832,22 0,00	4.277.964,52 0,00	3.381.934,52 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.150.063,86	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	50.000,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
Totale entrate finali.....	93.177.123,47	44.392.811,69	37.636.900,82	36.740.870,82	Totale spese finali.....	65.190.432,33	40.497.325,99	34.103.871,54	33.169.426,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	3.904.285,70	3.895.485,70 52.471,46	3.533.029,28 53.023,23	3.571.444,11 53.023,23
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.798.987,75	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.400.136,84	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00
Totale Titoli.....	113.976.111,22	62.640.311,69	55.884.400,82	54.988.370,82	Totale Titoli.....	112.494.854,87	62.640.311,69	55.884.400,82	54.988.370,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	113.976.111,22	62.640.311,69	55.884.400,82	54.988.370,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	112.494.854,87	62.640.311,69	55.884.400,82	54.988.370,82
Fondo di cassa finale presunto	1.481.256,35								

Gestione dell'indebitamento

Nel 2017 è stato trasferito alla Regione buona parte del patrimonio connesso alla gestione delle funzioni non più fondamentali per la Provincia di Pesaro e Urbino. Pertanto al 31/12/2017 è stata trasferita una quota del debito pari ad € 4.633.044,93, collegata alla proprietà di tali beni alla Regione, determinando una riduzione dell'indebitamento dell'Ente Provincia.

Un'ulteriore riduzione del debito si è registrata anche nell'esercizio 2018 a seguito del passaggio di proprietà di alcune strade all'Anas.

L'ammortamento ordinario dell'indebitamento viene stimato nel triennio come da Tabella sotto riportata:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	4.486.766,85	4.522.266,53	3.960.480,99
Quota a carico Provincia di Rimini (-)	271.813,26	276.481,82	271.428,94
Quota a carico Regione Marche (-)	390.321,26	407.913,49	238.633,17
Quota a carico Anas Spa (-)	515.413,07 (*)	576.612,94 (**)	458.921,21 (**)
	3.309.219,26	3.261.258,28	2.991.497,67

(*) al netto delle somme in competenza 2018

(**) riferito all'intero anno solare

Strumenti di finanza derivata

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ai sensi dell'art. 1, c. 383 L. FIN. 2008 e dell'art. 62, c. 8, D.L. 25/06/'08, n.112, conv. in L. 06/08/'08, n. 133, come mod. dall'art. 3, L. 22/12/2008, n. 203 e dall'art. 1, c. 572 della L. 22/12/2013, n. 147)

Nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva del proprio indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte *Dexia Crediop Spa*.

La finalità dell'operazione - meglio dettagliata nella scheda riassuntiva di seguito riportata - risulta quella di ridurre il rischio assunto dall'ente con indebitamento a tasso variabile, considerato ovviamente alle vigenti condizioni di mercato al momento della chiusura del contratto che, come noto, hanno subito notevoli mutamenti nell'ultimo decennio - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale.

L'operazione rientra nell'ambito delle fattispecie delineate dal *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) - norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzate dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Peraltro, l'operazione seppur precedente, rispetta il dettato dell'art. 1, comma 736 della L. 27/12/2006, n. 296 (Finanziaria 2007) in termini di attenzione prospettica alla riduzione del costo finale del debito; di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato; di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

In merito alla necessità di implementare una gestione attiva del debito, anche la Corte dei Conti (v. *Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni 2006/2007*) ha ricordato come "*sin dai primi anni 2000, l'ingresso dell'Italia nell'area della moneta unica abbia comportato una riduzione significativa dei tassi di interesse di cui le Amministrazioni locali, per lo più indebitate a tasso fisso, non avrebbero potuto beneficiare se non attraverso una rinegoziazione del debito, non sempre possibile e per giunta costosa, in alternativa alla quale il ricorso ai derivati ha rappresentato una conveniente soluzione...*"

Come è noto, l'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133, così come sost. dall'art. 3 della L. 22/12/2008, n. 203 e come, infine, modificato dall'art. 1, c. 572 della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) dispone il divieto di stipulare nuovi contratti in strumenti finanziari derivati, di rinegoziare i contratti già in essere o di stipulare contratti di finanziamento che includano componenti derivate, salvo i casi specificatamente indicati al comma 3-bis.

Con i commi 3 e seguenti dell'art. 62, il legislatore è intervenuto per sanare il vuoto

legislativo creatosi in materia di strumenti finanziari derivati a partire dal 2009, con la previsione – sino ad oggi disattesa, ed ora non più necessaria – dell’emanazione di uno specifico Regolamento ministeriale.

L’impatto della straordinaria situazione del mercato dei tassi ha portato, già a partire dal 2008, ad una radicale modifica delle condizioni presenti al momento della chiusura del contratto, con evidenti scostamenti rispetto ai risultati preventivabili.

Sono stati sostenuti costi di copertura necessariamente legati ad un andamento del mercato dei tassi che posiziona la curva dell’Euribor 6M ancora su livelli storicamente bassi, come già evidenziatosi a partire dal 2008, confermando ad oggi tassi tutt’ora negativi. Il costo del contratto - in considerazione dell’attuale valore del *floor* previsto (3,97%), cioè del tasso minimo pagato dalla Provincia - è frutto della sostanziale stagnazione dell’andamento della curva dei tassi, che tende ad allineare gli indici al tasso di riferimento BCE, con un’ipotesi di timida ripresa dei tassi a breve/medio termine.

Sul mercato interbancario si segnala che al *fixing* del 14/03/2018 la curva dell’Euribor si è collocata tra il -0,371% della scadenza ad un mese e il -0,191% di quella ad un anno. Risultano peraltro in calo i tassi impliciti dei *future* Euribor a 3 mesi: il contratto giugno 2020 tratta al +0,30%, il *future* dicembre 2020 al +0,53%, il giugno 2021 scambia al +0,74%.

Si ricorda che si è di recente aperta una partita giurisdizionale – sia in campo civilistico sia in quello amministrativo - che è ancora lontana da una sua compiuta e chiara impostazione, e che potrebbe portare la

Provincia a prendere in considerazione azioni di tutela anche legale di fronte ad eventuali aspetti di natura giuridica e contabile non considerabili al momento della chiusura dei contratti (come ad esempio la tematica dei c.d. costi “impliciti” od occulti” e, più in generale della buona fede contrattuale). Vista l’incertezza e l’onerosità di questa fase, è ragionevole valutare eventualmente soluzioni transattive soddisfacenti, come avveratosi in passato, circa gli impegni contrattuali assunti, che l’Ente continua a vagliare tramite un chiaro confronto anche con la controparte contrattuale.

Peraltro, considerato che il contratto derivato in essere copre solo una parte del debito a tasso variabile (ca. il 30,2%), il costo dell’operazione viene ancora ampiamente ripagato dal notevole minor costo che si sta concretizzando per il rimborso degli interessi indicizzati al variabile, a fronte dell’inaspettata brusca discesa dell’indice di riferimento, ormai consolidatasi e confermata anche per il 2017, ed ipotizzabile anche nel breve/medio periodo.

Va detto che anche per il 2017 l’Ente ha optato per la rinegoziazione del debito acceso con Cassa Depositi e Prestiti Spa prevista per gli organi di area vasta dall’art. 1, c. 441 della Legge n. 232/2016, con conseguente beneficio di riduzione della rata.

Si ribadisce, inoltre, che l’impatto storico in termini di costo legato complessivamente ai contratti derivati rispetto alle rate complessive (quote capitale e quote interessi) sostenute dalla Provincia per il proprio indebitamento, si è confermato di entità contenuta, con un valore tendenzialmente costante.

A questo proposito si ritiene opportuno riproporre le seguenti considerazioni di ordine generale.

I contratti derivati, per loro natura, non sono in grado né di modificare la consistenza del debito sottostante, creando nuovo debito, né di incidere sul debito già in essere aumentandolo o diminuendolo. **In altre parole, essi rappresentano non già debito ulteriore – od operazioni rientranti nel novero delle forme di indebitamento - ma semplicemente uno “strumento di gestione del debito” (v. Circ. Min. 22/06/2007), per cui risulterebbe addirittura “fuorviante associare ai derivati il concetto di guadagno o di perdita” (v. art. M del 28/03/2012: “I derivati di Stato...”).**

Come si evince dalla “Nota Informativa Istat” del 23/10/2017 (*Notifica dell’indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il trattato di Maastricht*) i dati dell’indebitamento netto della Pubblica Amministrazione - che nel 2016 ammontava al 2,5% del Pil - sono elaborati in conformità alle regole fissate dal Reg. UE n. 549/2013 (Sistema Europeo dei Conti – Sec 2010) entrato in vigore il 1° settembre 2014 e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, edizione 2016.

La spesa globale per interessi (pari al 4% del Pil per il 2016), secondo le nuove regole, non comprende l’impatto delle operazioni di swap.

Peraltro, le finalità di gestione del debito perseguite dagli enti con l’utilizzo di strumenti di finanza derivata non possono essere definibili a priori in termini di “predilezione” per il tasso fisso ovvero per quello variabile, così come avviene al momento della stipula di mutui o dell’emissione di prestiti obbligazionari.

Anche nel caso di scelta della tipologia di finanziamento a tasso fisso o a tasso variabile, infatti, l’ente opera una scelta alla quale necessariamente si associa un’assunzione di rischio: optare, ad esempio, per un tasso fisso in un momento di particolare contenimento dei tassi variabili – come sta accadendo in questo frangente – potrebbe rivelarsi ex post non conveniente. In effetti, se per le emissioni obbligazionarie a tasso variabile coperte successivamente con il derivato sottoscritto con *Dexia Crediop Spa*, l’ente avesse optato fin dall’inizio per ammortamenti a tasso fisso (*benchmark* Cassa Depositi e Prestiti Spa) si sarebbero registrati, a tutto il 2017, oneri per interessi superiori di ca. € 8,3 milioni a quanto effettivamente sostenuto, che compensano dunque ampiamente il costo sin qui sostenuto del *netting* del contratto di IRS (€ 4,3 milioni ca.).

Quindi lo scopo del contratto è proprio quello di generare un nuovo flusso complessivo - per la parte interessi legata all’operazione - che va a sostituire, interamente o parzialmente, il profilo originario.

Dunque, come è emerso anche dall’audizione presso la VI Comm. “Finanze e Tesoro” del Senato (seduta del 1° aprile 2009): “*la valutazione dell’efficacia della gestione del debito mediante l’utilizzo di strumenti derivati, in termini di combinazione adottata di rischio e di costo, potrà essere fatta solo una volta che la posizione complessiva sarà arrivata alla sua scadenza contrattuale (e)...nel caso in cui lo strumento derivato abbia ex post aggravato il costo del debito*

ciò potrebbe comunque essere dovuto al fatto che è stato privilegiato il contenimento del rischio nell'ottica di una gestione sana e prudente, e questa scelta ha comportato un costo

che rappresenta il prezzo della protezione".

Anche la Corte dei Conti (Sez. Reg. Contr. Lombardia, Delib. n. 405/2010) ha tenuto a precisare che il giudizio di merito su queste operazioni non possa essere dato con mere valutazioni *ex post*, utilizzando "quale parametro l'effettivo esito dell'operazione", ma con una valutazione *ex ante*, "che assuma quale punto di riferimento l'esito ragionevolmente prevedibile al momento della conclusione, in relazione alle circostanze conosciute o conoscibili da chi ha stipulato il contratto". Ferma restando l'elevata aleatorietà dell'evoluzione dei tassi di interesse, "è evidente che se il legislatore (*ratione temporis*) ammette che (il contratto...) possa essere concluso dagli enti territoriali, la valutazione sulla convenienza economica non può che svolgersi *ex ante*, ossia in relazione al momento della conclusione del contratto".

La Provincia - avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati, per loro natura contratti aleatori - ha avuto sempre ben presente la complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, con i mezzi e le strutture a disposizione, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di valore di mercato della struttura finanziaria prevista, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento, provvedendo nello stesso tempo ad accantonare, quando maturate, le somme rivenienti da flussi positivi a garanzia di eventuali costi da sostenere.

A tal proposito, è stato richiesto - a partire dall'anno 2008 - l'ausilio della struttura tecnico-amministrativa del Ce.S.F.E.L. (*Centro Servizi Finanza Enti Locali*) Emilia-Romagna, che ha consentito, tra l'altro, di aggiornare i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere. A partire dall'anno 2009 (e per il periodo 2009/2014) la Provincia di Pesaro e Urbino ha chiesto e ottenuto il formale ingresso nel Ce.S.F.E.L., versandone la relativa quota associativa. L'esperienza maturata con il Ce.S.F.E.L. si è chiusa nel 2014, motivo per cui l'Amministrazione ha ritenuto opportuno dotarsi - a partire dal 2015 - di uno specifico software gestionale in grado di supportare l'ente nel monitoraggio del proprio indebitamento e nelle conseguenti valutazioni strategiche per orientare gli eventuali interventi da adottare.

Di seguito la Tavola di sintesi ed il dettaglio dell'operazione al **29/12/2017**:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia sottostante	Nozional e Residuo	Scadenza	Flussi 2017
1) Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	11.972.773	31/12/2025	- 535.525

Mark-to-Market al 29/12/2017: - € 2.630.337,00

CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

data operazione: 21/12/2005

nozionale iniziale: € 19.201.081,68

debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	1. Euribor 6 mesi + 0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,454%</i>	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	<i>Euribor 6 mesi +0,324%</i>	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	2. Euribor 6 mesi +0,190 %	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	<i>Euribor 6 mesi +0,198%</i>	01.07.2020

Funzione di copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un *Cap* (6.99%) sull'Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, paga un tasso fisso del 3,97% con Euribor 6M ≤ 3,97% ed un tasso massimo del 6,99% qualora l'Euribor 6M superi tale soglia (tasso del 29/12/2017: **-0,271%**). In caso di posizionamento entro il corridoio (3,97% - 6,99%) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati

all'Euribor 6M, pur con rilevazione differenziata (*Dexia in advance* – Provincia *in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 30,2% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 45,7% del totale dell'indebitamento dell'ente).

La struttura finanziaria impostata sconta l'assorbimento di flussi negativi (anno 2006) a carico dell'Ente, ma soprattutto la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità (valore *strike* Eur6m al 2,558). Si era ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, con ciò evitando di consolidare il pagamento del flusso

negativo del 2006 e di rifinanziare la struttura tramite un possibile ampliamento del nozionale sottostante, in considerazione di un trend di stagnazione dei tassi ovvero di una possibile inversione dell'impostazione della curva dei tassi prospettica capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura stessa, a meno di uno scostamento eccessivo dal tasso minimo previsto a carico dell'ente (3,97), come peraltro accaduto a partire dal 2008, ed ancora prevedibile nel breve/medio periodo.

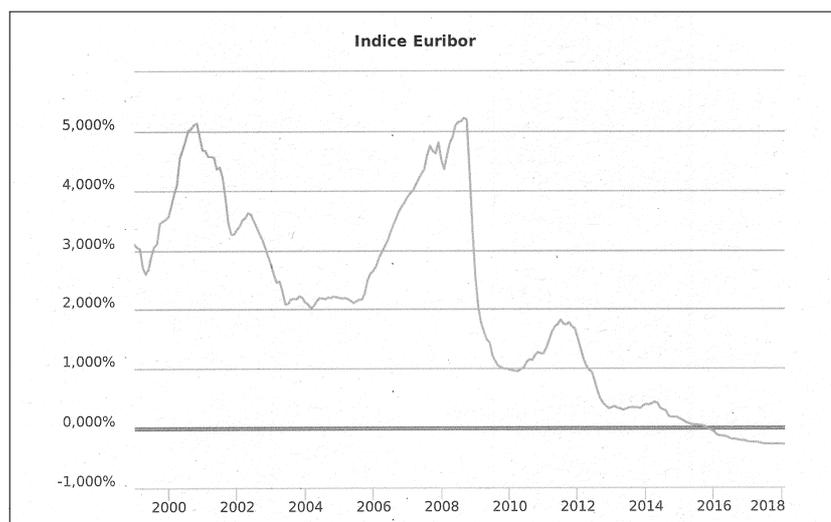
L'alea del contratto, in termini di costo potenziale, è rappresentata, inoltre, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine del semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio del semestre).

Gli eventuali pagamenti per il costo della copertura si realizzano dunque, in particolare, nel caso di posizionamento dell'Euribor 6M al di sotto del valore *strike* 3,97%, tanto maggiori quanto maggiore è lo scostamento dalla soglia.

Il costo del premio annuo versato risulta leggermente inferiore all'anno precedente (-2,6%).

Perdura nel breve un'impostazione della curva dei tassi improntata ad una conferma degli attuali indici di riferimento, storicamente bassi.

Si rammenta che, guardando all'impatto complessivo degli IRS per lo Stato italiano (-6,3 miliardi di Euro dal 2007 al 30/06/2011...), si evince come il *trend* dei tassi particolarmente bassi ha ovviamente discostato gli attuali indici di mercato dalle previsioni effettuate alcuni anni or sono dalle pubbliche amministrazioni (ma anche nel settore privato i dati risultano sostanzialmente equiparabili).



Fonte:

Finance Active (agg. 07/02/2018)

Andamento Eur6m dal 1999 ad oggi

LEGENDA:

- cap* = limite massimo di tasso
- floor* = livello minimo di tasso
- collar* = collare/corridoio – compravendita simultanea di un’opzione sul livello massimo (*cap*) e su quello minimo (*floor*)
di tassi di interesse
- strike* = livello prefissato di *cap/floor*
- in advance* = rilevazione del tasso di riferimento del contratto ad inizio del semestre (o del termine prescelto)
- in arrears* = rilevazione del tasso di riferimento del contratto alla fine del semestre (o del termine prescelto)
- netting* = importo netto dovuto/incassato alla conclusione del periodo di rilevazione
- fixing* = data di fissazione convenzionale di rilevazione di un tasso o di un indice
- mark-to-market* = valore a prezzo di mercato di un contratto ad un determinato istante

Utilizzo strumenti di finanza derivata

L’Ente ha in corso un contratto relativo a strumenti derivati.

Mark-to-market del contratto al 29/12/2017: - € 2.630.337,00

Rilevazione flussi:

Tipo di operazione	Data stipula	2017	2018	2019	2020	2021
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,005% e tasso pagato in arrears Tipologia di sottostante: variabile	21/12/2005					
Flussi positivi:						
Flussi negativi:		535.526	505.609 (*)	465.954 (*)	412.492 (*)	353.920 (*)

(*) Simulazione in base alla curve *forward* del 04/12/2018.

(omissis)

Sezione Operativa – Seconda Parte (ALLEGATI)

Generalità

- 1) Programma opere pubbliche 2019/2021 (allegato 1)
- 2) Programma fabbisogno del personale
- 3) Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili
- 4) Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

Per i piani di cui ai punti 2-3-4, allo stato attuale possono essere presi in considerazione i citati allegati approvati con il DUP 2018-2020 tenendo in conto le previsioni relative agli anni 2019-2020 come strumento programmatico provvisorio.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 la cui scadenza è prevista per il 28/02/2019 tutti gli allegati verranno debitamente aggiornati.